

Un kamikaze si lancia contro quattro fuoristrada: ci sarebbe sempre la mano di Al Qaeda. La Farnesina: nessun italiano

Autobomba nello Yemen, strage di turisti

Colpito il tempio della regina di Saba: le vittime sette spagnoli e due guide locali

L'attentato a Glasgow: arrestati due medici arabi, sarebbero le presunte menti

IL NEMICO OCCIDENTALE

di Renzo Guolo

È una corsa contro il tempo quello delle autorità britanniche. Si spera che gli arresti delle ultime ore possano impedire nuovi e più gravi attacchi. Ma l'allarme resta alto. La Gran Bretagna assiste sorpresa al riemergere di un fenomeno mai rientrato dopo gli attentati di due anni fa a Londra. Un fenomeno che vede oggi giovani di origine mediorientale, e allora asiatica, decisi a compiere gesti eclatanti o immolarsi nel "martirio". Come già i "ragazzi di Leeds", gli autori dell'attentato alla metropolitana del luglio 2005, le nuove reclute del jihad sono spesso autodidatti del terrore: si tratta di gente che fa un lavoro normale anziché di militanti formati nei terreni di battaglia iracheno o afgano. Individui che, almeno questa volta, hanno mostrato imperizia nel pianificare le operazioni, come si è visto in questi giorni. Imperizia che potrebbe non verificarsi in futuro. In internet sono reperibili istruzioni su come confezionare ordigni. Compresse autobomba imbottite non tanto di vero esplosivo, difficilmente procurabile in Europa senza dare nell'occhio, quanto di benzina, bombole del gas e chiodi. Materiale acquistabile da chiunque e facile da innescare attraverso un cellulare. Secondo Brown queste nuove reclute del "terrore fai da te" appartengono a Al Qaeda. Affermazione che sottolinea più la loro adesione al messaggio jihadista che uno stretto legame operativo con Bin Laden o Zawahiri. Più che alla schiera dei giovanissimi aspiranti suicidi che hanno giurato di immolarsi davanti al nuovo capo militare dei Taleban, Mansour Daulah, annunciati in partenza verso la Gran Bretagna e altri paesi occidentali, si tratta di persone che lavorano da tempo nel paese: come i medici coinvolti nell'attacco di Glasgow.

● Segue a pagina 2

VIA GATTERI: RISCHIO DI NUOVI CROLLI PALAZZO INAGIBILE PER MESI



TRIESTE Si sono infilati stivali di gomma, giacconi e caschi protettivi, messi a disposizione dai vigili del fuoco. Poi, con amarezza e grande rassegnazione, gli inquilini del palazzo al numero 9 di via Gatteri hanno salito le scale e fatto rientro nei loro appartamenti invasi dall'acqua e dal forte odore di bruciato. Visite durate pochi minuti, giusto il tempo di recuperare vestiti, do-

Vestiti da pompieri a recuperare qualcosa

cumenti e qualche effetto personale, e di rendersi conto dei danni provocati dal devastante incendio di domenica mattina. Il palazzo resterà inagibile per mesi e ci sono rischi di nuovi crolli. Ancora un mistero le origini delle fiamme, che sono partite dall'appartamento della vittima.

● Maddalena Rebecca alle pagine 18 e 19

ROMA Un'autobomba guidata da un kamikaze si è lanciata ieri contro quattro fuoristrada di turisti europei nello Yemen, nel sito archeologico del tempio della regina di Saba. Pesante il bilancio: nove morti: sette spagnoli e due guide locali. Dietro l'attentato ci sarebbe la regia di Al Qaeda. Continuano intenti nel Regno Unito le indagini per scoprire l'organizzazione che ha collocato le due autobombe nel centro di Londra e che solo per un difetto all'innescato non sono esplose. Arrestati invece due medici per l'attentato all'aeroporto scozzese di Glasgow: uno dei due sarebbe la mente che aveva architettato l'incursione con la jeep esplosiva contro la sala d'aspetto.

● Alle pagine 2 e 3

Sarà proibito portare bambini in moto



ROMA Un disegno di legge per vietare il trasporto di bambini sotto i 5 anni in moto o ciclomotore: a firmarlo oltre 150 senatori di tutti gli schieramenti. Nel dettaglio il ddl prevede che i bambini fino a 12 anni dovranno essere assicurati con uno speciale seggiolino provvisto di pedivelle.

● A pagina 5

Regionali 2008: un sondaggio di Berlusconi darebbe avanti il centrodestra, 4 o 5 i candidati

Cena del disgelo tra Antonione e Dipiazza

Il senatore: ripreso il dialogo. Il sindaco: a cena con chi voglio

TRIESTE «Potresti fare l'anti-Illy, ti vedo bene». «Potresti farlo pure tu...». Si sono detti anche questo, reciproche cortesie. Roberto Antonione, il senatore, e Roberto Dipiazza, il sindaco, hanno fatto pace, davanti a una cena di pesce con gelato allo yogurt di desert, parlando di vicende cittadine e di politica, con l'attenzione rivolta al 2008, alla sfida con Riccardo Illy, alla necessità di trovare lo sfidante ideale. E, racconta Antonione, «abbiamo avuto, su questo, opinioni concordi». L'operazione funziona: Antonione e Dipiazza si trovano dopo aver partecipato assieme a Duino alla festa nazionale slovena, cenano e tornano a parlarsi amichevolmente.

Primarie del Pd, da Russo a Maran caccia all'outsider

● A pagina 9

te. Antonione cerca un appoggio importante in vista di una sua candidatura? L'ipotesi è seccamente smentita dal diretto interessato: «Non mi sono mai proposto per fare il candidato alla presidenza della Regione e non ho nessuna intenzione di propormi in futuro». A quanto pare, però, pure il senatore triestino è stato inserito tra i nomi monitorati da Euromedia Research cui Silvio Berlusconi e i vertici nazionali di Fi hanno affidato un recente sondaggio.

● Marco Ballico a pagina 9

Trasporto pubblico: sciopero anti-Regione



TRIESTE La Regione stanzierà 40 milioni di euro per migliorare il servizio dei treni dei pendolari, ma i sindacati (tranne la Cgil) proclamano uno sciopero dei trasporti contro la legge dell'assessore Sonigo (foto): «Duecento posti a rischio».

● Roberto Urizio a pagina 8

IL DIBATTITO

L'ORGOGGIO DELLA POLITICA

di Michele Maier

Poche settimane or sono, leggevo sulla prima pagina de il Piccolo l'editoriale del direttore in merito all'esito delle ultime elezioni amministrative, argomento che la autorevole penna cuciva assieme a quello piuttosto attuale della disaffezione, o meglio, sfiducia, che l'opinione pubblica oggi più che mai riserva agli uomini politici. Quella lettura ha smosso in me qualcosa che mi ha spinto ad una doverosa quanto profonda riflessione che alla fine è fluita in queste righe indirizzate a tutti coloro, in particolar modo ai giovani, categoria in cui mi annovero, che credono di aver trovato nell'antipolitica l'identità del loro risentimento, il volto della loro delusione.

● Segue a pagina 4

L'imprenditore Janousek si sfilia e cade l'appoggio per 150mila euro all'Acegas nella gestione della Pallacanestro Trieste

Triestina, due acquisti. Basket, salta la cordata

PLANETARIUM
IL PIANETA DELL'USATO

CONSEGNACI L'USATO,
... AVRAI TUTTO GUADAGNATO!

PROVVIGIONE DEL 20%

Orario continuato dalle 10.00 alle 18.00

Via dei Giacinti, 30 a Roiano (TS)
Cell. 338.9976921 - www.planetariumts.it

Nella nuova squadra due centrocampisti: Piangerelli e Antonelli

TRIESTE Due centrocampisti di esperienza arrivano alla Triestina, guidata da Rolando Maran: si tratta di Luigi Piangerelli, 34 anni, proveniente dal Brescia, acquistato a titolo definitivo, e Filippo Antonelli Agomei, in comproprietà con il Chievo, che nell'ultima stagione ha indossato i colori del Pescara. Piangerelli, in particolare, rientra nei progetti del mister Maran, che ha chiesto alla società albardata un elemento di esperienza per guidare il centrocampo. Basket: l'imprenditore Janousek si sfilia e salta la cordata che doveva affiancare la Pallacanestro Trieste. Dipiazza: «Poco affidabili».

● Nello Sport

IN EDICOLA

IL 7° VOLUME

224 PAGINE

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 7,90 IN PIÙ

Comune di Montalcione

Notte Bianca Mediterranea

Montalcione, 7 luglio 2007

dalle 18.30 nelle vie del centro

BAZAR MEDITERRANEO chioschi etnogastronomici

Piazza Falcone e Borsellino

PICCOLE ONDE: favole mediterranee per bambini
"CROSSING THE BRIDGE - The Sound of Istanbul"

Piazza Cavour e via del centro dalle 18.30

RADIO ZASTAVA

ore 21.30 **TERRAKOTA** in concerto

ore 23.00 **EDOARDO BENNATO**

ore 01.00 **BABA ZULA** in concerto

dalle 02.30 fino all'alba DJ SET e INSTALLAZIONI VISIVE

INGRESSO LIBERO PER TUTTI GLI APPUNTAMENTI
BUS NAVETTA GRATUITO

www.ondemediterranee.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Tromba d'aria: alberi sradicati salvato un canoista

TRIESTE Un'ondata di maltempo - con vento forte e piogge intense - si è abbattuta ieri sera su Trieste e provincia. Sul Carso, in particolare, una tromba d'aria ha creato difficoltà al traffico, nella zona di Gabrovizza, mentre sulla costiera il vento ha sradicato alcuni alberi che hanno causato rallentamenti al traffico automobilistico. La Capitaneria di Porto ha impegnato una motovedetta e un rimorchiatore in lunghe ricerche di un canoista davanti a Canovella de' Zoppoli: un amico a terra ha lanciato l'allarme. È stato salvato dopo un'ora e mezza.

● A pagina 20

OGGI LA PAGINA

PRONOSTICI

● A pagina 30



Agenti mentre controllano l'identità dei passeggeri alla stazione di Paddington

Salgono a otto le persone fermate per i falliti atti terroristici nella capitale londinese e a Glasgow. I sospettati sarebbero stati traditi dai cellulari

Londra, due medici le menti degli attentati

Altri quattro arresti in Scozia. Il ministro degli Interni Smith: «Poteva essere una strage»

ROMA

Incontro Prodi-Karzai: «In Afghanistan ci sono troppe vittime civili»

ROMA L'Afghanistan non può sopportare più a lungo le mattanze di civili prodotte dai raid alleati anti-talebani nel sud del Paese, per questo «occorre individuare al più presto meccanismi di coordinamento» tra Isaf, Enduring Freedom e le forze afgane «che possano evitare situazioni di questo tipo». Questa è la convinzione comune del presidente del Consiglio Romano Prodi e del presidente afgano Hamid Karzai, all'indomani dell'ennesima strage di civili nella provincia dell'Helmand, che domenica ha provocato anche la dura reazione del ministro della Difesa Arturo Parisi (il tempo delle inchieste è finito, «o si impara a prendere la mira, o è meglio astenersi dallo sparare», ha affermato il titolare della Difesa). Il presidente afgano Hamid Karzai è arrivato in Italia nel pomeriggio di ieri per partecipare oggi alla Conferenza sulla Giustizia e lo Stato di diritto nel suo Paese organizzata dall'Italia alla Farnesina. E, dopo un «cordiale colloquio» al Quirinale con Giorgio Napolitano, si è spostato a Palazzo Chigi, per incontrare il premier Prodi. Il dramma delle vittime civili, liquidato in gergo militare come «effetto collaterale» dei bombardamenti, non può che entrare di forza nel colloquio tra i due. Sia Prodi che Karzai - si apprende da fonti diplomatiche - esprimono «profonda preoccupazione» per una dinamica che sta progressivamente minando la credibilità del presidente afgano ed erodendo il consenso delle forze alleate tra la popolazione. Per questo serve correre ai ripari, evitando di trasformare nella percezione della gente una caccia a quello che resta dei taleban nel sud del Paese in una mattanza indiscriminata. Vanificando così anche gli sforzi di quanti - come l'Italia - cercano una via d'uscita «politica» dal pantano afgano.

LONDRA L'allarme terrorismo in Gran Bretagna resterà «critico» finché tutti i membri del gruppo responsabile dei falliti attacchi di martedì del week-end appena trascorso non saranno individuati. E' il massimo dei cinque livelli previsti che segnala il rischio di attentati imminenti. L'annuncio, tutt'altro che rassicurante, è arrivato dal governo Brown, reduce da un battesimo di fuoco che in due giorni ha riportato la Gran Bretagna al terrore del luglio 2006.

Proprio mentre prosegue la caccia all'uomo per le autobombe di venerdì a Londra e sabato a Glasgow, arriva la notizia che

Frattini avvisa da Oporto: «Minaccia concreta per l'Europa».
Barroso: «L'Ue accelera la cooperazione per la lotta al terrorismo»

ROMA La buona notizia è che continuano a non esserci allarmi specifici riguardanti l'Italia. Ma l'escalation di attacchi terroristici in tutto il mondo - ultimo della serie di attentati in Yemen in cui sono morti sei turisti spagnoli e altri sette sono rimasti feriti - ha fatto innalzare ai massimi livelli l'allerta terroristica anche nel nostro Paese.

La conferma arriva da una circolare che il Dipartimento di Pubblica sicurezza ha inviato sabato scorso, all'indomani dei falliti attentati in Inghilterra, a prefetti e questori sulla base delle indicazioni del Casa (Comitato di analisi strategica antiterrorismo chiamato a valutare ogni minaccia nei confronti dell'Italia).

E arriva, anche dall'allarme che il vicepresidente della Comunità europea, Franco Frattini, ha rilanciato ieri da Oporto. Per l'Europa, ha detto, esiste una «minaccia concreta» di attentati e per questo è necessaria in alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, una «maggiore attenzione».

La circolare del Dipartimento invita le forze di polizia a rafforzare ulterio-

due dei sospetti catturati tra sabato e domenica notte, il 26enne giordano Mohammed Asha e l'iracheno Bilal Abdullah (entrambi medici che lavoravano in ospedali inglesi) potrebbero essere le menti degli attentati. Due profes-

sionisti istruiti, attratti dall'ideologia di Al Qaeda: è una rivelazione shock per la Gran Bretagna.

Non si spegne dunque lo stato di allerta mentre Scotland Yard sguinzaglia i propri uomini in tutto il Paese alla ricerca di altri



Controlli antiterrorismo in piazza Duomo a Milano

mente la vigilanza sugli obiettivi sensibili, e, dunque, non solo ambasciate, sedi diplomatiche e di compagnie aeree ma, anche e soprattutto, aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e della metropolitana, centri

commerciali, luoghi di ritrovo abituale e zone di particolare interesse turistico.

Il documento, inoltre, sottolinea la necessità di porre maggiore attenzione agli ambienti vicini al-

La situazione

GLI ARRESTI

- 7 persone arrestate di origini medioorientali (6 uomini e 1 donna)
- 2 degli arrestati sono medici
- Mohammed Jamil Abdelkader Asha, 27 anni, chirurgo giordano, è probabilmente "Mister Big" ovvero il cervello dei falliti attentati
- Bilal Abdullah, medico iracheno, è il passeggero della jeep Cherokee schiantata in fiamme all'aeroporto di Glasgow e lavora al Royal Alexandra Hospital di Paisley

GLI ATTENTATI FALLITI

30 giugno

Due terroristi fanno esplodere una Jeep Cherokee dentro il terminal dell'aeroporto

1 luglio

La polizia fa esplodere un'auto "sospetta" nel parcheggio dell'ospedale alla periferia della città

29 giugno

Due autobombe, la prima a Haymarket e la seconda vicino a Trafalgar Square, sono neutralizzate dagli artificieri di Scotland Yard. Entrambe le auto, due Mercedes, erano imbottite di gas, benzina e chiodi

membri della cellula terroristica ideatrice degli attacchi. Con il fermo di altri due uomini - un 25enne e un 28enne «non di origine scozzese» - nella notte di domenica nella zona di Paisley (sudovest di Glasgow) che sarebbero coinvolti nell'assalto con la Jeep Cherokee imbottita di gas all'aeroporto della città, il numero degli arresti era temporaneamente salito a sette.

Tutti «mediorientali», secondo indiscrezioni della stampa non confermate ufficialmente dalle autorità. In serata, tuttavia, Scotland Yard ha annunciato anche un ottavo arresto, senza tuttavia commentare le informazioni diffuse dalla Bbc secondo

le quali sarebbe avvenuto fuori dalla Gran Bretagna.

Intanto, proseguono le indagini: 19 le perquisizioni effettuate in tutto il Paese per il ministro degli Interni, Jaqui Smith, che in un intervento alla Camera dei Comuni ha dichiarato: le due autobombe scoperte a Londra «avrebbero potuto provocare un numero significativo di vittime». Elogio alla capacità preventiva dimostrata da polizia e artificieri, Smith ha concluso: «Il terrorismo è una minaccia seria, ma non ci faremo intimidire».

Restano ai massimi livelli in tutto il Regno Unito anche le misure di sicurezza: ieri mattina sono scattate severe restrizioni sul-

l'accesso a tutti gli scali aeroportuali, che vietano ad auto e taxi di avvicinarsi ai terminal. I passeggeri, invece, sono stati invitati a far uso dei mezzi pubblici per raggiungere gli scali. Intensificati i controlli della polizia anche sui veicoli in circolazione su strade urbane ed extraurbane, specie in prossimità delle stazioni ferroviarie: secondo il governo, la misura continuerà per alcuni giorni.

Ieri pomeriggio, attimi di paura al Royal Alexandra Hospital di Glasgow dove lavorava Abdullah e dove è attualmente ricoverato un altro passeggero della jeep (gravemente ustionato e in condizioni

critiche) quando la polizia fatto detonare un'auto sospetta. Gli ultimi due fermati sarebbero stati traditi dai cellulari: quegli stessi telefoni che dovevano far detonare l'esplosivo portato dalla jeep e che, fallendo, hanno evitato una strage, hanno permesso alla polizia di rintracciare le abitazioni dei loro possessori grazie alle telefonate ricevute nella notte tra giovedì e venerdì.

Intanto, filtrano indiscrezioni sul fatto che le autorità fossero sulle tracce della cellula terroristica in Scozia pochi minuti prima che i due uomini si lanciasero a bordo della jeep in fiamme contro il terminal principale dell'aeroporto di Glasgow.

Nessun allarme specifico in Italia ma il Dipartimento di Pubblica sicurezza chiede massima attenzione

Circolare ai questori: vigilanza rinforzata negli scali, metropolitane e centri islamici

l'estremismo islamico, in modo da monitorare gli «umori» e raccogliere quanto più informazioni possibili. Informazioni di cui, tra l'altro, deve essere facilitata la circolazione tra i vari soggetti preposti alla sicurezza per far sì che nessuna notizia venga sottovalutata o, peggio ancora, presa in considerazione quando ormai è troppo tardi.

In Italia, ripetono gli esperti di antiterrorismo, non vi sarebbero cellule pronte a intervenire ma esiste una rete di finanzia-

mento, arruolamento e protezione per cellule che operano all'estero. Dunque, non si può escludere né che vi sia una «trasformazione» dei gruppi che operano nel nostro Paese né, tanto meno, il gesto individuale ed eclatante di qualche estremista isolato.

Da venerdì, comunque, analisti ed esperti dell'antiterrorismo e dei servizi segreti sono in stretto contatto con i colleghi inglesi per valutare la natura degli attentati e capire se vi possa essere un collegamento

con il nostro Paese. Così come sempre attivo è lo scambio di informazioni con i servizi dei Paesi arabi con i quali l'Italia può vantare un ottimo rapporto. E anche da lì non arrivano segnali particolari.

Agli organismi di antiterrorismo italiani sono arrivati però diversi «warnings», allarmi contenenti minacce più elevate rispetto alla media. Nulla di particolare, si continua a ripetere, ma neanche da sottovalutare.

Intanto, il presidente del-

la Commissione europea, José Manuel Durao Barroso, ha sostenuto che «l'Unione europea deve accelerare la cooperazione in materia di lotta al terrorismo». Un avvertimento sostenuto da una serie di motivazioni aggravate dagli eventi degli ultimi giorni.

«I recenti attentati, per fortuna falliti, a Londra e a Glasgow hanno dimostrato che abbiamo bisogno di lavorare insieme e perfezionare la nostra agenda di lotta contro il terrorismo» ha affermato Barroso nel corso di una conferenza stampa a Porto, in Portogallo.

Secondo il numero uno della Commissione, la direttiva comunitaria che ha dato il via libera all'archivio unico dei dati ha aiutato le forze dell'ordine dei Venticinque a monitorare meglio i sospetti terroristi. «La direttiva ha svolto un ruolo importante - ha spiegato - nel mettere la polizia britannica nelle condizioni di identificare un buon numero di reti sospette». I terroristi, ha ammonito, «non rispettano le frontiere e, di conseguenza, non ha senso combattere il terrorismo meramente attraverso meccanismi intranazionali».

USA-RUSSIA

WASHINGTON Una nuova proposta di Vladimir Putin sullo Scudo Spaziale, un fronte più unito sull'Iran ma soprattutto grandi affermazioni di amicizia e di fiducia. L'insolito «summit dell'aragosta», nella villa di famiglia dei Bush nel Maine, ha assolto la sua funzione di bloccare il deterioramento dei rapporti Mosca e Washington. «Putin è una persona affidabile, trasparente ed onesta: mi fido di lui. A volte dice cose che non mi piacciono ma dice sempre quello che pensa», ha ribadito ieri il presidente George W. Bush. «I rapporti tra Russia e

Putin a Bush: scudo allargato a tutta Europa

Usa sono ben diversi da quelli tra Urss e Stati Uniti: adesso non ci guardiamo più attraverso il mirino di un'arma - ha replicato il leader del Cremlino - vogliamo arrivare ad una partnership di natura strategica».

I colloqui di natura informale tra i due leader hanno bloccato il vento di Guerra Fredda che soffiava gelido da alcuni mesi tra i due paesi. Ma Putin non ha resistito alla tentazione di sorprendere il suo

ospite, come già aveva fatto al G8 in Germania, con una nuova proposta sullo Scudo Spaziale: coinvolgere anche l'Europa e la Nato, nella creazione del sistema anti-missile, creando centri di raccolta dati a Mosca e a Bruxelles (o in altro paese europeo).

Putin ha però insistito che un allargamento della cooperazione renderebbe inutile installare in Polonia e nella Repubblica Ceca le due basi del sistema. Putin ha proposto già un

sito alternativo in Azerbaijan e ieri ha parlato anche di una base nella Russia meridionale. Bush non ha scoraggiato la nuova proposta definendola «interessante, costruttiva ed audace». Ma nello stesso tempo ha ribadito che gli Stati Uniti continuano a vedere le due basi nell'Est Europeo come una componente importante del sistema.

Sulla questione iraniana i due statisti hanno mostrato un fronte quasi unito. La Russia «condivide le

nostre preoccupazioni» sulla minaccia costituita dal programma nucleare iraniano, ha detto Bush.

«Siamo uniti sulla necessità di cooperare per fare giungere un messaggio fermo a Teheran», ha detto l'inquilino della Casa Bianca parlando con Putin al suo fianco sullo sfondo di una vista pittoresca dell'Oceano Atlantico. «Quando Russia e Stati Uniti parlano in sintonia, è più facile ottenere effetti» - ha detto Bush della questione iraniana - e quindi apprezzo l'atteggiamento della Russia alle Nazioni Unite».

DALLA PRIMA PAGINA

Colpita duramente dopo l'11 settembre, Al Qaeda ha così raggiunto un indubbio successo: la sua ideologia, incentrata sul concetto di jihad globale, è non solo egemone negli ambienti islamisti ma contagia anche persone che si politicizzano nutrendo un grande risentimento per quelle che considerano le colpe dell'Occidente.

Senza più capacità centralizzata di comando, trasformata dagli eventi in rete di reti, Al Qaeda è ormai una galassia unificata da una comune figura del Nemico, l'Occidente nel suo senso più esteso, e da una tecnica di guerra asimmetrica. Galassia ispirata da un'ideologia condivisa da gruppi strutturati e piccoli nuclei di simpatizzanti che si muovono in totale auto-

nomia, tanto è chiaro chi devono colpire. Una mutazione che avvantaggia reciprocamente professionisti e dilettanti del jihad. La leadership storica cede il copyright ma dimostra di esistere; a loro volta gruppi anche improvvisati dilatano l'eco mediatico della loro azione e ottengono una legittimazione combattente carica di aura.

Il rischio è che, prima o poi un attentato opera di questi "dilettanti" riesca; che lo stragismo sia alla loro portata come è già accaduto in passato a Madrid o Londra. Mettere indiscriminatamente nel mirino i civili non significa per i nuovi jihadisti colpire solo bersa-

Il nemico occidentale

gli "facili" ma anche connotati simbolicamente. Il fine non è solo impaurire ma anche mandare un raggelante messaggio: a una società ritenuta, nella sua interezza, politicamente responsabile delle scelte operate dai governi che ha democraticamente eletto. All'azione di contrasto e prevenzione contro la deriva jihadista, deve dunque affiancarsi un'azione politica che svuoti l'immenso serbatoio di risentimento antioccidentale, che si è costituito nel mondo islamico e che da tempo rischia di alimentare il "fronte interno" occidentale. Una politica che permetta a quanti, in quel

mondo, contrastano simili derive, di opporsi a coloro ritengono l'Occidente, con i suoi valori e i suoi stili di vita pluralistici, con i suoi governi di destra o sinistra poco importa, un Nemico assoluto. Un Nemico nei confronti del quale è legittima una guerra totale. Anche l'autobomba che ieri ha fatto strage di turisti spagnoli nello Yemen - e che fonti della sicurezza ha attribuito a Al Qaeda - è stata fatta esplodere contro lo stesso Nemico.

Senza una politica che riduca i focolai di tensione e permetta alle società islamiche di diventare davvero pluraliste, né la stabilità internazionale né la sicurezza dei paesi occidentali è garantita.

Renzo Guolo

Iraq, 11 morti per un'autobomba

Sei soldati Usa uccisi in 2 giorni

BAGHDAD È di undici il numero delle vittime dell'attentato compiuto con un'autobomba ieri a Baghdad, nei pressi del mercato di al-Nidawi (nord della capitale). Negli ospedali sono state ricoverate 33 persone, alcune in gravi condizioni. Il quartiere colpito dall'ennesimo sanguinoso attentato è densamente abitato ed è sotto il controllo delle milizie sciite. Il canale televisivo iracheno Hurra ha riferito che gli appartenenti di un edificio limitrofo sono stati gravemente danneggiati dall'esplosione. Sei soldati statunitensi,

inoltre, sono stati uccisi nei giorni in diversi attacchi in Iraq. Un soldato del corpo di spedizione Marnè è deceduto ieri in seguito alle ferite riportate in una esplosione di un ordigno artigianale durante una operazione nella provincia di Salaheddine, nel nord del paese. Gli altri cinque sono stati uccisi ieri. Tre di loro hanno perso la vita durante i combattimenti nella provincia di Al-Anbar, a ovest di Baghdad, secondo un comunicato dell'esercito americano. Gli altri due, in diverse pattuglie contro le loro pattuglie.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantanini, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 luglio 2007 è stata di 47.000 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



Il luogo dell'attentato nei pressi del tempio Maharam Bilquis che la tradizione vuole sia stata la sede della regina di Saba



L'attentato nei pressi del sito archeologico di Maharam Bilquis. Otto i feriti, alcuni in gravi condizioni. Madrid di nuovo in lutto

Yemen, autobomba fa strage di turisti

Nove vittime, sette sono spagnoli. Per il governo locale dietro all'assalto c'è Al Qaeda

SANAA La comitiva dei 13 spagnoli in visita nello Yemen stava ripartendo nel primo pomeriggio dal tempio di Maharam Bilquis, il più significativo dell'antica capitale della mitica regina di Saba, Marib, a circa quattro chilometri dalla città, quando sul convoglio dei loro quattro fuoristrada è piombata un'autobomba. Il guidatore l'ha fatta esplodere suicidandosi ed uccidendo sette turisti spagnoli e due guide yemenite, mentre altri sei spagnoli e due yemeniti sono rimasti feriti. «Questi spaventosi atti di terrore danneggiano l'Islam e la reputazione dei musulmani, oltre agli interessi della nazione», ha dichiarato subito una fonte ufficiale all'agenzia di stampa yemenita Saba, secondo la quale «le informazioni iniziali indicano che Al Qaeda è dietro l'atto terroristico».

Fonti della sicurezza ricordano che di recente con un comunicato Al Qaeda aveva chiesto il rilascio di suoi aderenti in prigione nello Yemen ed aveva minacciato ulteriori azioni, sollecitando anche il governo di Sanaa a riconsiderare il suo rapporto con gli Stati Uniti.

Nota per essere una delle zone più visitate del favoloso Yemen, la ex «Arabia Felix»

degli antichi romani, riproposta all'attenzione degli italiani e del mondo da Pier Paolo Pasolini nei suoi cinematografici «Racconti delle mille e una notte», l'area di Marib è ricca di tracce dell'antico regno sabeo, risalente al decimo secolo avanti Cristo, e di testimonianze successive, come la sua diga, una delle più importanti del mondo antico. Ma anche di petrolio e di presenze disturbanti.

«È proprio un peccato - commenta un operatore turistico italiano raggiunto per telefono a Sanaa - che questo bellissimo Paese non riesca a scrollarsi di dosso il collegamento con il terrore ispirato da Osama bin Laden: è vero è nato qui, al confine con l'Arabia Saudita, dove però la famiglia si trasferì quando lui era bambino. E qui quando lo si nomina, oggi, nessuno vuole sentirne parlare».

A una settimana dal sanguinoso agguato compiuto contro i soldati spagnoli schierati in Libano per le Nazioni Unite, la Spagna del premier Zapatero è nuovamente in lutto nazionale. La follia terrorista ha colpito poco dopo le sei di ieri pomeriggio, le 17 ora italiana. Obiettivo dell'azione non ancora rivendicata un gruppo di 14 turisti partiti dalla Spa-



Ciò che rimane di uno dei veicoli che sono rimasti coinvolti nell'attacco terroristico nello Yemen

gna appena sabato scorso, uno dei tanti gruppi organizzati che dopo una visita alle meraviglie architettoniche della capitale raggiungono,

sotto scorta armata, i siti e gli scavi archeologici disseminati nel paese.

La dinamica dell'attentato avvenuto a 170 chilometri da

Sanaa - in un'area rurale dal forte controllo tribale ma dove sinora ci si era limitati al rapimento di turisti puntualmente liberati dopo qualche

concessione - non è ancora stata accertata.

Alcuni testimoni oculari affermano però di avere visto un'automobile lanciarsi in corsa verso le reti metalliche che delimitano l'area del Tempio di Saba, proprio nel punto dove era fermo il convoglio di quattro veicoli con gli spagnoli a bordo. Poi la violenta esplosione che ha falciato il gruppo in pieno.

A terra, tra lamiere e rottami anneriti dalle fiamme, sono rimasti i cadaveri mutilati di nove persone. Otto sono invece i feriti sopravvissuti alla tragedia. Tutti sono stati trasportati in un ospedale della provincia, in attesa di essere evacuati con un ponte aereo, e nell'ospedale di Sanaa. Ma alcuni di loro - sei sono gli spagnoli e due i locali - sono in gravi condizioni.

L'attentato, hanno dichiarato le autorità locali a nemmeno un'ora dai fatti, è avvenuto dopo la divulgazione, da parte di un gruppo integralista, di un messaggio nel quale si esigeva la liberazione di alcuni miliziani detenuti, pena il compimento di imprecise azioni terroristiche verso obiettivi occidentali. Insomma nulla a che fare con i casi degli oltre 200 occidentali sequestrati e rilasciati nel paese nel corso degli ultimi 15 anni.

I PRECEDENTI

Sette anni fa ad Aden l'attacco alla nave Usa

SANAA L'attentato suicida nello Yemen ha diversi precedenti nel Paese mediorientale.

12-10-2000: un attentato contro il cacciatorpediniere americano Uss Cole nel porto di Aden provoca la morte di 17 militari statunitensi e il ferimento di altri 38. Al Qaeda rivendica.

13-10-2000: attentato contro l'ambasciata britannica a Sanaa. Solo danni materiali.

1-1-2001: una carica esplosiva distrugge parte del muro di cinta di una chiesa protestante a Aden mentre un proiettile di artiglieria sparato contro l'Hotel Continental manca il bersaglio.

6-10-2002: la petroliera francese Limburg viene danneggiata dopo essere entrata in collisione con una barca imbotita di esplosivo. Morto un marinaio bulgaro. La rivendicazione è di Al Qaeda.

30-12-2002: tre medici americani rimangono uccisi e un quarto ferito quando un commando di uomini armati attacca l'ospedale battista di Jibla, a 170 chilometri da Sanaa.

18-3-2003: a Est di Sanaa, un uomo armato uccide a colpi di arma da fuoco un americano, un canadese e uno yemenita. Per le autorità l'assassino ha agito per motivi personali.

NASCE UNA BANCA CHE UNISCE I PREGI DEGLI ITALIANI E LE VIRTÙ DEI FRANCESI. E VICEVERSA.

CARIPARMA, FRIULADRIA E CRÉDIT AGRICOLE.
INSIEME NON PER CASO.

Il leader della Cdl annuncia: «Cinque milioni in piazza per chiedere elezioni anticipate». «Veltroni? Un sagrestano della politica»

Berlusconi attacca Prodi. E ripete: al voto

Una battuta del Cavaliere indigna il centrosinistra: «Da lui solo insulti e volgarità»

ROMA Insulta pesantemente Romano Prodi, annuncia la possibilità di organizzare una oceanica manifestazione di piazza per chiedere di andare subito al voto, accusa Carlo Azeglio Ciampi di aver «aiutato» la sinistra. E' un Silvio Berlusconi scatenato quello che si presenta alla scuola di formazione politica di Roberto Formigoni a Milano e, davanti a una piccola folla di supporter, attacca i suoi avversari politici ma anche l'ex Presidente della Repubblica.

Il primo affondo è per il presidente del Consiglio. L'occasione è offerta da una domanda che consente al Cavaliere di parlare degli errori di comunicazione commessi durante l'ultima campagna elettorale per le politiche. «Volevo andare in televisione a raccontare cosa aveva fatto il nostro governo, ma ci sono andato solo due volte e sempre con Prodi. Ho avuto due minuti e mezzo per rispondere alle domande del giornalista e per replicare alla stronzata di Prodi», dice godendosi il lunghissimo applauso della platea. «Vedo che apprezzate questo mio linguaggio rozzo ma efficace».

Può il leader dell'opposizione, ed ex premier, insultare pubblicamente l'attuale presidente del consiglio? Marina Magistrelli (Mergherita) e il prodiano Franco

Monaco se la prendono con il Tg3 che ha mandato in onda la sparata berlusconiana e si chiedono perché la Tv del servizio pubblico debba «amplificare volgarità che ledono la dignità del presidente del Consiglio». Gianni Mura (Idv) invita il centrosinistra a non «scendere al livello» del Cavaliere mentre Pino Sgobio (Pdc) ricorda tutte le figuracce di Berlusconi,

dalle corna alla riunione di Bruxelles dei capi di governo dell'Ue al dito medio «fieramente alzato» a un comizio elettorale. Il coordinatore della segreteria dei Ds, Maurizio Migliavacca, vede invece nell'insulto del Cavaliere un «chiaro e palese segnale di nervosismo».

Ma nel mirino di Berlusconi non c'è soltanto il premier. Deciso ad andare al voto il prima possibile, il Cavaliere dice che è il popolo a spingere per le elezioni anticipate e cita un sondaggio secondo il quale «cinque milioni di persone sono disposte a scendere in piazza per chiedere il ritorno alle urne». Ma per andare al voto è necessario riformare la legge elettorale e allora ecco che parte la seconda bordata. Convinto che la «legge-porcata», come la definì il leghista Calderoli, sia comunque una «buona legge» che richiede solo alcune modifiche, Berlusconi se la prende con il popolarissimo ex presidente della Repubblica. «Ciampi ha favorito la sinistra perché era un uomo della sinistra. Ha voluto che il premio di maggioranza (previsto dalla legge elettorale in vigore, ndr.) fosse su scala regionale e non nazionale, favorendo così la sinistra». L'ultima dose di «veleno» è per Walter Veltroni, che il Cavaliere definisce «un uomo di sagrestia della politica».

Gabriele Rizzardi

DALLA PRIMA PAGINA

Il nostro paese versa, è percepibile, in cattivo stato. I ricchi e i furbi arricchiscono, la gente comune ed onesta s'impoverisce. Lavoro precario, insicurezza, aumento di prezzi degli affitti: la gente vive male, scontenta, inquieta. Ed è naturale che si voglia riferire questo malcontento a qualcuno cui si possa addossare le responsabilità di questo mal vivere. I politici furono già un tempo trovati colpevoli della deriva del paese e forse era prevedibile che il risentimento della gente si rivolgesse nuovamente a loro, come succede oggi. Ma è evidente che non è a causa dei benefici dei parlamentari, argomento vessillo dell'antipolitica, che oggi il nostro paese si ritrova in difficoltà economiche, anche se a qualcuno fa comodo farcelo sopporre.

Non si tolleri che la nostra attenzione venga deviata su argomenti che sembrano lo scandalo del secolo ed invece sono l'uovo

di Colombo. I politici dei colori romani godono, certo, di benefici forse eccessivi ma vogliamo continuare a burlarci convincendoci che il rilancio economico ed il benessere di un paese passi per una riduzione degli stipendi dei parlamentari fannulloni? Quando in un'azienda un manager strapagato si dimostra un incapace, gli si decurta lo stipendio o lo si caccia? Ed allora perché, mi chiedo, continuiamo a votare quegli stessi politici che poi disprezziamo? Perché non usiamo il voto per far emergere amministratori capaci che, ne sono certo, se si dimostrassero davvero artefici del nostro benessere si guadagnerebbero la nostra stima ed anche i loro lauti compensi?

Pensare di poter far a meno dei politici sostituendoli con tecnici e personalità della società civile è un'ingenuità malata di pre-

L'orgoglio della politica

quell'apertura mentale, quella disposizione al compromesso ed alla mediazione fra pensieri, posizioni e principi diversi che innervano l'anima della democrazia. La contrapposizione fra politica e società civile, perciò, è un costrutto che nuoce ad entrambi con il guadagno di pochi e che dobbiamo imparare a superare assieme. Come? Guardando al futuro ed a chi lo rappresenta. Stiamo vivendo un momento politico particolarmente delicato eppure innovativo e che promette orizzonti stimolanti: ci sono sfide e progetti che accomunano eterogenee visioni politiche nella prospettiva di una gestione della cosa pubblica moderna e coscientiosa; ci sono uomini e donne giovani su cui scommettere, cui si sta

lasciando il passo per guidare un progetto democratico che ha come compito l'interpretare quel messaggio che ho colto dall'amico Francesco Russo e del quale entrambi siamo persuasi: la politica deve e può ancora tornare ad essere l'arte del governare bene. E questo dev'essere trasmesso alla gente.

Solo coloro che se ne faranno interpreti meriteranno la fiducia delle persone. Uomini e donne che non siano legati alle logiche politiche del passato ma che guardino al futuro, animati dagli alti esempi dei padri nobili della politica italiana: Alcide De Gasperi diceva che far politica significa realizzare. Ebbene noi siamo pronti a realizzare un progetto di buona politica, scervi da condizionamenti e dalle dicotomie che dividono, orgogliosi di definirli «politici» perché questo termine serba ancora grandi uomini.

Michele Maier
(Dirigente provinciale della Margherita)

IL CASO

Si attende il deposito in Procura dell'atto contro Padoa Schioppa. Sempre più polemiche sul caso Visco

Al Tribunale dei ministri la querela di Speciale

ROMA Sarà il Tribunale dei ministri ad occuparsi della querela per diffamazione e calunnia che l'ex comandante della Guardia di finanza, Roberto Speciale, avrebbe intenzione di sporgere contro Romano Prodi e Tommaso Padoa Schioppa. La querela, in risposta alle accuse formulate in Senato contro il generale dal ministro dell'Economia, dovrebbe essere depositata in procura nei prossimi giorni, anche se restano molti dubbi sulla possibilità che possa essere estesa anche a Prodi.

Nel frattempo, il nuovo attacco di Speciale al governo (annunciato dal presi-

dente della commissione Difesa del Senato, Sergio De Gregorio) rinfocola lo scontro politico. Il centrodestra torna a chiedere le dimissioni di Vincenzo Visco e, in caso contrario, un nuovo dibattito in Parlamento sulla vicenda. Richieste respinte in blocco dal centrosinistra. Un dibattito c'è già stato, si sottolinea infatti, e non c'è alcun bisogno di ripeterlo. Anche se nell'Unione non manca qualche voce discordante.

Decisamente fuori dal coro è ad esempio Cesare Salvi (Sinistra democratica) che accusa il governo di aver gestito la vicenda in

modo «arrogante e superficiale» e finisce per auspicare le dimissioni di Visco. Un gesto, sostiene, che «anche se non richiesto, sarebbe ben accetto».

Sulla questione dimissioni si astiene invece Silvio Berlusconi. «Non voglio entrare in queste cose - ha infatti risposto. Nessuno scrupolo si fa invece il resto della Cdl. Per Cicchitto non solo il comportamento di Visco, ma anche quello di Prodi e Padoa Schioppa è stato «del tutto indecente». Anche Maurizio Gasparri parla di «infamie» di Padoa Schioppa, ma torna a tirare per la giacca anche Napo-

litano parlando di «indifferenza» da parte del Presidente della Repubblica. E in questo anche l'Udc si accoda al resto del centrodestra, che torna a chiedere un dibattito in Parlamento. Anzi proprio il partito di Pier Ferdinando Casini «studia» uno stratagemma per poter presentare una mozione al Senato che costringa Visco a dimettersi (la mozione di sfiducia a un vice ministro non è tecnicamente possibile).

Solo una «strumentalizzazione politica», accusa Antonio Di Pietro, che pure ha preteso la rinuncia da parte di Visco alla delega sulle Guardie gialle.



L'ex capo della Gdf, Speciale

Sul nodo pensioni il ministro avanza una proposta sulla quale trovare una possibile intesa con i sindacati. Maggiori entrate a giugno

Damiano: incentivi a chi resta per superare lo scalone

ROMA Obiettivo: superare la polemica sull'età pensionabile con gli incentivi per restare al lavoro. L'ipotesi viene dal ministro del Welfare Cesare Damiano, che intende convocare i sindacati entro la settimana e che ha già ottenuto da loro un primo apprezzamento. Intanto buone notizie dai conti pubblici: a giugno il fabbisogno, grazie alle maggiori entrate, ha registrato un miglioramento di 4 miliardi di rispetto all'anno precedente.

La proposta allo studio del ministro del Welfare sarebbe questa. Superare lo

«scalone» (età pensionabile da 57 a 60 dal primo gennaio dell'anno prossimo pur con 35 anni di contributi, per decisione del passato governo) ammettendo 58 anni a partire dall'anno prossimo, ma definendo incentivi per chi vuole restare a lavoro pur avendo i requisiti per andare in pensione nei prossimi tre anni. Poi si tirano le somme e si vede se questa è la strada per far salvi la libertà individuale di poter andare in pensione anche prima dei 60 anni e i conti della previdenza.

Tra le ipotesi che ricalca-

no quanto avviene già in Francia e in Germania, ci sarebbe anche quella di prevedere una progressività dell'incentivo, ossia far pesare gli anni successivi più del 2 per cento, cioè il 3 per cento della pensione il primo anno di ritardo, il 4 per cento il secondo, il 5 per cento il terzo.

In Francia il sistema introdotto prevede per ogni anno di lavoro il 3 per cento in più di pensione, mentre chi non ha raggiunto il minimo richiesto subisce una decurtazione del 5 per cento per ogni anno mancante. In Germania invece, gli incentivi previsti arrivano fino al 6 per

cento, ma con la nuova riforma si andrà in pensione a 67 anni dal 2027.

Damiano è consapevole che tutto questo avrà dei costi. Nel frattempo però a giugno si registra un avanzo di 18,5 miliardi per maggiori entrate, superiore di oltre 4 miliardi rispetto a giugno del 2006. La proposta del ministro ricalca in termini più contenuti quella del sindacato e quindi ha buone possibilità di arrivare a sbloccare la trattativa.

I sindacati però hanno preso la proposta di Damiano come accettabile perché sapere che la propria pensione comunque aumenta

dovrebbe indurre molti a continuare a lavorare. C'è chi insiste che lo «scalone» va comunque abbattuto e quindi gli incentivi dovrebbero partire dai 57 anni (Pdc e Prc), ma in linea di massima per i responsabili della trattativa dei tre sindacati, questa dovrebbe essere una strada percorribile. I tre segretari generali hanno sollecitato ieri la convocazione. Morena Piccini (Cgil), voce forte della delegazione, ha obiettato che «la Ragioneria dello Stato non può pretendere che questo sistema dia gli stessi risultati dello scalone di Maroni».



Veltroni conferma il suo tour italiano per il Pd

Bersani e Letta ancora incerti sulla discesa in campo in alternativa al sindaco di Roma. Ma già annunciano programmi

Pd: a settembre Veltroni girerà tutta l'Italia

Partenza da Padova in vista delle primarie del 14 ottobre. Mercoledì 11 le liste

ROMA Walter Veltroni non molla il Nord e proprio da Padova partirà a settembre per il suo giro d'Italia in vista delle primarie del 14 ottobre. Ma il Nord è il palcoscenico scelto ieri anche dai due leader, Pierluigi Bersani e Enrico Letta, che più di tutti stanno riflettendo in queste ore se sfidare il «sindaco d'Italia».

Sotto un comune orizzonte riformista è possibile cogliere sfumature diverse tra i possibili sfidanti, con il ministro diessino che invita a «non lasciare scoperta la parola sinistra» ed il sottosegretario Dl preoccupato a co-

struire bene «una scelta di libertà e futuro».

«Alla prova del Nord» era l'eloquente titolo dell'incontro promosso ieri a Milano dal duo Bersani-Letta a meno di una settimana dal Manifesto di Torino di Veltroni. Nessun annuncio di discesa in campo, ma toni da protagonisti e parole d'ordine per descrivere il profilo del partito che verrà. E se il sindaco di Roma, accettando il guaio della sfida, aveva descritto la sua ricetta per un'Italia «nuova, moderna, unita», lontana dai veleni e libera dai lacci dei veti, Bersani e Letta si concentrano a descrivere il loro Pd.

Per il ministro serve «un partito politico ma anche della società civile», popolare e federale. Bersani fa capire che deciderà dopo che saranno stabilite le regole, ma non rinuncia ad un discorso politico per spronare a costruire «con i fatti e non con le parole» un partito «della cittadinanza e del lavoro, un partito di combattimento e delle riforme». E rispolvera una parola, «sinistra», di cui i pochi critici del Manifesto veltroniano hanno avvertito la mancanza. «Non lasciamo incustodita questa parola su cui possiamo discutere cosa mette-

re dentro», è il monito del ministro.

Più stringato ma forse più allusivo sulla sua discesa in campo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta che, come Veltroni, punta a realizzare «un partito che decide». Come è nelle sue corde, il dirigente Dl usa fair play verso il coraggio dimostrato dal sindaco di Roma, e ne fa quasi un modello: «Tutti possono correre, nessuno ci può fermare». Quanto al profilo del Pd, Letta invita ad andare oltre Ds e Dl che «non ce l'hanno fatta rispetto alle ambizioni che avevano». E a pensare ad un partito che

possa «votare mio figlio tra 15 anni» perché capace di declinare «scelte nel futuro». Citando Francesco Guicciardini, Letta sprona ad andare oltre la politica degli annunci, «affrontando i problemi e seguendoli fino in fondo». Come, rivendica il sottosegretario, pur tra problemi ha fatto il governo rispetto a questioni care al nord, come il cuneo, il federalismo fiscale e la Tav.

La prossima settimana, mercoledì 11, il Comitato dei 45 scioglierà il nodo delle liste ed entro il 26 luglio si saprà se la corsa di Veltroni sarà solitaria o no.

Cristina Ferrulli

SCHLECKER									
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA									
sconto 22%! Pampers pannolini sole e luna taglie assortite 13.49 € 10.49	sconto 40%! Antica Erboristeria dentifricio assortiti 75 ml. (lt.=11.87) 1.49 € 0.89	sconto 35% su tutta la linea Nivea hair care gel / mousse / spray							
sconto 47%! Borotalco sapone liquido 500 ml. (lt.=3.98) 3.75 € 1.99	sconto 22%! Mellin omogeneizzati carne / pesce 2 x 80 gr. (kg.=11.19) 2.29 € 1.79	sconto 22%! Sheba tresor multipack 4 + 1 3.96 € 3.96							
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: <table border="1"> <tr> <td>10 x 15 - 0.12</td> <td>10 x 15 - 0.17</td> <td>10 x 15 - 0.15</td> </tr> <tr> <td>13 x 19 - 0.17</td> <td>13 x 19 - 0.22</td> <td>13 x 19 - 0.20</td> </tr> </table>				10 x 15 - 0.12	10 x 15 - 0.17	10 x 15 - 0.15	13 x 19 - 0.17	13 x 19 - 0.22	13 x 19 - 0.20
10 x 15 - 0.12	10 x 15 - 0.17	10 x 15 - 0.15							
13 x 19 - 0.17	13 x 19 - 0.22	13 x 19 - 0.20							
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com									

Gabriella Carlucci
critica: «Con questa decisione nessuno dei condannati per quell'assassinio è rimasto in galera: tutti liberi e contenti»



Adriano Sofri si è sempre rifiutato di chiedere la grazia

FIRENZE Arresti domiciliari nella sua casa di Impruneta, sulle colline attorno a Firenze: così Adriano Sofri, ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio Calabresi, finirà di scontare la sua pena. Lo ha deciso il tribunale di sorveglianza di Firenze, che ha accolto la richiesta avanzata dal procuratore generale.

Sofri, che venne operato per la rottura dell'esofago avvenuta nel 2005 quando si trovava recluso nel carcere Don Bosco di Pisa, stava beneficiando del differimento della pena.

La decisione del tribunale di sorveglianza è stata presa sulla base di una perizia medica che, esprimendosi sulla compatibilità dello stato di salute dell'ex leader di Lotta Continua con la carcerazione, ha evidenziato la «persistenza di rischi per la salute stessa».

Quindi Sofri, che mai ha voluto chiedere la grazia (come invece ha fatto Ovidio Bompressi a cui è stata concessa dal Presidente Giorgio Napolitano), esce definitivamente dal carcere come istituto e torna a casa, comunque detenuto.

Già era stato ammesso al lavoro esterno (archivista alla scuola Normale di Pisa e curatore di uno sterminato Fondo librario), ma la sera era costretto a rientrare nella sezione «esterni» del carcere di Pisa. Una situazione incompatibile con il suo stato di salute.

Molte e di segno contrario le reazioni per questa decisione del tribunale di

sorveglianza. Ma Sofri, nella sua rubrica sul quotidiano «Il Foglio» di Giuliano Ferrara in edicola oggi, avverte fin da ora che avvierà causa civile contro chiunque insinuerà che egli si avvalga di qualche privilegio.

«Il Tribunale di sorveglianza di Firenze - scrive - mutando il differimento della mia pena, che mi lasciava libero, in esecuzione, mi

ha assegnato alla detenzione domiciliare, «approssimativamente per un anno».

Sofri spiega che la decisione è stata presa sulla base di una perizia medica svolta da tre specialisti incaricati dallo stesso Tribunale, che ha confermato «l'incompatibilità del mio stato fisico con il carcere (invalidità multiple, del 40, del 60 e dell'80 per cento, pro-

babilità di recidiva). Nessuna misura particolare era stata da me richiesta. I clinici autori della perizia mi erano sconosciuti, non ho nominato alcun consulente di mia parte».

Per Franco Corleone, ex sottosegretario alla giustizia e animatore del Comitato per la grazia a Sofri, «è giunto il momento di chiedere la grazia», provvedi-

mento tra l'altro che venne comunque istruito e che portò a un aspro contenzioso tra il Presidente Carlo Azeglio Ciampi e l'allora guardasigilli Castelli. Dello stesso avviso Paolo Cento (Verdi): «Dopo la decisione sulla concessione degli arresti domiciliari all'ex leader di Lotta Continua - ha osservato - è necessario ora riaprire la battaglia per la concessione della grazia».

Di parere contrario Gabriella Carlucci, di Forza Italia: «Giustizia è fatta. Con l'assegnazione agli arresti domiciliari di Adriano Sofri, dei condannati per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi nessuno è più in galera. Chi a Parigi, chi a casa propria, chi graziato, insomma tutti liberi e contenti».

Il regime cui sarà assoggettato Adriano Sofri è di detenzione a tutti gli effetti: potrà solo usufruire di permessi permanenti per ragioni di salute e potrà uscire dalla sua abitazione di Impruneta solo per quattro ore al giorno e senza allontanarsi dal territorio comunale. Potrà, infine, partecipare ad avvenimenti pubblici, solo se preventivamente autorizzato.

UDINE

Clandestini dall'India nutriti con cibo per cani

UDINE Un giro di tremila indiani clandestini all'anno, portati attraverso l'Europa centrale e l'Italia, nutriti con cibo per cani e stipati in piccoli appartamenti in attesa di venire recapitati in Gran Bretagna. L'organizzazione, che gestiva un business da 40 milioni di euro, è stata sgominata dalla Mobile delle Questure di Udine, Bolzano e Roma. L'indagine - illustrata ieri a Udine - è stata coordinata dalle Procure di Tolmezzo e Bolzano, che hanno emesso nove richieste di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, per il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di clandestini. Quattro persone risultano ancora latitanti. A capo dell'organizzazione era un cittadino indiano, Dall'indagine, avviata nel 2005, è emerso che gli indiani clandestini venivano trasportati attraverso Russia, Slovacchia, Austria e Italia, parte in aereo e parte nei doppi fondi di camion che giungevano in Italia attraverso il passo di Monte Croce Carnico, Tarvisio e il valico del Brennero. Poi venivano raccolti in appartamenti in provincia di Brescia (qualche locale ne stipava una cinquantina) dove erano alimentati con cibo per animali.

bilità di recidiva). Nessuna misura particolare era stata da me richiesta. I clinici autori della perizia mi erano sconosciuti, non ho nominato alcun consulente di mia parte».

Per Franco Corleone, ex sottosegretario alla giustizia e animatore del Comitato per la grazia a Sofri, «è giunto il momento di chiedere la grazia», provvedi-

De Gennaro ha passato il testimone. La cerimonia ufficiale all'Altare della Patria

Polizia: cambio al vertice, arriva Manganelli

Amato: «Il prossimo capo? Spero sia donna»

CATANIA

Rimane ancora in carcere il ragazzo di 17 anni indagato per l'uccisione dell'ispettore Raciti

CATANIA Il Tribunale del riesame per i minorenni di Catania ha respinto la richiesta di scarcerazione del diciassettenne indagato nell'inchiesta sulla morte dell'ispettore Filippo Raciti. I giudici hanno sottolineato la pericolosità sociale dell'indagato che nell'ultimo mese ha avuto tre provvedimenti disciplinari, per gesti aggressivi, da parte dell'amministrazione penitenziaria del carcere di Bicocca, dove si trova detenuto da 4 mesi. L'ultimo episodio sarebbe stato punito con 10 giorni di esenzione dalle attività ricreative. E la Corte d'appello di Catania, nonostante il parere positivo del Pg, ha respinto anche la richiesta dei legali di astensione da parte dei giudici del Tribunale del riesame che hanno in passato già negato la libertà al ragazzo perché hanno ritenuto non attenuate le esigenze cautelari.

ROMA Una donna capo della polizia. Il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ha rivelato il suo sogno prendendo la parola dopo i discorsi del vecchio e del nuovo numero uno della sicurezza italiana, entrambi dalle fattezze inequivocabilmente maschili: Gianni De Gennaro ed Antonio Manganelli, che ieri si sono passati il testimone.

Nel 2000 Amato era presidente del Consiglio, quando De Gennaro fu nominato capo della polizia ed oggi, da ministro dell'Interno, battezza l'era Manganelli. Con l'occhio rivolto ad un futuro «rosa». «La prossima volta -

ha spiegato - non sarò io a decidere. Ma mi piacerebbe che in quell'occasione possa toccare a una donna. È una prospettiva possibile, perché già oggi sono tante le donne che si distinguono per grandi meriti all'interno della polizia».

Intanto, però, ieri è stata al giornata di Antonio Manganelli. Cominciata alle 8.30 all'Altare della Patria, dove, insieme a De Gennaro, ha accompagnato la deposizione di una corona di alloro ai piedi del monumento. Poi la cerimonia alla Scuola superiore della polizia - chiusa alla stampa, a differenza di quanto accade-



Antonio Manganelli

to in passato - davanti al ministro, al viceministro Marco Minniti ed ai vertici delle forze dell'ordine e dei servizi segreti. Manganelli, secondo il ministro, «è atteso da un compito molto difficile. So che sarà all'altezza. Il Paese ha messo il ruolo

Il ministro offre il calumet della pace ai prefetti che si sono sentiti scavalcati dalla nomina di un poliziotto a capo di Gabinetto

di capo della polizia nelle mani giuste».

Nel suo discorso di insediamento, il nuovo capo ha ricordato che «nella polizia ho trascorso la maggior parte della mia vita, coronando un antico sogno, il sogno di giovane studente liceale». Il prefetto ha poi rivolto un affettuoso saluto a De Gennaro al quale ha espresso «la gratitudine, l'ammirazione, l'amicizia e la stima cementate da tanti anni di lavoro comune». E ha offerto il calumet della pace ai prefetti, dopo che due sindacati di categoria avevano contestato la nomina di un poliziotto come De Gennaro a capo di Gabinetto di Amato.

I bimbi potranno salire in sella solo se sulla moto c'è un genitore

ROMA Due ruote vietate per i piccoli passeggeri. I bambini fino a cinque anni non potranno salire in moto o motorino con mamma e papà. Mentre i più grandi dovranno essere assicurati con uno speciale seggiolino provvisto di pedivelle almeno fino ai 12 anni. A proporre di legge che ha spopolato tra i parlamentari di tutti i gruppi del Senato raccogliendo la sottoscrizione di 151 senatori.

L'iniziativa bipartisan nasce dal senatore Romano Comincioli (Forza Italia), ma ha subito incontrato il favore di molti politici, tra i quali l'ex presidente del Senato Marcello Pera, l'ex ministro dell'Interno Beppe Pisanu, i vice presidenti del Senato Milziade Caprili (Rifondazione comunista) e Roberto Calderoli della Lega.

Punto nodale della proposta è quello di consentire soltanto ai genitori (e a nessun altro) di far salire a bordo dei motocicli i propri figli, non superando mai il limite di 60 chilometri orari.

Nel disegno di legge viene anche specificato che le auto leggere, ovvero le minicar, per le quali sono in vigore le stesse prescrizioni di scooter e moto, saranno esonerate dall'obbligo di seggiolini per bambini.

Per coloro che non rispettassero le nuove disposizioni, già all'esame della commissione Lavori pubblici del Senato, sono previste multe fino a 285 euro e sanzioni amministrative, come il fermo del veicolo da 60 fino a 90 giorni se l'infrazione

ne è reiterata. «È necessario dare alle forze di Polizia gli strumenti necessari per sanzionare chi trasporta in modo pericoloso i bambini sulle due ruote - spiega il senatore Comincioli, promotore del ddl - In scooter il rischio di perdita dell'equilibrio è altissimo e particolarmente pericoloso per il piccolo passeggero che non ha neppure l'appoggio del manubrio. I dati del resto sono incontrovertibili: mentre il numero degli incidenti su auto va diminuendo, aumenta quello di incidenti su moto e scooter».

Secondo i dati cui fa riferimento il senatore, in Italia lo scorso anno ci sono stati 1.500 morti e circa 50 mila feriti dovuti a incidenti su moto. Di questi, oltre il 70% avviene in città e in controtendenza con i dati degli incidenti in auto, quelli in moto mostrano una crescita del 20% l'anno.

«Proprio nel periodo estivo - osserva Milziade Caprili, membro del Gruppo interparlamentare per la sicurezza stradale - assistiamo a un incremento preoccupante degli incidenti su strada».

«La gran parte dei paesi europei già prevede una disciplina particolare per il passeggero minore trasportato su motociclo e ciclomotore. In quasi tutti gli Stati, infatti, la responsabilità del trasporto del minore è affidata fino ai 12 anni esclusivamente al genitore».

Paesi come la Francia, la Germania, la Norvegia e la Spagna infatti, hanno reso obbligatorio l'uso del seggiolino, di maniglie e poggiatesta per il passeggero.



Beppe Pisanu

Adesso puoi smettere di viaggiare con la fantasia.



Con la nuova offerta Maxirata su tutta la gamma BMW Serie 3 Touring*.

Un esempio di offerta	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	320d Eletta	36.050 Euro	12.790 Euro	da 200 Euro	21.159 Euro	4,99%	5,83%

* Assicurazione furto e incendio per 1 anno o in alternativa la Manutenzione Essenziale 4 anni/100.000 km. ** IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruzione pratica 250 Euro. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/09/2007. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Touring
318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330xd
330xi 335d
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare

IL FISCO & I CITTADINI

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Il problema della successione è poco sentito dalle aziende giuliane che per il 41,7% appartengono al commercio

Trieste, le imprese di famiglia sono il 10% «Scontiamo gli effetti della crisi jugoslava»

TRIESTE Niente è essenziale quanto soggiogare il tempo. La liturgia della continuità, della macchina che porta avanti fatiche, dolori, successi, business, è una delle sfide maggiori delle imprese. Anna Illy, ex presidente degli industriali triestini, dice che «l'importante è durare» e se lo dice una donna, in cui il senso della durata è doppio, fatto com'è di pancia e di cervello, c'è da crederci. Una recente indagine europea, che non a caso ha coinvolto una regione, il Veneto, dove il tema della successione assume spesso toni angoscianti, sostiene che una generazione di imprenditori rimane al timone, in media, 29 anni e che quello che stiamo vivendo è un momento cruciale per il «traspasso». Ma se a Nordest i due terzi delle Pmi stanno ponendosi il problema dell'eredità (e in Friuli le cose non sono poi così diverse), a Trieste - dove il tempo non è il tempo del resto del mondo - a perdere il sonno sono in pochissimi: il 5, forse il 10% degli imprenditori.

Pietro Farina è direttore generale della Confindustria giuliana. «In città - dice - il 41,7% delle imprese lavora nei settori del commercio, della ristorazione e degli alberghi, che negli anni passati furono abbagliati dal rapporto con l'area balcanica: da quando le montagne russe dei guadagni facili si sono fermate, da quando abbiamo smesso di essere la «jeanseria» della Jugoslavia, molti hanno creduto, sbagliando, che non ci fossero margini per tornare in carreggiata. La maggioranza dei nostri imprenditori, oggi, invita i figli a non seguire le proprie orme e per alcuni cedere l'impresa, anche se sana, è addirittura una delle massime aspirazioni. Non cursi della successione sembra frutto di una visione non ottimistica del futuro, nonostante i segnali positivi che giungono dal settore dei servizi».

Fra gli anni '70 e gli inizi degli anni '90, più di 600 mila sloveni, croati, macedoni, ungheresi e serbi varcavano ogni mese la frontiera per acquistare a Trieste alimentari e capi di abbigliamento, che al di là della «cortina» costavano troppo o non esistevano. Nelle casse dei negozianti entrò una fortuna - fra i 25 e i 35 miliardi di lire al mese - e la rete commerciale della città crebbe a dismisura, fino a eguagliare quella di una metropoli di un milione di abitanti (quando ne aveva appena un quarto). Ancora adesso, per fare un confronto, le imprese commerciali a Trieste rappresentano quasi il 33% del totale, contro una media regionale inferiore al 24% e un valore a Nordest ancora più basso.

Uno studio del Cres, il Centro regionale servizi per la piccola e media industria, segnala che a Trieste il 23% delle imprese è stato acquistato (e non ereditato o trasmesso in famiglia): il dato è più che doppio rispetto a quello udinese. Viceversa, l'imprenditore a Trieste è il fondatore dell'impresa in circa la metà dei casi (e spesso ha vicino un partner non familiare), mentre a Udine il valore è del 60% (e la famiglia è l'unica a governare). Ciò non toglie che il nodo, anche a Trieste, c'è. Ma ha connotazioni diverse da altre aree d'Italia. Per imprese come Wartsila, Generali, Fincantieri o Ferriere il discorso non si pone. Realtà come Dukevich, Prioglio, Parisi o Illy sono già al secondo o terzo giro di giostra e la macchina è sufficientemente oliata: ci sono i figli e, se non ci sono i figli, ci sono i manager. «Il passaggio dalla prima alla

seconda generazione è quella che presenta le criticità maggiori - nota Daniela Ceccarello, ricercatrice del Cres - poi la percezione del rischio tende a calare, anche se i passaggi successivi non sono immuni da pericoli. Il Friuli, come il Veneto, ha avuto un grande impulso imprenditoriale negli anni '60 e '70 e oggi molte imprese devono affrontare la prima traversata generazionale. Trieste, invece, ha un tessuto imprenditoriale che affonda le proprie radici in tradizioni - emporiali e portuali - molto più lontane, e ha ormai consolidato modalità e strumenti per affrontare la situazione. Una specie di isola dentro l'isola del Triveneto.

Ma il vigore della storia non sempre basta: le famiglie Beltrame, Tusset o Tommasini, che per decenni erano state vessilli dell'economia triestina, si sono estinte proprio a causa della mancanza di ricambio e con loro se ne sono andate aziende che erano entrate nell'immaginario collettivo. Cividin, la storica azienda di costruzioni citata nel «Who's who» europeo, non è fra queste: la holding è oggi alla seconda generazione ed è retta da Donatello Cividin, 44 anni e una figlia di due: «Ho raccolto il testimo-



L'imprenditrice Anna Illy



Michele Kropf

ni in una fase particolarmente delicata (erano gli anni di tangenti, ndr), ma ritenevo che quel passo facesse parte del mio destino. Nulla - dice - mi è stato imposto: auspicavo, semplicemente, di compiere nel migliore dei modi l'impegno preso, consapevole dei vantaggi, ma anche degli

Anna Illy: «Nell'industria l'importante è durare»

Michele Kropf: «Non voglio impegnare i miei figli»

oneri, che una decisione di quel tipo comportava: staccare alle 7 di sera, quando si è alla guida di un'attività propria, di un'attività che si sente come propria, è

impensabile». Il passaggio in Cividin, in realtà, non è ancora completato: il padre Mario, 87 anni, è ogni giorno in ufficio e continua a dare consigli preziosi al figlio.

Su circa 300 aziende iscritte all'Associazione degli industriali di Trieste, una ventina sta affrontando il passaggio generazionale, e lo sta facendo senza traumi: «Trieste - dice Michela Cattaruzza Bellinello, presidente pro-

vinciale dei giovani imprenditori di Assindustria, amministratore unico di Ocean Transport, azienda di seconda generazione - è un'anomalia. Ci sono poche piccole industrie e abbiamo una forte vocazione alla ricerca. Gli enti pubblici e le grandi realtà produttive assorbono migliaia di occupati e i pensionati sono il 50% della popolazione: sono dati che, da soli, dicono tutto. La nostra fortuna è che chi non è in cerca del posto fisso, è di solito un ottimo imprenditore. La questione della successione - chiosa Cattaruzza, che al tema ha dedicato un convegno nei giorni scorsi al Castello di Duino - tocca noi come Vicenza: ma da noi è un processo più equilibrato, senza strappi».

L'88% degli imprenditori al comando, in Friuli Venezia Giulia, sono uomini:

«Per le donne - dice Anna Illy - il rischio è di fare il capo a metà e di dedicare l'altra metà alla famiglia e ai figli». Anna Illy ha nove nipoti, di cui solo uno maschio: ha 24 anni, è nato e cresciuto in Svizzera e studia architettura. «Se entrasse in illycaffè, ne saremmo lieti - dice Illy - ma al momento è comprensibilmente spaventato». Anna Illy ribadisce il concetto della «durata», perché «l'azienda che vuole durare, e che magari ha anche un ruolo sociale, è un'azienda che ha un telaio robusto ed è più facile che le nuove generazioni la accettino. All'estero i giovani sono sempre meno intenzionati a prendere il posto dei genitori e se il trend si diffondesse anche in Italia non mi sorprenderei».

Daniele Marini, direttore scientifico della Fondazione Nord Est, ha dedicato approfonditi studi all'argomento: «Le imprese del territorio - dice - devono confrontarsi con due problemi: uno demografico e uno culturale. Se una volta gli imprenditori potevano contare su un'ampia platea di figli cui consegnare l'azienda, oggi non è più così: i giovani di adesso hanno un'istruzione superiore e un profilo postfordista: gestiscono la leadership e delegano. Fare l'imprenditore nell'impresa di famiglia non è più un dovere, ma una scelta». Per gli analisti, ci aspettano scenari inevitabili: in una città come Trieste, che della conoscenza ha fatto una bandiera, le aziende che non sapranno offrire prospettive di crescita e innovazione, saranno aziende che i figli (o i nipoti) abbandoneranno. I lav-



ri e i cicli produttivi stanno mutando velocemente: la cartoleria che andava a gonfie vele fino a un quarto di secolo fa, oggi è schiacciata, persino umiliata, dal web e dalle catene di distribuzione. Se ci sono - e ci sono - imprenditori di 80 anni ancora sulla plancia ammiraglia, non è solo per gerontocrazia: è perché sotto non c'è o non vuole esserci nessuno.

Gemma Luisa Ravizza Maghetti è presidente di Sifra Est, uno dei maggiori produttori mondiali di semilavorati e sacche medicali in Pvc: i suoi figli sono la terza «generazione industriale» (ma prima ce n'erano state altre tre di farmacisti). «Ai miei tempi - racconta - eravamo quattro fratelli, due maschi e due femmine. Ci vennero date a tutti le stesse possibilità: ai maschi andò un pacchetto azionario, a noi un pacchetto di obbligazioni. Quando mio padre morì mi fu chiesto se preferissi un'eredità economica o di lavoro. Scelsi la seconda. Oggi ho tre figli, due dei quali sono amministratori delegati dell'azienda, la terza fa il medico: a tutti e tre ho dato il 20% del pacchetto aziona-

rio. Quello che resta l'ho suddiviso in base al merito e all'effettiva presenza in Sifra. La soluzione, che considero moderna, ha generato un clima di grande armonia». Negli Usa si stima che non più del 35% delle aziende riesca a passare l'ostacolo della prima generazione; in Italia il dato è analogo e diverse indagini confermano che solo il 15% sopravvive alla terza: «Molte di queste vengono vendute - continua Ceccarello - altre falliscono».

Quando gli si pone la questione della successione, Michele Kropf, presidente e ad della triestina Europsital, figlio di un commerciante prestato alla farmaceutica, non riesce a reprimere un moto di stizza: «Io non sto portando avanti l'azienda per i miei figli - dice - ma perché mi va di farlo. Se i miei figli avranno voglia di continuare il percorso, non sarò certo io a fermarli. Altrimenti, si vedrà. Quel che è certo è che non si possono impegnare le generazioni successive in qualcosa che li possa rendere infelici». Durare, come dice Anna Illy, è importante. Ma le famiglie non sono consigli di amministrazione.

Michele Scozzai

La decisione del Tribunale amministrativo regionale attesa per l'11 o il 15 luglio
L'assessore Pecol Cominotto:
«A questo punto uno si chiede a che gioco si voglia giocare»



Stefano De Capitani

sentazione delle offerte da parte delle 4 società rimaste in lizza per l'acquisto del 49% dell'azienda di proprietà della regione. Ma non è l'aspetto tecnico che preoccupa il management di via San Francesco. «Dal

L'istanza è contenuta nel ricorso al Tar presentato dall'azienda di informatica romana Ised

Insiel, chiesta la sospensione della gara

L'ad De Capitani: «L'atto rischia di scoraggiare gli acquirenti»

punto di vista tecnico possiamo anche aspettare per la formalizzazione il vincitore della gara - dice l'amministratore delegato Stefano De Capitani - . Siamo convinti che è tutto in regola anche forti di un parere legale (fornito a suo tempo proprio dallo studio Chiomenti) sulla legittimità dell'affidamento diretto della convenzione con la Regione anche nel caso di ingresso dei privati. Ma il modo e i tempi nei quali si è mossa l'Ised non sembrano essere casuali. E comunque questo ricorso introduce un ele-

mento di tensione tra coloro che stanno valutando se investire o meno sulla nostra azienda non meno di 120 milioni di euro. L'atto può avere un effetto di scoraggiamento nei confronti dei nostri interlocutori». Ennio Lucarelli, presidente della società ricorrente è anche il massimo rappresentante di Assinform (il settore di Confindustria che raccoglie le aziende di informatica). Quella stessa Assinform che ha esercitato le maggiori pressioni sull'articolo 13 della Bersani. «Uno si chiede a che gioco

si voglia giocare - commenta l'assessore Gianni Pecol Cominotto - . Gli stessi soggetti che hanno lavorato per portare alla privatizzazione le aziende pubbliche di informatica, ora che si va alla privatizzazione, ricorrono introducendo un elemento di pressione sui compratori».

Inatutto oggi si riunisce la Commissione consigliare d'inchiesta per cominciare il rush finale che porterà alle conclusioni dell'istruttoria prevista entro il 20 luglio. «Analizzeremo la prima bozza della relazione

che tuttavia deve essere ancora completata in alcune sue parti - spiega il presidente Roberto Molinaro (Udc) - . La commissione deve ancora analizzare alcuni documenti chiesti alla società come supplemento d'indagine sulla gestione delle consulenze esterne. Queste prestazioni hanno avuto un'accelerazione negli ultimi due anni. Credo comunque ci vorranno ancora almeno due sedute per concludere il lavoro e consegnarlo al Consiglio regionale».

ci.es.

Siglata un'offerta vincolante per 6,5 milioni

Telit Communications cede l'80% della divisione Wireless Products a un gruppo d'investitori israeliani

TRIESTE Telit Communications plc, operatore globale per lo sviluppo e la distribuzione di comunicazioni wireless, annuncia di aver concluso le negoziazioni che hanno portato alla sigla di un accordo vincolante per la vendita della propria divisione Telit Wireless Products (TWP). TWP personalizza, sviluppa e distribuisce telefoni cellulari prodotti da terzi e, al 31 dicembre 2006, la divisione aveva registrato una perdita operativa di 1,5 milioni di euro. La cessione del business dei cellulari rappresenta un ulteriore passo nel perseguimento della strategia di Telit che prevede la totale focalizzazione delle risorse nella propria divisione, in rapida espansione, dedicata alla comunicazione M2M, core business di Telit. In particolare, l'accordo prevede la cessione dell'80,1% di TWP per 6,5 milioni di euro a un gruppo di investitori basati in Israele e guidati da Mr. Yosi Fait (già CFO di Pelephone Communications Ltd., tra i principali operatori di telefonia mobile in Israele) e Mr. Amit Biel, che hanno assunto negli ultimi anni un ruolo di primo piano nel mercato locale della telefonia cellulare. Telit continuerà a mantenere il controllo del restante 19,1% di TWP.

Udine, selezionati gli otto finalisti dell'edizione 2007 di «Start Cup»

UDINE «Day Dream», «Diabex», «E-Laser», «Heat4 You», «Ice-Phicom», «Lazy Up», «La luce», e «Smith & Wesson»: sono questi gli otto finalisti ex aequo dell'edizione 2007 di «Start Cup», la selezione di progetti innovativi da sviluppare in business plan promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Crup per sostenere le realtà economiche del territorio e quanti hanno un'idea valida e vogliono trasformarla in impresa. I finalisti sono stati proclamati ieri sera al Teatro Palamostre di Udine, nel corso della «Notte degli

Angeli», evento conclusivo della quinta edizione del premio, presentato dal conduttore Federico Taddia, che ha diviso il palcoscenico con i musicisti della Banda Osiris. Ciascuno degli otto progetti finalisti sarà sviluppato con l'aiuto di un «angelo», cioè un tutor che affiancherà i gruppi nella definizione del business plan, indirizzandoli verso le scelte aziendali più opportune. I business plan dovranno essere pronti entro il 12 ottobre prossimo. Dopo saranno selezionati i tre primi classificati a livello locale che saranno premiati con 15, 10 e 5 mila euro.

La compagnia triestina sale all'8,4% del capitale dell'immobiliare. Davide Passero entra nel consiglio di amministrazione

Generali rafforza l'intesa Genertel-Gabetti

Sammartino al vertice della Comunicazione

TRIESTE Giuseppe Sammartino è il nuovo direttore della comunicazione del Gruppo Generali. Lo ha reso noto lo stesso gruppo di Trieste. Sammartino - ha sottolineato Generali - ha maturato una consolidata esperienza nella comunicazione, ricoprendo vari incarichi in importanti aziende del settore industriale, finanziario e delle telecomunicazioni.

TRIESTE Generali ha incrementato del 5,19 per cento la quota detenuta da Generali Properties in Gabetti Property Solutions raggiungendo l'8,4 per cento del capitale.

Lo ha reso noto oggi la società con una nota emanata a Trieste nella quale, fra l'altro, si precisa che «il rafforzamento della partecipazione ha l'obiettivo di sostenere la strategia di collaborazione industriale mirata ad integrare il core business immobiliare di Gabetti Property Solutions, valorizzandone la base clienti, con il know how assicurativo di Genertel, la compagnia del Gruppo Generali leader in Italia nel canale diretto». L'accordo è volto a sviluppare soluzioni assicurative innovative per soddisfare i bisogni di sicurezza e protezione alla persona, alla famiglia ed alla proprietà tipicamente collegati all'acquisto della casa attraverso la rete di Gabetti Property Solutions, costituita da circa 900 agenzie

immobiliari e finanziarie su tutto il territorio. In questo contesto, Davide Passero, amministratore delegato di Genertel, è entrato a far parte, venerdì 29 giugno, del consiglio di amministrazione di Gabetti Property Solutions. Il rafforzamento di Generali in Gabetti Property Solutions è avvenuto attraverso l'acquisto da Barclays Bank PLC, del 5,19 per cento del capitale di Gabetti Property Solutions, pari a 2.588.600 azioni.

E partita ieri, intanto, per concludersi il 20 luglio l'opa obbligatoria promossa da sviluppo 78 (controllata al 100% da Agorà, partecipata a sua volta dalla Finint e dal gruppo Generali) sulla totalità delle azioni ordinarie Save, che ha ricevuto l'ok della consob. Il corrispettivo offerto è pari a 24,55 euro per azione, prezzo che lo scorso 25 giugno il cda di Save ha giudicato non congruo.

STADION

casa d'aste trieste
riva nazario sauro 6/a trieste 040.311319

asta 5 luglio 2007

Affari in asta
Dipinti del XIX e XX secolo e dipinti antichi

esposizione
fino a martedì 3 luglio
10.00 - 13.00 16.00 - 20.00
mercoledì 4 luglio 10.00 - 13.00

diretta dell'asta e catalogo on line
su www.stadionaste.com

DOLLARO	KUNA
0,615%	0,00%
1,3588	7,43

Rapporto Lire/Euro 1936/27		€	Prenc.	Var. %
Sicilother	10,735	108.9	19.8	0.7
Sogefi	7,267	7,203	2,634	0.8
Sol	5,769	5,614	2,786	0.7
Sopar	0,630	0,6235	1,151	0.7
Sorin	1,963	1,953	2,159	0.7
Stefanel	3,239	3,214	3,078	0.7
Stefanel R	14,075	14,075	0.00	0.0
Strimcolect	5,288	5,276	0.00	0.0
Targhet S.	7,347	7,371	0.33	0.4
Tele. I. Media R.C.	0,2525	0,2620	-3.63	0.0
Tele. I. Media C	0,2593	0,2723	-1.31	0.0
Telecom Italia R.	2,024	2,027	-0.64	0.0
Telecom Italia R.	18,935	18,782	-0.80	0.0
Tenaris	18,075	18,178	-0.57	0.0
Tiscali	2,258	2,256	0.12	0.0
Tiscali	2,238	2,235	0.13	0.0
Trevisi	66,38	66,05	0.50	0.0
Trevi	13,222	13,168	0.40	0.0
Trevisen Comm.	7,124	7,154	-0.28	0.0
Ti-E-solutions	18,328	18,519	-1.09	0.0
Unibanc	0,6337	0,6296	-0.64	0.0
Uniland	0,5532	0,5531	-0.08	0.0
Unicredit	5,589	5,662	-0.48	0.0
Unicredito R.	6,838	6,768	1.03	0.0
Unipol	2,664	2,672	1.03	0.0
Unipol Priv.	2,536	2,527	-0.41	0.0
U.V. Ventaglio	0,7688	0,7731	-0.43	0.0
Vallinotto F.B.	34,58	34,53	0.00	0.0
Vianini I.	0,6537	0,6796	-0.98	0.0
Vianini L.	3,711	3,740	-0.78	0.0
Vianini L.	12,671	12,677	-0.05	0.0
Vittoria	13,985	13,809	1.21	0.0
Zignago Vetro	5,238	5,313	-1.41	0.0
Zucchi	3,690	3,661	0.78	0.0
Zucchi RnC	3,823	3,842	-0.03	0.0
DIRITTI				
Deas Capital Aa	0,1674	0,1678	-0.24	0.0
Fondi				
- %		€	v. %	
- 0.7	Cu Vita Pro. Eq	12,190	0.41	
- 0.07	Cu Vita Safe	97,380	0.78	
- 0.04	Cu Vita Tech. Eq	2,250	0.04	
- 0.09	Inf Val Alt	3,911	0.05	
- 0.04	Inf Val Est	1,098	-0.3	
- 0.2	Nis Strategic 1	29,120	0.09	
- 0.02	Nv Ita Va At	7,069	0.04	
- 0.02	Rea Cap Em	12,731	0.05	
- 0.02	Rea Imp Em	10,078	0.05	
- 0.02	Rea Imp It	10,788	0.05	
- 0.02	Rea Imp. Mon	9,720	0.14	
- 0.14	Reale Bt Aggess.	8,252	0.02	
- 0.13	Reale Bt Agg.	9,631	0.04	
- 0.15	Reale Dram. Prot.	10,611	0.25	
- 0.04	Reale L. Corrente	10,098	0.33	
- 0.08	Reale L. Corrente	10,393	0.30	
- 0.04	Reale L. Equilib.	10,037	-1.4	
- 0.46	Reale L.ine Futuro	10,042	-2.5	
- 0.61	Reale Obb.	11,227	0.02	
- 0.0	Reale Transform.	5,549	0.25	
- 0.0	Sai AX2000	8,450	0.25	
- 0.22	Sai Belpaese	4,484	0.21	
- 0.55	Sai Omega2000	6,730	0.15	
- 0.25	Sai Quota	18,700	0.00	
- 0.29				
- 0.36				
- 0.42				
- 0.04	BTP 151007 5%	100,220	100.23	
- 0.07	BTP 151007 6%	100,560	100.57	
- 0.07	BTP 151008 11%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 12%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 13%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 14%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 15%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 16%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 17%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 18%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 19%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 20%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 21%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 22%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 23%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 24%	98,850	98.86	
- 0.07	BTP 151008 25%	98,850	98.86	
- 0.07	B			

TITOLI DI VALORE			
	Titoli	Ultimo	Preced.
- 0.04	BTP 151007 5%	100,220	100.23
- 0.07	BTP 151007 6%	100,560	100.57
- 0.07	BTP 151008 11%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 12%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 13%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 14%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 15%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 16%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 17%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 18%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 19%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 20%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 21%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 22%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 23%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 24%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151008 25%	98,850	98.86
- 0.07	B		
- 0.09	BTP 151011 5%	98,820	98.82
- 0.07	BTP 151110 5%	100,040	100.050
- 0.04	BTP 151012 5%	98,850	98.86
- 0.07	BTP 151013 5%	98,850	98.86
- 0.13	BTP 151013 15%	97,020	96.900
- 0.03	BTP 151013 25%	100,700	100.600
- 0.09	BTP 151012 15%	97,040	96.920
- 0.12	BTP 151012 25%	97,070	97.000
- 0.09	BTP 151012 35%	97,040	97.000
- 0.19	BTP 151014 12 1/2%	97,710	97.610
- 0.01	BTP 151014 14 1/2%	97,920	97.810
- 0.19	BTP 151014 16 1/2%	97,920	97.810
- 0.14	BTP 151016 12 1/2%	97,920	97.810
- 0.11	BTP 151016 14 1/2%	97,920	97.810
- 0.25	BTP 151016 16 1/2%	97,920	97.810
- 0.32	BTP 151017 12 1/2%	104,770	104.220
- 0.23	BTP 151017 14 1/2%	95,680	95.650
- 0.11	BTP 151020 2 1/2%	97,070	97.000
- 0.09	BTP 151020 3 1/2%	97,040	96.970
- 0.09	BTP 151020 4 1/2%	97,040	96.970
- 0.07	BTP 151022 3 1/2%	151,500	151.500
- 0.07	BTP 151022 4 1/2%	142,200	142.600
- 0.05	BTP 151112 6 1/2%	119,390	119.390
- 0.06	BTP 151125 2 1/2%	104,110	103.770
- 0.1	BTP 151521 16 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 17 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 18 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 19 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 20 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 21 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 22 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 23 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 24 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 25 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 26 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 27 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 28 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 29 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 30 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 31 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 32 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 33 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 34 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 35 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 36 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 37 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 38 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 39 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 40 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 41 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 42 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 43 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 44 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 45 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 46 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 47 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 48 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 49 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 50 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 51 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 52 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 53 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 54 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 55 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 56 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 57 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 58 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 59 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 60 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 61 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 62 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 63 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 64 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 65 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 66 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 67 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 68 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 69 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 70 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 71 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 72 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 73 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 74 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 75 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 76 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 77 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 78 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 79 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 80 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 81 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 82 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 83 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 84 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 85 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 86 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 87 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 88 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 89 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 90 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 91 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 92 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 93 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 94 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 95 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 96 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 97 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 98 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 99 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 100 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 101 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 102 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 103 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 104 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 105 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 106 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 107 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 108 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 109 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 110 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 111 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 112 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 113 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 114 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 115 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 116 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 117 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 118 1/2%	114,420	114.100
- 0.13	BTP 151521 11		

© 2006 The Authors

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

La Cgil non ci sta ma le altre sigle contestano la riforma Sonogo: «Le tariffe aumenteranno». Oggi il vertice di maggioranza con Illy. Piatto forte: la Tav

Trasporti pubblici, sciopero contro la giunta

Cisl, Uil e autonomi: «Duecento posti a rischio». Stanziati 40 milioni di euro per i treni dei pendolari

TRIESTE Almeno 40 milioni di investimenti in tre anni per potenziare i treni regionali, offrendo un miglior servizio ai pendolari, non bastano a placare la protesta dei sindacati che, Cgil esclusa, proclamano lo sciopero contro il disegno di legge firmato da Lodovico Sonogo sul trasporto pubblico locale.

LE RISORSE L'assessore regionale ai Trasporti ha annunciato, in un incontro svoltosi ieri a Udine con il comitato dei pendolari, lo stanziamento di 40 milioni per l'acquisto di nuovo materiale rotabile: «Va ad aggiungersi ai 52 milioni già stanziati per l'acquisto di dieci treni Minuetto che hanno migliorato il servizio anche se molto rimane ancora da fare». Sonogo ha inoltre comunicato che dal 1° gennaio 2008 sarà vigente il primo contratto di servizio tra Regione e Trenitalia: «È una novità che permetterà alcuni miglioramenti del servizio ma il vero cambio di registro ci potrà essere solo dal primo gennaio 2011, a seguito della scelta del gestore tramite gara».

IL GESTORE Ma è proprio il gestore unico, assieme alle altre misure contenute nel ddl sul trasporto pubblico locale (tra cui il passaggio alle Province della motorizzazione civile), a non andare giù ai sindacati che hanno indetto quattro ore di sciopero per il settore ferroviario (dalle 9 alle 13 del 22 luglio) e altrettante per gli autofertranvieri (stesso orario il giorno 13 luglio).

LO SCIOPERO Le segreterie regionali di Fit Cisl, Uiltrasporti, Faista Cisl, Ugl Trasporti e Fast, in una no-



L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo

ta congiunta, «valutano negativamente il ddl approvato dalla giunta regionale», tanto che la Cisl ha annunciato che non parteciperà all'incontro odierno con Sonogo. Sotto accusa «l'assenza di una vera concertazione, l'utilizzo di indicatori economici parziali, l'omologazione di situazioni difformi», ma soprattutto la sostanza.

LE CRITICHE «Il ddl - denunciano i sindacati - risulta contrastante con disposizioni di legge nazionali e comunitarie ma mette anche a rischio sia gli assetti occupazionali regionali, con la perdita di oltre 200 posti di lavoro, sia la qualità e quantità dei servizi per gli utenti del Friuli Venezia Giulia». Secondo i sindacati che ade-

riranno allo sciopero il gestore unico su gomma, mare e rotaia avrà come effetto l'aumento delle tariffe, metterà «a rischio» il servizio sociale svolto dal trasporto pubblico e «produrrà sicuramente esternalizzazioni di attività e causerà inevitabili problemi di sicurezza del trasporto».

I DISTINGUO Ma il fronte

sindacale non è compatto: la Cgil esprime un giudizio «parzialmente favorevole» al ddl Sonogo: «Di positivo ci sono in particolare le garanzie per i dipendenti della motorizzazione civile, che conserveranno gli assetti contrattuali in essere, più l'istituzione di un secondo livello di contrattazione specifico. Garantito poi il manteni-

mento del contratto nazionale e dei diritti acquisiti per il personale Anas, che si vedrà confermata anche la sede di lavoro».

IL VERTICE Il ddl sul trasporto pubblico sarà in ogni caso all'ordine del giorno del vertice di maggioranza che il presidente Riccardo Illy ha convocato per domani Trieste, alla presenza dello stesso Sonogo. Il ddl è stato inserito tra le priorità del Consiglio e dovrebbe andare in aula già a luglio. «Ma è un provvedimento che avrebbe bisogno di tutto il tempo necessario. Non ne abbiamo mai discusso all'interno di Intesa e, considerate le fibrillazioni e le non poche criticità - afferma il rifondatore Igor Kocijancic - sarebbe bene andarci più cauti».

LA SINISTRA Ma il piatto forte dell'incontro di maggioranza sarà l'alta velocità che ancora divide le diverse anime della coalizione. «Porteremo sul tavolo il programma di Intesa democratica» sostengono all'unisono i segretari regionali di Rifondazione, Giulio Lauri, e dei Verdi, Gianni Pizzati. Un programma che indica l'obiettivo di portare il 40% delle merci dalla gomma alla rotaia: «L'alta velocità allontana la soluzione del problema. - sostiene Lauri - Non necessariamente aumenta la capacità con nuove linee e quindi bisogna pensare a potenziare quelle esistenti». «Osservando il programma che firmeremo di nuovo adesso - aggiunge Pizzati - si vede come non siamo stati noi ad allontanarci da Intesa, semmai qualche assessore ha corso un po' troppo e in maniera eccessivamente autoritaria».

Roberto Urizio



Mets lancia l'allarme: «Domani il parere della commissione Via». Moretton: «Non è all'ordine del giorno»

I Verdi: «No alle fughe in avanti sulla vetreria»

TRIESTE I Verdi, con Sandro Metz, lanciano l'allarme: «Domani si riunisce la commissione regionale di Via per esprimere il parere sulla vetreria di San Giorgio di Nogaro». La giunta, con Gianfranco Moretton, lo spongono: «Il parere non è all'ordine del giorno». I Verdi ne prendono atto: «Bene». Ma non mollano la presa: non vogliono che l'impianto di Vetroitalia Sangalli si fac-

cia. E ribadiscono il perché: «La questione della vetreria segue a ruota quella del cementificio e presenta similitudine che curiosamente non vengono notate o trovano un'interpretazione stravagante. Sembra che gli unici a perseguire una linea coerente - afferma Metz - si-

ano i cittadini. Politici, tecnici ed esperti ritengono invece che le contrarietà affermate per il cementificio non siano applicabili alla vetreria». Un'assurdità, almeno per i Verdi: «Come per il cementificio, lo studio di impatto ambientale della Sangalli non considera gli agen-

ti inquinanti emessi dalla centrale a turbogas, sebbene le emissioni di ossidi di azoto siano valutate dalla Edison in circa 1700 tonnellate all'anno. Né si considera che nei primi cinque mesi del 2007 a Torviscosa il Pm10 è aumentato del 35%». Non basta: «L'Arpa ri-

contra un livello di alta criticità per l'ozono, con 51 sforamenti nel 2005 a Torviscosa e ben 71 a San Giorgio, dove i dati 2006 non sono disponibili perché il rilevatore è stato dismesso per obsolescenza». E come ignorare che l'Arpa ha già ammesso l'assenza di centraline ade-

quate per misurare le particelle più piccole e «più nocive»? O «le documentazioni lacunose»? A dar man forte il presidente di LagunA21, Graziella Mocellin che, in una lettera inviata a Riccardo Illy e a tutti i soggetti coinvolti, evidenzia i dubbi sulla vetreria e chiede di sospendere la procedura di Via. La Provincia di Udine, infine, decide di stendere un nuovo progetto per lo sviluppo della Bassa.

La spa ha deliberato più di 30 milioni di euro per la sicurezza della A4. Accolte le richieste degli autotrasportatori

Terza corsia, Autovie progetta i cavalcavia

Il cda non attende Roma e affida l'incarico. Il Veneto: il commissario lo troviamo noi

TRIESTE Di commissario straordinario, per ora, nemmeno l'ombra. Ma Autovie Venete non si scoraggia e procede con la progettazione della terza corsia dell'A4. Dal Veneto, intanto, l'assessore Renato Chisso stuzzica il ministro Antonio Di Pietro: c'è un problema di soldi? Nessun timore, il commissario lo... paga la Regione. Di sicuro, nella strada tortuosa che porta alla costruzione della terza corsia, due passi avanti sono stati fatti ieri nel corso del cda. Alla ditta «Integra Ingegneria» è stata affidata la progettazione di due cavalcavia tipo di attraversamento dell'autostrada nel tratto autostradale Quarto d'Altino-San Donà di Piave e San Donà-Portogruaro, un intervento che copre un'estensione complessiva di circa 40 chilometri «e si configura - ricorda l'ad Pietro Del Fabbro - come un'anticipazione dei lavori di allargamento a tre corsie di marcia della A4, anche perché le opere vengono rea-

In quel tratto - dove il problema del parallelismo tra A4 e ferrovia è stato superato e quindi possiamo procedere» evidenzia il presidente Giorgio Santuz - sono 13 i cavalcavia previsti sui 50 complessivi che insistono su tutta la rete autostradale.

Sempre in tema di terza corsia, per quanto riguarda la sicurezza, il cda ha inoltre approvato il progetto esecutivo dello spartitraffico centrale sui tratti Quarto d'Altino-San Donà di Piave e San Donà-Portogruaro, un intervento che copre un'estensione complessiva di circa 40 chilometri «e si configura - ricorda l'ad Pietro Del Fabbro - come un'anticipazione dei lavori di allargamento a tre corsie di marcia della A4, anche perché le opere vengono rea-



Pietro Del Fabbro

lizzate in materiali completamente riutilizzabili, sia ad opera ultimata, sia in fase di cantiere». Impegno di spesa: 18,5 milioni di euro.

Insomma, per quel che la società può fare, si lavora. E si attende il commissario straordinario per dare un'accelerata all'iter. Da Roma, al momento, nessuna nuova mentre nel Veneto l'assessore ai Trasporti torna alla carica dopo le perplessità sollevate da Di Pietro sulla nomina di un commissario. «Se le sue preoccupazioni sono relative al pagamento del commissario straordinario, non ci sono problemi. Tra le professionalità regionali - afferma Chisso - siamo certamente in grado di trovare esperti qualificati che possono assumere quell'incarico, senza la necessità di oneri aggiuntivi rispetto alla loro retribuzione. Su questo garantiamo noi come Regione Veneto».

Il cda di Autovie, in materia di sicurezza, ha anche

approvato lo studio di fattibilità per la sistemazione delle piste di immissione in alcune aree di servizio e in autostrada. E una risposta al problema sollevato dai rappresentanti degli autotrasportatori, nei mesi scorsi. Dieci gli interventi previsti in carreggiata nord (direzioni Trieste-Venezia): area di Servizio Duino Nord, svincolo di Redipuglia Nord, svincolo di Palmanova Nord, area di servizio di Gonars Nord, svincolo di San Giorgio di Nogaro Nord, area di sosta Fratta Nord, svincolo di Portogruaro Nord, svincolo di Cessalto Nord, area di sosta di Calstorta Nord, svincolo di San Donà di Piave Nord. Impegno di spesa: 12,5 milioni. In tutto, insomma, il cda ha stanziato più di 30 milioni per la sicurezza dell'A4.

Certificata l'intesa Areram-sindacati. Incrementi fino a mille euro

Via libera della Corte dei conti agli aumenti per 1900 regionali

TRIESTE La Corte dei conti dà il via libera agli aumenti per le progressioni orizzontali dei dipendenti regionali. L'organismo ha infatti certificato l'intesa raggiunta da tutte le sigle sindacali, con eccezione della Cisl, con l'Aeram e la Regione. Il provvedimento a regime toccherà oltre 1.900 dipendenti sui 2.500 totali.

La prima tranches di aumenti scatta da subito e interessa 580 persone. Gli aumenti saranno applicati a partire dal 31 dicembre di quest'anno a altri 580 lavoratori mentre nel corso del 2008 toccherà ad altri 770 dipendenti. Gli incrementi medi annuali in busta paga oscillano da 500

ai 900 euro lordi. L'intesa che riguarda la parte economica del contratto 2002-2005 era stata contestata dalla Cisl e alcune centinaia di dipendenti, riuniti in assemblea, avevano manifestato la loro contrarietà alla metodologia applicata dalle segreterie di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

L'aumento è stato reso possibile utilizzando fondi già individuati che derivano dalla definizione dei contratti di primo livello. Dei circa 13 milioni di risorse accantonate 9 milioni vanno a finanziare questa prima operazione di incremento di retribuzioni per «costi fissi e ricorrenti». Altri 4 milioni circa saranno invece destinati a ul-

teriori incentivi una tantum che saranno definiti nella contrattazione di secondo livello affidata alle Rappresentanze sindacali di base. Nell'accordo erano stati anche fissati i parametri con cui le progressioni vengono fatte.

«Siamo molto soddisfatti per la certificazione emessa dalla Corte dei conti - commenta Maurizio Burlo della Uil - e la dimostrazione che l'intesa conclusa con la Regione era corretta e riconosce ai dipendenti regionali importanti aumenti. Non tutti sono toccati dall'incremento di stipendio ma possiamo dire che dell'accordo beneficerà oltre il 70% dei dipendenti regionali».

© Disney



PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.
7° VOLUME

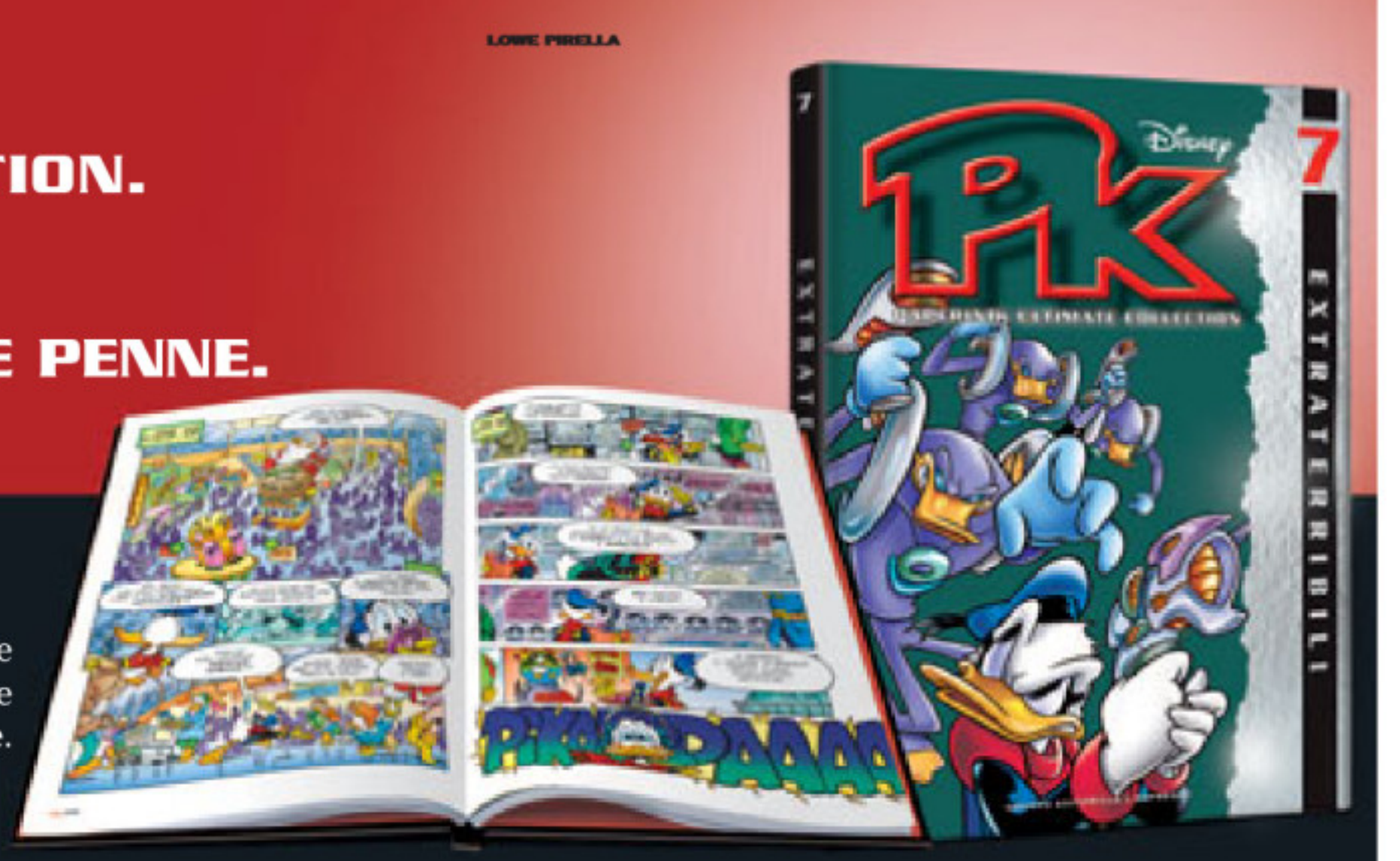
SONO I CATTIVI CHE CI LASCIANO LE PENNE.

“PK, PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION”.
LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO AL MONDO.

Una misteriosa coltura di spore dall'aspetto poco rassicurante. Un patto scellerato fra i capi delle forze armate. E la terra che rischia di essere invasa dalla malefica stirpe aliena degli Evroniani. Ce n'è a sufficienza perché PK trovi pane per il suo becco. In un crescendo di avventure emozionanti PK saprà salvare le sorti del pianeta affiancato dall'inseparabile Xadhoon, in un trionfo di fuoco e fiamme, penne e piume.

È IN EDICOLA IL 7° VOLUME “EXTRATERRIBILI” A SOLI € 7,90 CON

IL PICCOLO



Manovre azzurre in vista delle regionali. Il sindaco: «Siedo a tavola con chi voglio». Il senatore: «Mi fa piacere aver ripreso un dialogo interrotto»

Cena del disgelo tra Antonione e Dipiazza

Intanto il sondaggio di Berlusconi dà il centrodestra al 58% e indica 4 o 5 possibili candidati per il 2008

TRIESTE «Potresti fare l'anti-Illy, ti vedo bene». «Potresti farlo pure tu». Si sono detti anche questo, reciproche cortesie: Roberto Antonione e Roberto Dipiazza hanno fatto pace, davanti a una cena di pesce con gelato allo yogurt come dessert, parlando di vicende cittadine e politiche, con l'attenzione rivolta al 2008, alla sfida con Riccardo Illy, alla necessità di trovare il candidato ideale, assai probabilmente non ignorando che Silvio Berlusconi ha già tra le mani un sondaggio «incoraggiante».

LA CENA È la cena della pace, un'altra in casa azzurra. Ce ne furono altre la scorsa estate. Questa volta, a casa di Silvia Acerbi, braccio destro del senatore, si deve ricucire un rapporto deterioratosi all'epoca della corsa all'Expo, con i rimproveri di Antonione nei confronti di un sindaco considerato troppo vicino a Giulio Camber. L'operazione funziona: Antonione e Dipiazza si trovano dopo aver partecipato assieme a Duino alla festa nazionale slovena, cenano e tornano a parlarsi amichevolmente.

IL DIALOGO «Ci sono stagioni diverse - osserva il senatore -, nella vita si deve far tesoro anche delle esperienze negative ed è giusto

Fi: a scuola si insegna la storia del Friuli

UDINE Forza Italia, con Massimo Blasoni, presenta la sua proposta di legge sulla lingua friulana: una proposta che va ad aggiungersi a quelle già depositate in consiglio e che prevede, tra le novità, l'insegnamento a scuola «per almeno un'ora alla settimana» delle tradizioni, della storia e della cultura friulane. «I genitori che non vorranno avvalersi di questa possibilità - afferma Blasoni - dovranno esplicitare il loro diniego». La proposta azzurra conferma invece l'insegnamento della lingua friulana e quello in lingua friulana ma non impone alcun obbligo: in questo caso, infatti, i genitori, al momento della pre-iscrizione, dovranno manifestare l'eventuale interesse o meno.

cercare di superare le difficoltà. Mi ha fatto piacere riprendere un dialogo interrotto». Il sindaco glissa: «Vado a cena con chi voglio». Antonione, invece, racconta di un incontro prodotto dalla richiesta di alcuni comitati cittadini di portare davanti al sindaco una serie di disagi: «Questioni del quotidiano sulle quali ho trovato Dipiazza disponibile a opportuni rimedi». Dal quotidiano alla

politica: «Sì, certo, abbiamo parlato delle regionali». E ancora il senatore a raccontare: «Abbiamo condiviso che, sebbene il centrodestra sia in Friuli Venezia Giulia maggioritario, non sarà una passeggiata. Ci sarà molto da lavorare e servirà la miglior candidatura possibile. I nomi? Io e Dipiazza la pensiamo allo stesso modo: ci sono alcune persone che possono, più di altre, sfidare Illy con chance di successo».

«NON CORRO» Antonione cerca un appoggio importante in vista di una sua candidatura? L'ipotesi è seccamente smentita dal diretto interessato: «Non mi sono mai proposto per fare il candidato alla presidenza della Regione e non ho nessuna intenzione di propormi in futuro». A quanto pare, però, pure il senatore triestino - quello che, ricordando la cena, dice che «Dipiazza potrebbe

reggere molto bene il confronto» - è stato inserito tra i nomi testati da Euromedia Research. E cioè dalla società di Alessandra Ghisleri - la sola ad anticipare la rimonta da quasi vittoria della Cdl alle politiche 2006 - cui Silvio Berlusconi e i vertici nazionali di Fi hanno affidato un recente sondaggio. **IL SONDAGGIO** Con Antonione, in questo sondaggio, sarebbero stati saggiati in tanti, politici e non, una

quindicina in totale. Quattro o cinque, secondo indiscrezioni romane, sarebbero stati promossi a possibili anti-Illy. Renzo Tondo rientrerebbe nella rosa: il governatore in carica lo batterebbe ma di strettissima misura. D'altronde i rapporti di forza sarebbero inequivocabili: centrodestra attorno al 58% (con Fi al 26, An al 14, Lega e Udc rispettivamente sopra l'8 e il 7) e centrosinistra leggermente sopra il 40%. «In

questo quadro, posto il valore aggiunto di Illy e la sua capacità di rimonta, è chiaro - argomentano a Roma - che dovremmo scegliere il candidato che più unisce la coalizione e motiva i nostri elettori».

IL VERTICE La caccia al candidato del centrodestra si chiuderà, se va bene, solo a fine estate. Se ne occuperà evidentemente anche l'ufficio di presidenza recentemente nominato dal coordinatore regionale Isidoro Gottardo (con lui Antonione, Tondo, Manuela Di Centa, Gaetano Valenti e Ferruccio Saro). Un primo incontro si sarebbe dovuto tenere domani a Roma ma l'assenza della Di Centa ha fatto slittare l'appuntamento, rimandato, a quanto pare, a mercoledì prossimo. Gottardo non conferma l'allargamento della riunione a Dipiazza e Ettore Romoli e a un altro big, Elio De Anna: «Deciderò quando convocherò l'ufficio». Per adesso ci sono le parole non proprio amichevoli di Tondo: «Non è una cosa che mi entusiasma ma porterò, al solito, il mio contributo. Fi è un partito che ha disparati meccanismi decisionali ma non credo che quell'ufficio sarà un organismo decisionale. Di certo non è rappresentativo di tutto il partito».

Marco Ballico

L'ASSISE

Ieri sera a Udine

Il Nuovo Psi

va a congresso

Bulfone rieletto

coordinatore

UDINE Il Nuovo Psi non deciderà prima di ottobre sul suo ruolo, e sulla sua collocazione, alle regionali del 2008. La questione ha tenuto banco al congresso regionale, svoltosi ieri sera a Udine, confermando che la partita è ancora aperta. Nel frattempo, però, il Nuovo Psi si è attrezzato, con la nomina del nuovo coordinatore regionale: in lizza un solo candidato, riconfermato, l'uscente Enrico Bulfone. E proprio Bulfone ha confermato l'assoluta disponibilità al dialogo sottolineando i due prossimi impegni che attendono il partito: la costituzione liberalsocialista, con l'obiettivo di costruire una forza politica che sia espressione della cultura liberale, socialista, radicale e repubblicana e sia collocata in Europa (nel Pse), nonché il congresso nazionale. «Partecipiamo alla costituente liberalsocialista e al congresso nazionale in programma questo fine settimana ma - dichiara, infatti, Bulfone - ancora non abbiamo posto limiti o assunto decisioni sulla nostra partecipazione alle elezioni regionali: ad ottobre saremo in grado di sciogliere le riserve».

Il coordinatore regionale è stato nominato una prima volta alla guida del Nuovo Psi con decisione unanime, quando si è trattato di sostituire Alessandro Gilleri, che aveva retto provvisoriamente il partito dopo le dimissioni di Gianfranco Carbone, avvenute a seguito della spaccatura interna dettata dalla scelta nazionale di schierarsi con Silvio Berlusconi e il centrodestra. All'ordine del giorno del congresso di ieri anche la revisione del direttivo regionale composto da Marco Arrigoni, Laura Canton, Gianluigi Devetag, Alessandro Gilleri, Alessandro Perelli, Moreno Pilosio, Giorgio Riva, Luca Tavano, Gianfranco Trombetta e la nomina dei delegati regionali che prenderanno parte al congresso nazionale del 7 e 8 giugno a Roma.

e.o.

In attesa delle decisioni nazionali sul voto del 14 ottobre Zvech e Moretton restano i grandi favoriti. Ma c'è chi vuole una sfida più ampia anche in Fvg

Da Russo a Maran, si apre la caccia agli outsider del Pd

Il fedelissimo di Letta: «Un errore limitare la scelta del segretario regionale ai leader di Ds e Dl»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Tutti attendono che il comitato dei 45 saggi definisca entro la settimana le regole del gioco. Quello che il 14 ottobre porterà la base del Partito democratico a eleggere in modo diretto il segretario nazionale e, a meno di sorprese, quello regionale. La parola d'ordine all'interno delle segreterie di Ds e Margherita è prudenza sugli eventuali candidati. Ma qualche nome eccellente già circola anche se i vertici dei due partiti fondatori del nuovo soggetto non si sbilanciano. Accanto ai candidati naturali Gianfranco Moretton, che ha già esplicitato la sua disponibilità, e Bruno Zvech, emergono altre possibili nomination. C'è chi vedrebbe bene, in un'operazione ringiovanimento, la candidatura tra gli outsider del triestino Francesco Russo, diellino classe '69, membro della segreteria nazionale, vicino a

Enrico Letta. Ma voci di corridoio non escludono una possibile candidatura del deputato gradese diessino Alessandro Maran, voce ultra-riformista della Quercia, mentre in casa Margherita avanza una possibile lista a sostegno dell'assessore friulano Franco Iacop. Tra i possibili candidati «trasversali» c'è chi vedrebbe bene Sergio Bolzonello, anche se in questo caso il ruolo amministrativo conquistato con grande consenso poco più di un anno fa costituisce un freno alle prospettive politiche del sindaco di Pordenone.

Ma sono almeno tre gli elementi che frenano le esternazioni dei politici sulle candidature. L'elezione diretta del segretario regionale, attraverso la consultazione in stile primarie, ha avuto l'avvallo politico ma non è stata ancora ufficializzata. Non è ancora escluso, poi, che le segreterie nazionali di Ds e Margherita, per evitare pericolosi imbarazzi e frizioni in-

Partito democratico, la corsa al segretario regionale

QUANDO SI VOTA
14 ottobre

CHI VOTA
Iscritti e simpatizzanti

I FAVORITI

Gianfranco Moretton Bruno Zvech

GLI OUTSIDER

Francesco Russo Alessandro Maran Franco Iacop

terne, decidano a Roma un'equa distribuzione dei vertici regionali. Né è irriverente, dal punto di vista po-

litico, la scelta di Enrico Letta di candidarsi come alternativa a Walter Veltroni.

Non a caso, proprio il lettiano Russo si lancia nel ragionamento politico più esplicito rispetto a quello

degli altri colleghi. «Se Enrico si candida metterà in moto dinamiche con conseguenze anche nella nostra regione - dice Russo - . Da ogni modo sarebbe un errore se la corsa alla candidatura si trasformasse in un confronto tra Ds e Margherita o tra i suoi due leader regionali». Il Partito democratico, e questo ormai è un pensiero comune, non può permettersi di snobbare quella base e soprattutto quell'area moderata-riformista extra Ulivo che dovrebbe costituire il valore aggiunto del nuovo soggetto. Anche perché la convergenza sui candidati Moretton e Zvech non accontenterebbe tutte le anime interne ai Ds e ai Dl. «Il balletto dei nomi non mi appassiona - sostiene il segretario diessino Bruno Zvech - anche perché prima devono essere definite le regole. Noi siamo favorevoli all'elezione diretta del segretario regionale anche perché questo metodo crea una simmetria con l'elezione del lea-

der nazionale. Alla fine comunque saranno i cittadini a scegliere il segretario regionale». Sulla stessa lunghezza d'onda è il senatore della Quercia Carlo Pegorer: «Entro la settimana a Roma ci sarà l'accordo sulle regole del voto del 14 ottobre. Siamo tutti a disposizione e anche se ci saranno più candidature, l'importante è che rappresentino la totalità del territorio regionale e la continuità con il lavoro che è stato fatto negli ultimi anni». «Credo che alla fine ci saranno più candidati perché il sistema favorisce questa situazione - commenta il segretario regionale della Margherita Antonio Ius - E difficile che i partiti riescano a gestire totalmente la consultazione e escludo che ci sia un accordo a Roma per definire i segretari del Pd. Intanto dopo il coordinamento provinciale per il Partito democratico di Trieste, saranno nominati anche quelli di Gorizia, Udine e Pordenone».

Il governatore ospite di Bossi divide i partiti. Gottardo critico

La Lega promuove Illy federalista Rifondazione: alleanza impossibile

TRIESTE Isidoro Gottardo minuziosità: «Una non notizia». E attacca: «Il centrosinistra in regione non ha realizzato alcun federalismo». Alessandra Guerra, invece, approva: «È stato un incontro positivo. Riccardo Illy era molto preparato». Il presidente della Regione ospite del Parlamento del Nord divide il centrodestra. Gottardo è critico sia sulla portata della visita che sui contenuti: «Che Illy sia stato ospite del Carroccio fa parte dei normali rapporti tra le forze politiche. Prendo atto - dice il coordinatore regionale di Fi - che il Parlamento del Nord non ha più qualcosa di sacrale. Non lo aveva, evidentemente, nemmeno quando la sinistra lo criminalizzava. Quel che è certo, è che senza aver conquistato il federalismo fiscale, un obiettivo tra l'altro cui la sinistra è sempre stata ostile, Illy non aveva troppe da insegnare alla Lega Nord. Giuste le conclusioni di Umberto Bossi: le proposte che vengono dal centrosinistra al governo sono aria



Alessandra Guerra

fritta». Dalla Guerra arrivano al contrario commenti positivi sul contatto Lega-Illy: «Il presidente ha fatto una buona relazione, era soprattutto informato della materia. È stato, per questo, un interessante e puntuale scambio di opinioni. Il nostro europarlamentare Mario Borghesio gli ha pure proposto di rappresentare il Nord per sollevare la questione settentrionale a livello europeo». Prove di alleanza

za? «Le alleanze le decide il federale», dice la Guerra. Manuela Dal Lago, commissario leghista in regione, risponde con un secco no: «Illy ha parlato di cose che i leghisti apprezzano ma in questo momento la Lega non ha alcuna intenzione di stare con la sinistra. Federalismo Fvg esportabile? Ogni regione ha una storia diversa». La visita di Illy provoca anche la richiesta triestina del segretario del Carroccio Massimiliano Fedriga che vuole «una speciale autonomia» per la città: «Il Friuli ha esigenze diverse. Trieste deve poter gestire le proprie risorse liberamente». È l'intervento di Giulio Lauri, segretario regionale di Rc, che ribatte ad Antonio Ius, coordinatore della Margherita, che non esclude un'alleanza con i padani. «I valori, l'identità e la linea politica della Lega non hanno nulla a che fare con quelli di Intesa. Per quanto ci riguarda - scrive Lauri - la Lega è incompatibile con Rc e più in generale con la sinistra».

m.b.

+

È mancato dopo lunga sofferenza

Giovanni Fiumi (Ario)

Parà della Folgore Reduce dell'inferno di El Alamein decorato al Valor Militare

Lo annunciano la sua ITALIA, la nuora DANIELA e parenti tutti.

Un ringraziamento di cuore al fratello GETULIO.

Le esequie avranno luogo mercoledì 4 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro AIL

Trieste, 3 luglio 2007

Partecipano con affetto: - i fratelli GETULIO, ROSETTA e nipoti.

Trieste, 3 luglio 2007

+

Serenamente ci ha lasciato

Ubaldo Capizzi

Ne danno l'annuncio il fratello MATTEO con LUCIA, la nipote ANNA con PAOLO e MITZI, IVANA LIPOGLAVŠEK LIPICA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Casa di Cura Igea e la dott. ALESSANDRA RIGONI per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 luglio alle ore 13.20 al Cimitero di Sant'Anna. Successivamente le ceneri saranno deposte nella tomba di famiglia a Plezzo.

Trieste, 3 luglio 2007

III ANNIVERSARIO Luciano Micheletti

Ogni giorno vivi con me

MAMI

Trieste, 3 luglio 2007

+

Resterà per sempre nei nostri cuori

Giacomo Punis Granatiere di Sardegna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio PLINIO con CLARA e il caro DIEGO, unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 4 luglio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2007

Partecipano al dolore della famiglia: - MARINA, FRANCO, SILVA, NIKO.

Trieste, 3 luglio 2007

+

Ha raggiunto i suoi cari

Anna Rustia

Lo annunciano LINA e DIO-MIRO.

I funerali si svolgeranno giovedì 5 luglio dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.40.

Trieste, 3 luglio 2007

+

Si è spenta serenamente

Elisa Fornarelli ved. Gabellieri

Addolorati ne danno il triste annuncio ANGELA con BRUNO, ADRIANO con LUANA e ALESSANDRA, CRISTINA con LORENZO.

Un grazie di cuore a Suor PRIMIZIA ed al personale tutto della Casa Ieralla.

I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2007

+

Si è spenta

Iolanda D'Andri ved. Tomicich

Ne danno il triste annuncio il fratello PIER PAOLO con ORIETTA, la nipote MICHELA con MARCO, CATERINA, FEDERICO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 5 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2007

Graziella Furlan

Il tuo sorriso resterà sempre con noi: - famiglie FRANFORTE, DOBRIGNA, COTOGNINI, CRECI, MESSIDORO, CORNACHIN

Trieste, 3 luglio 2007

Si associano al dolore le famiglie di GIOIA.

Trieste, 3 luglio 2007

Graziella Furlan Lombardo

Ciao. Ricorderemo sempre il tuo coraggio e la tua solare presenza. LUCA, SABRINA e BRUNO PRESOT.

Trieste, 3 luglio 2007

I condomini di Via Bonomea 249 e LUCIO BERTUZZI sono affettuosamente vicini a FURIO per la scomparsa della signora

Oriana Agostini

Trieste, 3 luglio 2007

VI ANNIVERSARIO Giorgio Marzari

Ti ricordiamo

I tuoi cari

Trieste, 3 luglio 2007

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

il 13 luglio il magazine mensile con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress



Mensile gratuito in allegato a Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un prodotto a cura della A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di Pordenone tel. 0434 20432 - Filiale di Trieste tel. 040 6728311 - Filiale di Udine tel. 0432 246611 - Agenzia generale di Gorizia tel. 0481 537291 - Agenzia generale di Monfalcone (GO) tel. 0481 798829

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno

non accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessionari/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

ARCO Immobiliare 3402311464 Servola zona tranquilla: appartamento ammobiliato pari primingresso composto da atrio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno cantina/taverna posto auto condominiale vendesi a 95.000 euro.

ARCO Immobiliare 3402311464 via Revoltella: appartamento ammobiliato quarto piano con ascensore pari primingresso composto da atrio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno veranda e ripostiglio vendesi a 105.000 euro.

CASSETTA schiera Villaggio Pescatore: soggiorno cucinino camera cameretta bagno giardino posteggio 164.000. Geom. Sbisà 040366866.

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

EURO 105.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzo d'epoca (zona) D'Annunzio di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo. Spaziocasa 040369960.

EURO 120.000 Fianona in palazzina recente validissimo alloggio al piano alto di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini. Spaziocasa 040369950.

EURO 123.000 occasionissima per alloggio in ottime condizioni all'ultimo piano (zona) piazza Puecher di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

EURO 125.000 Borgo San Sergio/Flavia (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo. Spaziocasa 040369950.

EURO 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi (da ristrutturare totalmente). Spaziocasa 040369960.

EURO 65.000 Teatro Romano (zona) in palazzina signorile luminoso di cucina stanza stanzetta servizio (da ristrutturare) adatto per single/coppia. Spaziocasa 040369950.

EURO 68.000 Roiano (centro) in palazzina signorile piccolo alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. Spaziocasa 040369960.

EURO 70.000 campo S. Giacomo in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di

cucina abitabile 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

GALLERY Aurisina appartamento su due livelli, zona giorno, angolo cottura o cucina, due/tre camere, bagno e ampie terrazze. A partire da euro 265.000. Cod. 749/P tel. 0402908343

GALLERY Aurisina centro realizzazione di 8 appartamenti: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, giardino/balcone e box auto. A partire da euro 240.000. Cod. 187/P tel. 0402908343

GALLERY Aurisina Stazione elegante villa, ampia metratura, su più livelli, salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, parco di proprietà. Potenziale edificatorio per la costruzione di più enti abitativi, adatto anche a costruttori. Cod. 202/P tel. 0402908343

GALLERY Baia monti vista aperta soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioripostiglio cantina euro 110.000. Cod. 159/P 040380261

GALLERY Barcola salone terrazzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni 2 poggioripostiglio cantina coperto euro 350.000. Cod. 177/P 0404528358

GALLERY Ippodromo luminoso appartamento piano alto cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina terrazzo euro 160.000. Cod. 653/P. 0407600250.

GALLERY piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso c.a. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P. 0407600250.

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, c.a. 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P. 0407600250.

GALLERY Prosecco casetta accostata con scoperto esterno soggiorno cucina due camere doppi servizi magazzino esterno lavanderia. Cod. 20/P. 040213294.

GALLERY San Giovanni nuovi appartamenti ampie terrazze, soggiorno-zona cottura, due camere, servizi, euro 215.000 box e/o p.auto. Esente mediazione. Cod. 423/P. 0407600250.

GALLERY Strada per Basovizza due palazzine consegna estate 2007 splendida vista, box auto e cantine. Appartamento su due livelli. Soggiorno, due stanze, cucina, terrazza ampia e abitabile, patio, giardino. Cod. 476/P. 0407600250.

GALLERY Università monolocali primingresso, possibilità posti auto. Cod. 481/P. 0407600250.

GALLERY via Soncini appartamenti primingresso da c.a. 72 mq anche bilivello, ottimo capitolato, soggiorno cucina/angolo cottura, camera, terra/balconi a partire da euro 155.000. Cod. 408/P. 0407600250.

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare c.a. 90 mq, saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P. 0407600250.

RABINO 040368566 Anagnino soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio occupato sino agosto 2009 euro 118.000. Rif. 4507.

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 345.000. Rif. 1307.

RABINO 040368566 Foscato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 85.000. Rif. 2407.

RABINO 040368566 Lignano villa a schiera di testa tre livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno mansarda giardino euro 290.000. Rif. 3807.

RABINO 040368566 Monfalcone villa singola immersa nel verde ampia metratura dependance giardino 1300 mq euro 680.000. Rif. 2607.

RABINO 040368566 Oliva soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzino posto auto condominiale euro 110.000. Rif. 4207.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina euro 78.000. Rif. 4007.

RABINO 040368566 Università adiacenze casa d'epoca da sistemare quattro camere soggiorno cucinotto giardino euro 333.000. Rif. 3207.

RABINO 040368566 Viale mansarda primingresso camera cameretta zona giorno con angolo cottura bagno ripostiglio euro 122.000. Rif. 5007.

RABINO 040368566 via Ive casa singola ristrutturata tinello cucinotto due camere giardino euro 220.000. Rif. 3307.

RONCHI: vendesi appartamento primo ingresso, ampio soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, garage. Euro 128.000, cell. 3932212529 Sabrina.

SOLUZIONI Immobiliari 3924340768 Borgo Teresiano appartamento al terzo piano con ascensore di 130 mq da ristrutturare euro 225.000.

SOLUZIONI Immobiliari 3924340768 Valmaura (via de Jenner) appartamento di 55 mq con posto auto assegnato ristrutturato e arredato. Ultimo piano con ascensore. Euro 125.000.

STARANZANO CENTRO: vendesi locale commerciale (ufficio) con ampio parcheggio, mq 84+50 cantina comunicante. Possibilità subentro leasing. 3384711747. (C00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

PER cliente cerchiamo soggiorno due camere cucina bagno poggioripostiglio stabile d'epoca signorile centro/stazione. Ellec 040635222.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

SPAZIOCASA 040369950 affitto euro 380 mens. arredato Giuliani in palazzina epoca alloggio di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitto euro 450 mensili arredato Giarizzone in posizione tranquilla alloggio di cottura/saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box.

SPAZIOCASA 040369950 affitto euro 480 mensili arredato Ghirlandaio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto con tinello 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 affitto euro 500 mensili vuoto Conti alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 400 mensili vuoto piazza Puecher alloggio di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno poggioripostiglio.

SPAZIOCASA 040369960 affitto euro 480 mensili arredato Burlo in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale.

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

UFFICIO A Trieste selezione 2 ambossesi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratica e gestione della nostra clientela. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A4150)

**Questi
gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

am

Novità per l'udito

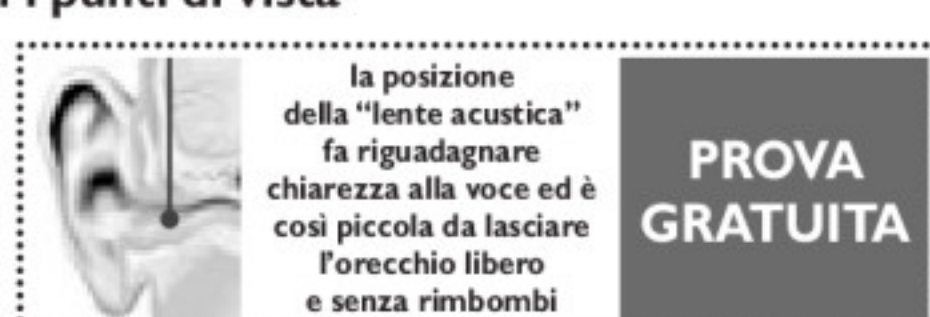


**ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITÀ**

Invisibile da tutti i punti di vista.

La novità **Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguarda chiarezza perché più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista



a MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983

a GORIZIA
Via Marconi, 3/B
Tel. 0481 30030

**NUOVA SEDE
a CERVIGNANO**
Via Aquileia, 34
Tel. 0431 370473
dalle 09.00 alle 12.30

www.istitutoacusticopontoni.it • info@istitutoacusticopontoni.it

In vista della definizione del progetto di Lubiana di suddividere la Slovenia in 14 entità amministrative. Oltre 100mila abitanti nella Primorska

Pirano insiste: Litorale regione speciale

La Comunità autogestita chiede maggiore tutela e pieno rispetto del bilinguismo



La piazza grande di Pirano vista dal mare

PIRANO La minoranza italiana torna alla carica. Domani il consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, in riunione con i consigli delle Can di Capodistria, Isola e Pirano, prenderà nuovamente in esame le proposte di legge sull'assetto regionale del Paese.

Si tratta della legge sul futuro assetto regionale della Slovenia. Le Comunità autogestite della minoranza italiana (Can) intendono formulare una serie di richieste che garantiscano alla minoranza una tutela adeguata anche a livello delle future regioni. Nel nuovo assetto territoriale della Slovenia, secondo la proposta del governo, i tre Comuni costieri nei quali gli italiani sono storicamente presenti, cioè Capodistria, Isola e Pirano, dovrebbero far parte della Regione del Litorale, che comprenderebbe pure Divaccia, Erpelle Cosina, Comeno e Sesana.

Ieri la Commissione per le nazionalità del comune di Pirano ha deciso di approvare la proposta del governo, ma con due importanti osservazioni. Una riguarda la richiesta di

garantire alla minoranza uno status adeguato nonostante l'impossibilità, ribadita dal governo, di istituire una regione «a statuto speciale» con i soli comuni di Capodistria, Isola e Pirano; l'altra riguarda invece il nome della futura regione. Se ci vive la minoranza italiana, questa la posizione della Commissione per le nazionalità, il nome ufficiale dovrà essere bilingue: Primorska - Litorale. Secondo la commissione del consiglio comunale di Pirano, la regione a statuto speciale sarebbe comunque la soluzione più adatta, ma se ciò non sarà possibile, ne deve essere mantenuto perlomeno lo spirito.

Domani la questione della regionalizzazione della Slovenia sarà affrontata dalla Can costiera, che ha già preparato una serie di osservazioni e proposte alla normativa proposta dal governo. Partendo tra l'al-

APPUNTAMENTI

Sabato a Icici conviviale italiana

ABBZIA Si terrà sabato ad Icici, al ristorante Triestina, il tradizionale raduno dei soci della Comunità degli Italiani di Abbazia. L'appuntamento è per le 10, con le gare che si svolgeranno fino alle ore 13. Seguirà il pranzo, dopo di che sono in programma le gare di briscola e tressette, partite valide per le qualificazioni al 30. esimo Torneo dell'Amicizia.

tro dall'articolo 7 dello Statuto speciale del memorandum di Londra, in base al quale le unità amministrative non devono essere modificate in modo tale da «arrecare pregiudizio alla composizione etnica delle unità stesse», e dalle norme della Costituzione slovena, al governo sarà chiesto che nell'organizzazione regionale della Slovenia si tenga conto delle peculiarità del territorio di insediamento storico della Comunità nazionale italiana e si predispongano una serie di misure a sua tutela. Tra queste, il rispetto del bilinguismo anche a livello di regione, il diritto a tre seggi garantiti nel futuro consiglio regionale, una delle vicepresidenze della regione e il diritto, da parte della minoranza e dei suoi organismi, di formulare il proprio assenso alle delibere che riguarderanno la comunità nazionale italiana. Secondo la proposta del governo, le regioni in Slovenia saranno 14. Quella del Litorale comprenderà 7 comuni e avrà 105.000 abitanti.

ABBZIA

Affiancati ai colleghi croati Poliziotti austriaci durante l'estate vigileranno la costa

ABBZIA Il ministero dell'Interno croato ha vato una iniziativa per rafforzare le condizioni di sicurezza dei turisti d'oltretreconfine nei centri balneari della costa croata. L'iniziativa era stata sperimentata l'anno scorso per la prima volta e con successo. Ieri nella questura di Fiume sono stati presentati i due agenti di polizia austriaci che nei mesi di luglio e agosto si aggrenderanno ai loro colleghi croati ad Abbazia e lungo la riviera liburnica. Stefan Mercsanits e Johann Marlovits, domiciliati nel Burgenland e di origini croate (parlano di discreto in croato), vestiranno l'uniforme della polizia austriaca ma non saranno armati. Inoltre non saranno investiti dei poteri che hanno le forze dell'ordine, il che varrà anche per i loro colleghi stranieri dislocati nel litorale istro-quarnerino-dalmata. «E' un progetto molto utile - ha dichiarato Dubravko Novak, capo dell'Ufficio del direttore della Polizia nazionale - che consentirà ai poliziotti stranieri di risolvere parecchi problemi dei loro connazionali, facendoli sentire più tranquilli e protetti. Si eliminano così le difficoltà legate alla lingua, permettendoci di avere ospiti soddisfatti e a loro agio».

Sono due agenti bilingui e daranno assistenza ai turisti di area tedesca

Novak ha reso noto che contemporaneamente due agenti ungheresi lavoreranno a Zara e dintorni e una coppia di poliziotti francesi risulterà impiegata nel sud della Dalmazia, nella riviera di Ragusa. I sei poliziotti saranno in servizio in Croazia fino al 26 agosto, data che praticamente chiude l'alta stagione di villeggiatura. L'anno prossimo dovrebbero aderire al progetto le polizie di Germania, Slovacchia e Repubblica Ceca. Al momento non si parla ancora di una presenza di agenti italiani, cosa che sarebbe del tutto giustificata in quanto i vacanzieri del Bel Paese sono tradizionalmente al secondo posto (dietro i tedeschi) in Croazia per numero di arrivi e pernottamenti.

Il sindaco di Abbazia, Amir Muzur, ha affermato che la presenza dei due poliziotti contribuirà a migliorare il quadro della sicurezza dei turisti con passaporto straniero, con ricadute positive sull'intera industria ricettiva croata.

a.m.

Più esponenti socialdemocratici della minoranza si dissociano dalla proposta Arlovic di abolirlo

L'Istria difende il seggio garantito

POLA Stanno animando la scena politica istriana le dichiarazioni di Mato Arlovic ideologo del Partito socialdemocratico sulla soppressione del seggio specifico per i rappresentanti delle minoranze nazionali nel Parlamento croato. L'ultima esternazione di condanna arriva da Pino Degrossi di Umago da oltre 40 anni molto impegnato non solo nella dimensione minoritaria ma in quella socio politica e culturale in genere. E da sempre antifascista convinto con in tasca proprio la tessera del Partito socialdemocratico, erede della vecchia Lega dei Comunisti di jugoslava memoria.

«Sto seriamente valutando l'opportunità di congelare il mio status nel partito visto che assolutamente non sono d'accordo con le affermazioni di Arlovic. Ora mi attendo

una presa di posizione da parte del nostro presidente Zoran Milanovic al quale ho inviato una lunga lettera: dopo deciderò cosa fare».

Per Degrossi le posizioni di Arlovic sono inconciliabili con l'indirizzo programmatico di un partito che si proclama socialdemocratico, quindi di sinistra e perciò tollerante nei confronti delle minoranze.

Sulla sua stessa linea di pensiero si sono posizionati anche altri socialdemocratici del territorio buiese, non soltanto quelli di nazionalità italiana. Sull'argomento interviene un altro connazionale con la tessera del Partito socialdemocratico e antifascista convinto. E Giancarlo Moscarda di Fasana, tra l'altro l'artefice del rilancio dell'italianità nel-

la cittadina dopo tanti anni di buio. «Non sono assolutamente d'accordo con Mato Arlovic, il seggio specifico è una nostra grande conquista raggiunta in tempi politicamente più difficili rispetto a oggi, al quale non intendiamo rinunciare».

Nei giorni scorsi il massimo esponente socialdemocratico istriano, vale a dire Dino Kozlevac aveva preso le distanze dal suo compagno di partito Mato Arlovic, appoggiando apertamente il seggio specifico garantito. E prima ancora il deputato italiano Furio Radin aveva duramente criticato le affermazioni di Arlovic chiedendo spiegazioni ai vertici del partito socialdemocratico dal quale però, almeno finora, non è arrivata alcuna risposta.

Un Circolo intitolato a De Castro La proposta da Ds e Margherita

TRIESTE Creare un circolo culturale intitolato a Diego De Castro, diplomatico di origini istriane che si è sempre impegnato per l'integrazione, per unire gli italiani d'Istria al di là dei vecchi confini tra Italia, Slovenia e Croazia: questa la proposta emersa ieri a Trieste, nel corso di un incontro svoltosi per iniziativa dei gruppi consiliari Ds e Di-La Margherita del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Segretariato per il Partito democratico.

Per Stelio Spadaro, che ha

moderato l'incontro, «occorre riprendere i contatti con gli italiani di Slovenia e Croazia». All'incontro hanno partecipato anche il presidente dell'Unione italiana, Furio Radin, e il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli. Per il primo gennaio prossimo, quando sparisce definitivamente il confine tra Italia e Slovenia, è previsto un incontro a Capodistria o a Pirano, dove De Castro è nato, per analizzare un programma di iniziative comuni.

I CAMBI	
CROAZIA	SLOVENIA
Kuna 1,00 ➔ 0,1361 €	EUROSUPER ➔ euro 1,092
BENZINA SUPER	SUPERPLUS ➔ euro 1,113
kune/litro 7,85 ➔ 1,068 €/litro	PRIMADIESEL ➔ euro 0,989
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00 ➔ 1,088 €/litro	

p.r.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (L. 27/12/2006 n.296). L'offerta IdeaFord è valida solo per la vettura in comunicazione, salvo approvazione Ford Credit. Per vetture in stock, con il contributo del FordPartner. IPT esclusa. Fiesta+ 1.4 TDCi: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 119 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Copyright Mather

Ford Blue Days. La tentazione è forte.



BlueDays

I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

Fiesta+ 1.4 TDCi 70CV Euro 4
• climatizzatore
• radio CD con comandi al volante

L'unico Common Rail completo di tutto a
€ 9.950

Con EcoIncentivi Ford e incentivi statali

E con IdeaFord, anticipo zero e prima quota nel 2008.

Solo a luglio

FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro 4

FordFiesta+

Feel+



Welcome



Life is
now

Passa a Vodafone.
Vodafone VF 710 UMTS a
-100 euro.

Ti diamo il benvenuto a soli 49 euro.

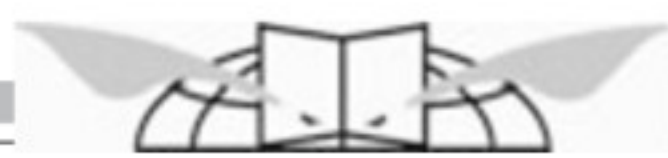
Passa a Vodafone entro il 31 luglio. Mantieni il tuo numero e avrai un fantastico cellulare Vodafone VF710 UMTS con 100 euro di sconto: a soli 49 euro anziché 149. Per maggiori informazioni vai nel negozio Vodafone più vicino o visita il sito www.vodafone.it. Per noi sei sempre il benvenuto.

Life is now



vodafone

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Le peculiarità del mestiere del biografo verranno illustrate questa sera dalla scrittrice, giornalista e biografa Brenda Maddox, ospite d'onore dell'undicesima Trieste Joyce School (ore 20, Auditorium del Museo Revoltella). Brenda Maddox, nata in America da genitori italo-irlandesi, vive con la sua famiglia a Londra e collabora con la Bbc e a diversi giornali e riviste. La sua attività di biografa l'ha portata a scandagliare i mondi più diversi, dal cinema alla scienza, dalla letteratura alla politica.

Oltre alla celebrata biografia di Nora Barnacle, che ha dato una nuova identità alla donna che dedicò la sua vita a James Joyce («Nora», Mondadori), la Maddox è autrice anche del bellissimo libro «Rosalind Franklin - La donna che scoprì la struttura del Dna» (Ed. Mondadori). Brenda Maddox ha scritto inoltre la biografia D.H. Lawrence (l'autore di «L'amante di Lady Chatterly»), del premio Nobel per la Letteratura W.B. Yeats, dell'attrice Elizabeth Taylor e della statista Margaret Thatcher. Per la sua opera ha ricevuto numerosi premi, tra i quali il Los Angeles Times Biography Award e il Whitbread Biography Prize. Abbiamo chiesto alla scrittrice di anticiparci alcuni dei temi che affronterà questa sera al Museo Revoltella.

Quale ruolo ha avuto Trieste nella vita di Nora Joyce?

«Penso che le piacesse vivere qui. Le piaceva "la bella figura", che non poteva avere in Irlanda. Nora amava i vestiti, come si capisce dalle foto e a Trieste imparò ad essere elegante, anche con l'aiuto degli amici, dei Francini-Bruni in particolare. A Trieste scopri anche uno stile di vita diverso, con i suoi caffè, l'opera,



Nora Barnacle, compagna di James Joyce. A sinistra, lo scrittore irlandese. A destra nella foto Bruni, la scrittrice americana Brenda Maddox, oggi ospite al simposio triestino

LETTERATURA La scrittrice americana stasera al Revoltella

Brenda Maddox racconta: «A Trieste Nora Joyce imparò a essere elegante»

i cinema. A Trieste trovò delle amiche e penso che se non fosse stato per la Prima Guerra Mondiale e le sue conseguenze i Joyce sarebbero rimasti qui per sempre. Personalmente sono venuta due volte a Trieste negli anni '80 e all'epoca incontrai Stelio Crise che mi accompagnò a visitare tutti i luoghi joyciani. Non ero più tornata da allora e sono felice di questa opportunità offertami dalla Scuola. Trieste è una città meravigliosa, come appare anche nel film che Pat Murphy ha tratto dalla mia biografia di Nora».

L'attrazione di James per Nora era essenzialmente sessuale?

«Quando mi è venuta

l'idea di scrivere il libro ho tracciato una schema della personalità di Nora e l'ho mostrato a una psicoanalista mia amica, secondo lei Nora era una persona priva di sensi di colpa, che faceva quello che voleva senza rimpianti. Una persona così, sicura, pronta all'azione, a scappare dal suo paese e a convivere con un uomo conosciuto poche settimane prima, a scrivere, se necessario, lettere erotiche e tutto il resto, doveva sembrare molto attraente a qualcuno come Joyce che era divorato dai sensi di colpa. Lei gli ha dato il coraggio di fare ciò che voleva. Certo c'era una attrazione sessuale, ma non solo quello».

La sua biografia su Nora è stata censurata?

«Su richiesta degli eredi di Joyce ho dovuto tagliare l'ultimo capitolo che riguardava Lucia, la figlia di Nora e James. Recentemente è uscita una biografia di Lucia di Carol Loeb Shloss che fatto un fantastico lavoro di ricerca, sui referti medici in particolare, e ricrea molto bene la via crucis di Lucia da una casa di cura all'altra e l'agonia di un padre che non riusciva a vedere la figlia guarire. Non sono invece d'accordo con la sua ipotesi sulle origini della malattia di Lucia, che la Shloss attribuisce a cause sociali. All'epoca la schizofrenia era molto comune ed erano presenti casi anche nella famiglia di Nora».



Per un biografo esiste una distanza di tempo ideale dal suo soggetto?

«Non credo. Non è una disciplina scientifica. E una questione di prospettiva. Esiste un tipo di biografia che segue immediatamente la morte del personaggio e poi le successive, diciamo venti anni dopo, scritte in un diverso periodo storico e che dispongono spesso di più materiali. Non c'è un tempo ideale. Se il biografo si imbatte in nuovi materiali allora significa che è il momento di entrare in azione. Io sono una giornalista e questo è il mio approccio. Ad esempio l'idea per la biografia sul poeta irlandese W.B. Yeats mi è venuta leggendo lo strano resoconto

delle sedute di scrittura automatica con la giovanissima moglie, qualcosa che gettava una luce nuova sul loro rapporto di coppia».

Le nuove tecnologie che hanno soppiantato le tradizionali forme di corrispondenza rendono la vita del biografo più difficile?

«Ci sono persone che mantengono un record stampato di tutta la loro corrispondenza e-mail. In ogni caso le e-mails possono essere rintracciabili dal sistema, se c'è un procedimento giudiziario a tuo carico la polizia è in qualsiasi momento in grado di leggere tutti i tuoi messaggi. Certo un biografo non ha questo potere, in compenso

- rispetto al passato, la gente vive più a lungo, e questo permette di avere più testimoni diretti. Non credo che il genere si fermerà di fronte alla scomparsa di lettere e diari. Ci sono in compenso i giornali, le foto, i filmati».

Sta lavorando a qualche progetto particolare al momento?

«Ho appena finito un libro dal titolo "Freud's Wizard: The Enigma of Ernest Jones". Ernest Jones introdusse la psicoanalisi in Gran Bretagna, portò Freud a Londra salvandolo dalla persecuzione nazista nel 1949 e poi scrisse la sua biografia. Era un uomo brillante e la sua vicenda ci riporta a Trieste. Infatti Jo-

nes scrisse "Amleto e Edipo" nel quale applicava le nuove teorie psicanalitiche all'Amleto di Shakespeare, sostenendo che Amleto non poteva vendicare la morte del padre, perché suo zio aveva fatto esattamente ciò che lui avrebbe desiderato fare, ovvero uccidere suo padre e sposare sua madre. La cosa interessante è che il libro spicca anche nella biblioteca triestina di Joyce e come sappiamo il tema è ampiamente trattato nell'"Ulisse". Attualmente sto lavorando a una breve biografia della scrittrice vittoriana George Eliot».

Ci può parlare della «Dark Lady del Dna», Rosalind Franklin?

«Era una scienziata molto brillante, sconosciuta fino a quando James Watson non scrisse nel 1953 "La doppia Elica" sulla scoperta della struttura del Dna. In quel libro fa riferimento alla "terribile Rosy", la donna dal carattere impossibile che avrebbe fatto meglio a curare di più il suo taglio di capelli, e altre cattiverie del genere. Il problema è che Watson e i suoi compagni ottennero il premio Nobel grazie alla più perfetta fotografia che Rosalind Franklin aveva fatto dell'elica e che permise loro di risalire alla struttura del Dna. Rosalind era viceversa una donna molto interessante, e divenne presto una eroina femminista. Veniva da una facoltosa famiglia ebraica londinese, dove gli uomini si occupavano di alta finanza e le donne di opere di carità, lei decise invece di dedicarsi alla scienza, di essere autonoma, di lottare per affermare se stessa e fu purtroppo condannata a una morte precoce per cancro, poco prima dell'assegnazione del Nobel ai suoi colleghi. La vita di un personaggio che meriterebbe davvero di essere trasposto in film».

Elisabetta d'Erme

ANNIVERSARIO Convegno nel bicentenario della nascita dell'Istituto giuliano di storia e documentazione

Trieste indaga Garibaldi e l'Adriatico orientale

Il mito dell'Eroe dei due Mondi nella città diventata per ultima d'Italia

di Fulvio Senardi

In un'Italia che contempla, attonita e incapace di reagire, i mille segni del suo declino, si moltiplicano in questo 2007 gli annunci di celebrazioni garibaldine, messaggi che trasudano la nostalgia per un ethos civile di cui è andata perduta ogni traccia nelle pratiche odierne della vita collettiva. In realtà non tutte le manifestazioni pensate per celebrare il bicentenario della nascita - che cade domani - dell'unico vero eroe popolare dell'Italia moderna vanno esenti da un sospetto di frivolezza (il Giro d'Italia dedicato all'Eroe dei due mondi, la crociera di mille studenti sulla rotta dei Mille, ecc.): vendetta della società dell'effimero nei confronti di chi ha fatto l'Italia, o strizzatina d'occhio, involontariamente ironica, a quei meccanismi di creazione del mito che anche l'eroe nazionale ha saputo così bene amministrare (come ha evidenziato la monumentale ricerca di Lucy Riall: «Garibaldi. L'invenzione di un eroe»)?

Comunque, ciò che più conta è il fatto che, dopo decenni di disinteresse e di silenzio, si ricominci a parlare del Risorgimento, di quella breve stagione in cui sembrò per un momento che gli italiani fossero capa-

ci di dimenticare il proprio «particolare» per riconoscersi, fino al sacrificio, in un grande progetto condiviso.

È un paradosso che ciò avvenga in questi anni di lunga crisi? Ha scritto Mario Isnenghi in un libro, appunto, garibaldino («Garibaldi fu ferito. Storia e mito di un rivoluzionario disciplinato»), «localismo e clericalismo, facendo di nuovo ai nostri giorni affiorare l'Anti-risorgimento, hanno almeno avuto il merito di contraddire la messa in questione più radicale e distruttiva di tutte, cioè la sopraggiunta negligenza che apre la strada all'oblio».

Com'è ovvio, in tanto fervore di iniziative Trieste non rimane indietro: non lo ha fatto nel 2005 quando una piccola ma meritoria associazione, l'italo-unghe-rese «Pier Paolo Vergerio» ha saputo dire qualcosa di nuovo a proposito di Mazzini con un convegno internazionale («Mazzini e il mazzinismo nel contesto storico centro-europeo») i cui Atti sono, dalla fine del 2005, a disposizione di tutti, e non si tirerà indietro per l'anniversario garibaldino, per la cui celebrazione l'Istituto giuliano di storia e documentazione, presieduto da Tino Sangiorgio - una di quelle associazioni che vivono di volontariato e

In tre libri una leggenda che non muore

Quest'anno si celebra il secondo centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi e il calendario delle manifestazioni che, in Italia e all'estero, ricorderanno l'Eroe è fitto, oltre che molto articolato. Su Garibaldi e sulle sue imprese la letteratura ha, negli anni, prodotto una quantità sterminata di libri, saggi, analisi. Non a caso sono appena arrivati in libreria tre saggi che proprio questo aspetto indagano: «Garibaldi, l'invenzione di un eroe» di Lucy Riall (Laterza, pagg. 605, euro 28,00), «Camicie rosse. I garibaldini dall'unità alla Grande guerra» di Eva Cecchinato (Laterza, pagg. 376, euro 20,00), «Garibaldi fu ferito - Storia e mito di un rivoluzionario disciplinato» di Mario Isnenghi (Donzelli, pagg. 216, euro 14,00).

Sinora gli studi storici e biografici sono stati quasi tutti di tipo celebrativo: la nuova Italia appena e precariamente unita ha trovato in lui, eroe dei Due mondi e dei Mille, uno degli emblemi che più unificanti a livello popolare. E nato così un monumento solidissimo che ha avuto ammiratori a ogni livello e nel corso del tem-

po (si ricordi la passione di Craxi) è andato costantemente autoalimentandosi.

Il libro della storica inglese Lucy Riall spiega come e perché sia nato il mito, chi l'ha voluto, chi ne ha beneficiato. Non bisogna, comunque, credere che dal Garibaldi della Riall venga solo una spallata all'icona dell'Unità d'Italia e dell'anticlericalismo. Il libro è essenzialmente da leggere nell'ottica dell'analisi della creazione del Mito, reso tale grazie all'aspetto fisico, agli abiti pittoreschi, ma anche ai modi semplici e all'austero stile di vita che seguiva e che «accentuarono il fascino seducente di un eroe che non si era trasformato dal culto di cui era divenuto oggetto».

Mario Isnenghi nel suo libro ne raccoglie l'olografia ma anche le dinamiche conflittuali, cui le varie forme del mito diedero vita. Un mito che può risorgere ogni volta in forme diverse e che gravò anche sui reduci garibaldini sopravvissuti al loro creatore. Non a caso Eva Cecchinato ha dedicato la sua attenzione agli uomini che seguirono il Garibaldi-uomo anche dopo la sua morte, essi stessi strumentalizzati a favore della leggenda.

di qualche briciola di finanziamento pubblico - ha programmato un incontro sul «Mito di Garibaldi sull'Adriatico Orientale», arricchito di qualche apertura sull'entroterra danubiano.

Scrivete Gianni Stuparich in Trieste nei miei ricordi per spiegare il particolare clima del patriottismo trie-

stino: «il nostro non era né affievolito né superficiale romanticismo, se dentro di noi un Mazzini e un De Sanctis poterono rivivere con tanta forza e intensità, quando sembravano ormai echi perduti nell'anima della nazione [...] fummo noi triestini gli ultimi degli italiani a raccogliere senza ti-

tubanza l'eredità spirituale del Risorgimento». Si tratterà allora di cogliere le radici e di capire le manifestazioni del «mito di Garibaldi» nella città d'Italia che per ultima lo è diventata ufficialmente, ampliando, ma verso il passato, quel discorso di scoperta e di recupero lanciato dall'antologia «L'al-



Un ritratto del generale Giuseppe Garibaldi (1807-1882)

tra questione di Trieste», curata da Karlsen e Spadaro.

Studiosi triestini o attivi nella nostra città - fra di loro Fulvio Salimbeni, Diego Redivo, Edda Serra, Simone Volpato -, istriani (Kristjan Knez della «Società di studi storici e geografici» di Pirano), di area centro-eu-

ropea seguiranno, in un incontro fissato per il 7 dicembre nella saletta dell'Istituto giuliano in via Trento 15, tracce perdute, o quasi, della tradizione garibaldina, sugli scenari, in primo luogo, della Trieste asburgica.

Si metterà così in luce, per esempio, il ruolo irre-

In dicembre, invece, si seguiranno le tracce perdute del generale nella Trieste asburgica e di un inedito Slataper di tema garibaldino

dentistico del «circolo Garibaldi», verrà illustrato un importante inedito di tema garibaldino di Scipio Slataper ginnasiale, saranno evidenziati i modi complessi e conflittuali della celebrazione nella Trieste del 1907 del primo centenario di Garibaldi, e non si mancherà di soffermarsi sull'impegno letterario e civile di Gianni Stuparich, il più illustre mazziniano triestino, colui che, ancora nel 1947, volle interpretare la Resistenza, nell'ampia introduzione ai suoi Scrittori garibaldini, come una rinascita dello spirito risorgimentale.

Tutte cose, potremmo dire parafrasando Saba, «nate sotto la stella di Garibaldi», come la Canzone di Lavezzari nella Buffa del concittadino Giulio Barni, poesia di guerra (della I guerra mondiale, per l'esattezza) «la più bella che abbia ispirata l'Ombra del Condottiero», secondo il poeta del Canzoniere, ultima scintilla di idealità in camicia rossa (un incorribile spirito libertario, una vivace tradizione democratica e perfino un'ombra di antica cavalleria) che, con il loro spengersi (e non a caso la prima edizione della Buffa fu sequestrata nel 1935), hanno preparato, per dirla con Huizinga, la novecentesca «crisi della civiltà».

FESTIVAL Stasera all'Ariston «L'aria salata» e «La vera leggenda di Tony Vilar»

Maremetraggio entra nel vivo tra racconti dolorosi e ironici

DOMANI

«Stile libero» della Pellegrini e legami tra sport e anoressia

TRIESTE L'imposizione di un modello fisico che aspiri alla perfezione e i disturbi alimentari che affliggono sempre più persone, adolescenti e non, rappresenta uno tra i temi più dibattuti nella nostra società. Il festival triestino «Maremetraggio» ha voluto dedicare uno sguardo diverso su questo problema affrontandolo nella maniera che più gli è naturale: imbastendo una discussione partendo da un cortometraggio che affronta questa delicata tematica.

«Stile Libero» nasce infatti dall'idea di una delle promesse più grandi del nuoto italiano, **Federica Pellegrini**, campionessa olimpica dei 200 metri stile libero e su cui si incentrerà «Un tuffo nello specchio. Sport e anoressia: quale legame?», tavola rotonda realizzata

in collaborazione con Friuladria, che si terrà domani, alle 17, presso il gazebo del festival in piazza Sant'Antonio.

Ci si interrogherà su un doppio quesito: se la pratica sportiva aiuti a curare queste patologie o può essere proprio tale disciplina, con le sue regole ferree o le rigorose diete da seguire, a incanalare verso il tunnel anoressia.

Psiciatre, psicoterapeute e esperte in scienze dell'alimentazione porteranno la loro esperienza affrontata insieme ai pazienti, e con loro l'autrice di un libro scottante e delicato come «Dietro lo specchio», **Francesca Letri**, che riporterà l'esperienza vissuta in prima persona.

All'incontro interverranno anche una psicologa dello sport e il vicario del Coni del Friuli Venezia Giulia, **Giuliano Gemo**. **fe.gr.**

TRIESTE L'evento è stato sicuramente l'anteprima nazionale di «Gucha», il nuovo lavoro del serbo Dusan Milic, ma non si può dire che per i primi giorni di festival Maremetraggio abbia lesionato sulle altre sezioni: corti partiti subito a regime, pellicole e incontri hanno animato un fine settimana particolarmente denso. Primi arrivi anche per registi e attori, tra cui **Maria Antonia Avati** venuta domenica sera a proporre la sua commedia, mentre il programma corto si è ramificato in mille storie e frammenti tra narrazioni classiche, soluzioni d'animazione e approcci estetici più arditi o spericolati.

Anche l'altra sera si è avuta notevole alternanza, tra situazioni di disagio ormai troppo abusate e condite da musica piagnona o approcci più lievi e riusciti. Come per **Yohann Gloaguen** in «Comme un air...», dove si riconosce il classico «french touch» lieve e scanzonato: una melodia si diffonde come un virus nella popolazione parigina, dai viali alberati ai meandri del metrò e la città si riempie di «canterini» contagiosi.

Il corto fa da contraltare a lavori come «Purché lo senta sepolto» di Gianclaudio Cappai di tutt'altro mood, mentre il polacco «Porno» getta lo sguardo sulle difficoltà dell'adolescenza.

Ci si interroga - ironicamente - su cosa abbia ingerito la regista **Petra Schröder** prima di realizzare «Knospen Wollen Explodieren»: pubblico spiazzato dall'estetica lisergica e intossicante del corto, simpaticamente delirante anche se i quasi 20 minuti totali vanno alla fine a pesare su una messa in scena eccessivamente ridondante.

Interessante lo spunto usato da **Luiso Berdejo** e **Jorge Dorado** in «La Guerra» dove il conflitto è vissuto sulla pelle di un ragazzo no cui sono stati uccisi i genitori. Da quel momento l'unica ragione di vita è la sopravvivenza della sorellina neonata. Il ragazzino sembra riuscirci ma per una beffa del destino la vicenda si avvia a una conclusione raggelante: l'orrore dei conflitti non risparmia gli innocenti che sempre soccombono alla brutalità dell'uomo. Riparte all'insegna del divertimento «Car-



Giorgio Pasotti nel film «L'aria salata» di Alessandro Angelini

litopolis di Luis Nieto, proposto in heavy rotation su Qoob, canale «alternativo» di Mtv, fulminante performance di un giovane e del suo criceto su cui il protagonista infligge le peggiori torture, ovviamente realizzate in computer grafica, provocando un effetto originale e gustoso.

Per oggi, appuntamento alle 11 al Maremetraggio Village di piazza Sant'Antonio per i consueti incontri con gli autori e alla diretta di Radio Attività. In serata tre interessanti proposte in lungo insieme al program-

ma «short»: all'Ariston alle 20 l'apprezzatissimo e pluripremiato «L'aria salata» di Alessandro Angelini con Giorgio Pasotti e Giorgio Colangeli e a seguire, alle 21.30 «La vera leggenda di Tony Vilar» di Giuseppe Gagliardi. La programmazione del Giardino Pubblico partirà alle 21.30 con sette corti tra cui «Rana Rana» di Silvia Innocenzi e «Primiera Neve» di Pablo Agüero. A seguire, per la sezione Ippocampo, «Il segreto di Rahil» di Cinzia Bomoll con Lorenza Indovina e Giorgio Faletti. **Federica Gregori**

MUSICA Assieme a Echo & The Bunnymen

Il pop dei Kaiser Chiefs ha chiuso alla grande la «Fiera» di Azzano X

AZZANO DECIMO Si è chiusa con un ottimo bilancio l'ottava edizione della Fiera della Musica, nell'Area Palaverde di Azzano Decimo. Dopo i successi dei giorni precedenti con Jethro Tull, Sergio Caputo e Devo, (nonché la vittoria dei triestini Trabant al concorso band emergenti), la serata finale ha dato spazio a due band britanniche: gli Echo & The Bunnymen e i Kaiser Chiefs.

Nonostante la loro «anzianità», **Echo & The Bunnymen** (formazione che, con vari cambi di line-up, esiste dai primi anni '80) hanno suonato per primi.

Poca luce, atmosfera raccolta per l'esibizione della band post-punk di Liverpool. Momenti salienti della loro performance: l'esecuzione del singolo «Stormy Weather», una versione stralunata di «Walk On The Wild Side» di Lou Reed e ancora «The Killing Moon», presente nella colonna sonora del film di culto «Donnie Darko». Della formazione originaria rimangono il leader **Ian McCulloch** (voce e chitarra) e **Will Sergeant** (chitarra). La scaletta ha alternato brani dal loro ultimo cd «Siberia» del 2005 a vecchi successi.

Il pubblico, piuttosto numeroso, ha accolto con entusiasmo i **Kaiser Chiefs**, uno dei gruppi inglesi del momento.

La band di Leeds ha realizzato finora due cd: l'esordio del 2005 «Employment» e il recente «Yours Truly, Angry Mob». Ad Azzano, hanno aperto il concerto con «Everyday I Love You Less And Less», dal loro primo disco. Sempre dal debutto, molto coinvolgenti «I Predict A Riot» e «Modern Way».

Dal vivo puntano tutto sull'energia con un approccio ironico e dissacrante, talvolta a discapito della precisione e pulizia dei suoni. Sono dei maestri dell'intrattenimento, molto piacevoli da vedere nella dimensione live. Il cantante **Ricky Wilson**, è assolutamente inconfondibile. Salta, si arrampica e - scena clou dello show - si tuffa nel pubblico. La folla lo tiene alzato e lo trasporta così, sospeso, fino in fondo al parco ed è un delirio.

Poi lo riportano indietro, si aggiusta un attimo la camicia e via: ricomincia a saltare su e giù come un invasato. Tante le canzoni dal loro cd di quest'anno: i singoli «Ruby», e «The Angry Mob», poi ancora «Thank You Very Much», e «I Can Do It Without You». «Yours Truly, Angry Mob», uscito a febbraio, è entrato direttamente al primo posto nelle classifiche inglesi, ed è stato osannato dalla stampa anglosassone. The Guardian ha scritto: «I Kaiser Chiefs sono stati liquidati da Liam Gallagher degli Oasis come dei «Blur venuti male», ma a dire il vero sono degli Oasis con più cervello, che producono brani che hanno il doppio ruolo di essere sia dei canti adatti agli spalti che delle canzoni pop ben costruite». Brit-pop revival, insomma. Nulla di nuovo e originale: sonorità underground mescolate al pop facile e divertente.

Elisa Russo



Ricky Wilson (foto Luca d'Agostino)

Varsavia: un premio speciale agli attori della «Nico Pepe»

VARSAVIA Premio speciale del rettorato dell'Accademia nazionale di teatro di Varsavia per la qualità artistica e pedagogica della «Nico Pepe» di Udine e dei suoi attori. Con questo lusinghiero riconoscimento si è concluso nella capitale polacca il IV Festival internazionale delle scuole di teatro. La Civica Accademia Nico Pepe, unica scuola italiana a partecipare alla manifestazione, ha concorso con lo spettacolo «Don Giovanni e i sogni delle donne», raccogliendo calorosi applausi e numerosi apprezzamenti dal pubblico e dalla critica. «Il riconoscimento speciale per gli attori della Nico Pepe» ha motivato il presidente della giuria, **Piotr Adameczyk**, noto al pubblico italiano quale interprete della fiction «Karol Wojtyła» - è stato assegnato tra l'altro per la coscienza della forma e per la comprensione, nello spettacolo, di un alto livello di vari linguaggi espressivi quali teatro, musica e danza».

Teatro
A TRIESTE E PROVINCIA
Promosso e sostenuto da PROVINCIA DI TRIESTE

Martedì 3 luglio
21.30 Teatro Romano

SATYRICON
opera in un atto da Petronio
musica **Bruno Maderna**
con l'orchestra dell'Arena di Verona
direttore **Luca Pfaff**
regia **Giorgio Pressburger**
prod. Fondazione Arena di Verona in collaborazione con Fondazione Teatro Verdi di Trieste per Teatri a Teatro

ingresso 12,00 €
TicketPoint
040 3498276/7
Provincia di Trieste
040 3798471/429
Teatro La Contrada
040 948471 / 390613
In caso di maltempo
TEATRO SLOVENO (Via Petronio)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

LA LORO GUERRA. TRANSFORMERS Un film di Michael Bay prodotto da Steven Spielberg **IL NOSTRO MONDO.**

NAZIONALE **AMBASCIATORI** PROIEZIONE **DIGITALE** **E NAZIONALE** **DA MERCOLEDÌ 11**

LA REBELLIONE HA INIZIO **Harry Potter e l'Ordine della Fenice**

IL DESTINO **GIORGIO** **DAI PRODUTTORI DI "INDEPENDENCE DAY"** **GIOVANI AQUILE** **FLYBOYS**

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

TriesteOperetta al Ridotto

Mercoledì 4 luglio 2007
ore 18.00

Le ali di Napoli
Canzoni e operette napoletane
Ricordando Totò a 46 anni dalla scomparsa

Daniela Barra
voce
Giovanni Monti
pianoforte

Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 8 euro
info@triesteoperetta.it

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

TRANSFORMERS 15.30, 17.45, 20.00, 22.20 di Steven Spielberg e Michael Bay.

■ ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta:
L'ARIA SALATA 20.00

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

TRANSFORMERS 16.15, 17.45, 19.15, 20.30, 22.00

di Michael Bay, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

THE MESSENGERS 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

di Danny e Oxide Pang. 5,50 €.

LE REGOLE DEL GIOCO 19.10
con Drew Barrymore, Eric Bana in esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

HOSTEL PART II 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di Eli Roth. 5,50 €.

TMNT - TARTARUGHE NINJA 16.00
animazione. 5,50 €.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 16.00, 21.30
con Viggo Mortensen. 5,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 21.30, 22.00
con Jessica Alba. 5,50 €.

OCEAN'S 13 19.00
5,50 €.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prenotazioni 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
USA CONTRO JOHN LENNON 18.00, 20.00, 22.00
di David Leaf. In concorso alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia e premio Cicae.

FOLLIA 18.45, 20.30, 22.15
di David McKenzie con Ian McKellen. Tratto dal romanzo di Patrick McGrath. In caso di maltempo sala riservata a Maremetraggio.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.15

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

IL DESTINO NEL NOME 22.10
di Mira Nair.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GIOVANI AQUILE (FLYBOYS) 17.45, 20.00, 22.15
con James Franco e Jean Reno. Una storia vera di amore e di guerra nel primo conflitto mondiale.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 17.40, 20.00, 22.15
con Viggo Mortensen.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

THE MESSENGERS 16.30, 22.15
Vedono quello che altri non vedono...

PORKY COLLEGE 2 16.30, 18.20, 20.30
Divertentissimo!

TMNT - TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 16.30

IO E BEETHOVEN 18.15
di Agnieszka Holland.

HOSTEL PART II 20.30, 22.15
di Quentin Tarantino.

■ SUPER

IL TEMPO DELLE MELE E DELLE BANANE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA CITTÀ PROIBITA 19.00, 21.00
di Zhang Yimou con Gong Li.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Maremetraggio presenta
LA VERA LEGGENDA DI TONY VILAR 21.30

■ GIARDINO PUBBLICO

Arena per Maremetraggio. Le proiezioni riprenderanno sabato 7 luglio con il colosso 300.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525 (dalle ore 8 alle ore 20). Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «IL PAESE DEI CAMPANELLI» dal 30 giugno al 7 luglio; «PORGY AND BESS» dall'11 al 15 luglio; «LA BELLA GALATEA» dal 20 al 22 luglio; «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio. «IL PAESE DEI CAMPANELLI» di Lombardo-Ranzato regia Maurizio Nichetti. Oggi ore 20.30 Durata dello spettacolo 2h e 25 min. Repliche 4, 5, 7 luglio ore 20.30. L'OPERETTA IN CELLULOIDE, Otto Preminger e il musical americano. PORGY AND BESS film di Otto Preminger. 6 luglio 2007 ore 21, Sala del Ridotto. Ingresso libero. Trieste Operetta al Ridotto, LE ALI DI NAPOLI, canzoni e operette napoletane. Recital con Daniela Barra e al pianoforte Giovanni Monti. Mercoledì 4 luglio 2007, ore 18 Sala del Ridotto.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

SCRIVIMI UNA CANZONE 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CORSO. Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1
TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.00, 18.45, 20.20

HOSTEL - PARTE II 22.10
V.m. 18.

Sala 3
FOLLIA 17.30, 20.00, 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.30

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30, 20.00, 22.00

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.00

HOSTEL - PARTE II 22.10
V.m. 18.

THE MESSENGERS 18.00, 20.15, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: **BREAKFAST ON PLUTO** 17.40, 20.00, 22.15 di Neil Jordan.

STASERA

TRIESTE

> IL PAESE DEI CAMPANELLI

Al teatro Verdi, alle 20.30, in scena «Il paese dei campanelli», regia di Maurizio Nichetti, con Maurizio Micheli.

> SCOPRIRE LINUX

Alla Casa delle culture di via Orlandini, alle 20.30, «Summer of Linux», una serie di seminari all'insegna della scoperta del sistema operativo più in voga del momento (ogni martedì, ingresso libero).

GRADO

> SPETTACOLO DI TANGO

Al Parco delle rose, «El asdor de Cordoba», angolo argentino dove ogni sera, dalle 21, c'è il tango con Mariano y Jessica e si gustano carne e paella.

> MUSICA E TEATRO

Domani, alle 21, nella basilica, concerto del coro Hansabanka Koris di Riga. Alle 21.15, alla Diga, «El giro del mondo... in do ani e pasa» con gli Ex allievi del Toti.

LIGNANO/RONCHI

> PUPPI & PINI

Questa sera, alle 21.30, a Sabbiadoro, il teatro Florian di Pescara, presenta «La favola di Barablu» per la rassegna «Pupi & Pini».

> OPERETTA CHE PASSIONE!

Oggi, alle 21.15, nella piazzetta della biblioteca di Ronchi, «Operetta che passione» con i soprani Lorella Grion e Siriana Zanolla, Roberto Berardi (mezzosoprano) e Fulvio Madotto (pianoforte).

GORIZIA

> NEI SUONI DEI LUOGHI

Oggi, alle 21, nel parco del centro civico di Capriva del Friuli, il festival «Nei suoni dei luoghi» proporrà il gruppo Walkin' Brass.

> CONCORSO «SEGHIZZI»

Oggi, alle 13 con prosecuzione alle 20.30, al centro Bratuz di Gorizia, prima fase del tredicesimo concorso di canto solistico «Seghizzi».

PORDENONE

> ATTORI ACROBATI

Oggi, alle 21, a Pordenone, Andrea e Luca Piali, della compagnia Eventi Verticali, pirotteranno nel volo calandosi dai campanili di San Marco.

> FILM ALL'APERTO

Oggi, al parco di Villa Dolfin di Porcia, alle 21, per la rassegna «Ciak si gira» si proietta «Manuale d'amore 2». Al campo sportivo di Basendo di Chions «Happy feet».

FESTIVAL L'omaggio a Petronio Arbitro prevede che gli spettatori partecipino vestiti da antichi romani

A cena da Trimalcione stasera a Trieste

«Satyricon» musicato da Bruno Maderna e diretto da Giorgio Pressburger

TRIESTE Quando Giorgio Pressburger lo allestì, nel 2003, al MittelFest di Cividale, il «Satyricon» dello scrittore latino Petronio Arbitro (ma con la musica novecentesca di Bruno Maderna) naufragò a causa del maltempo. E il grande banchetto finale, il pubblico lo consumò mezzo bagnato, seduto sui gradini, non certo sui comodi triclini degli antichi crapuloni di Roma.

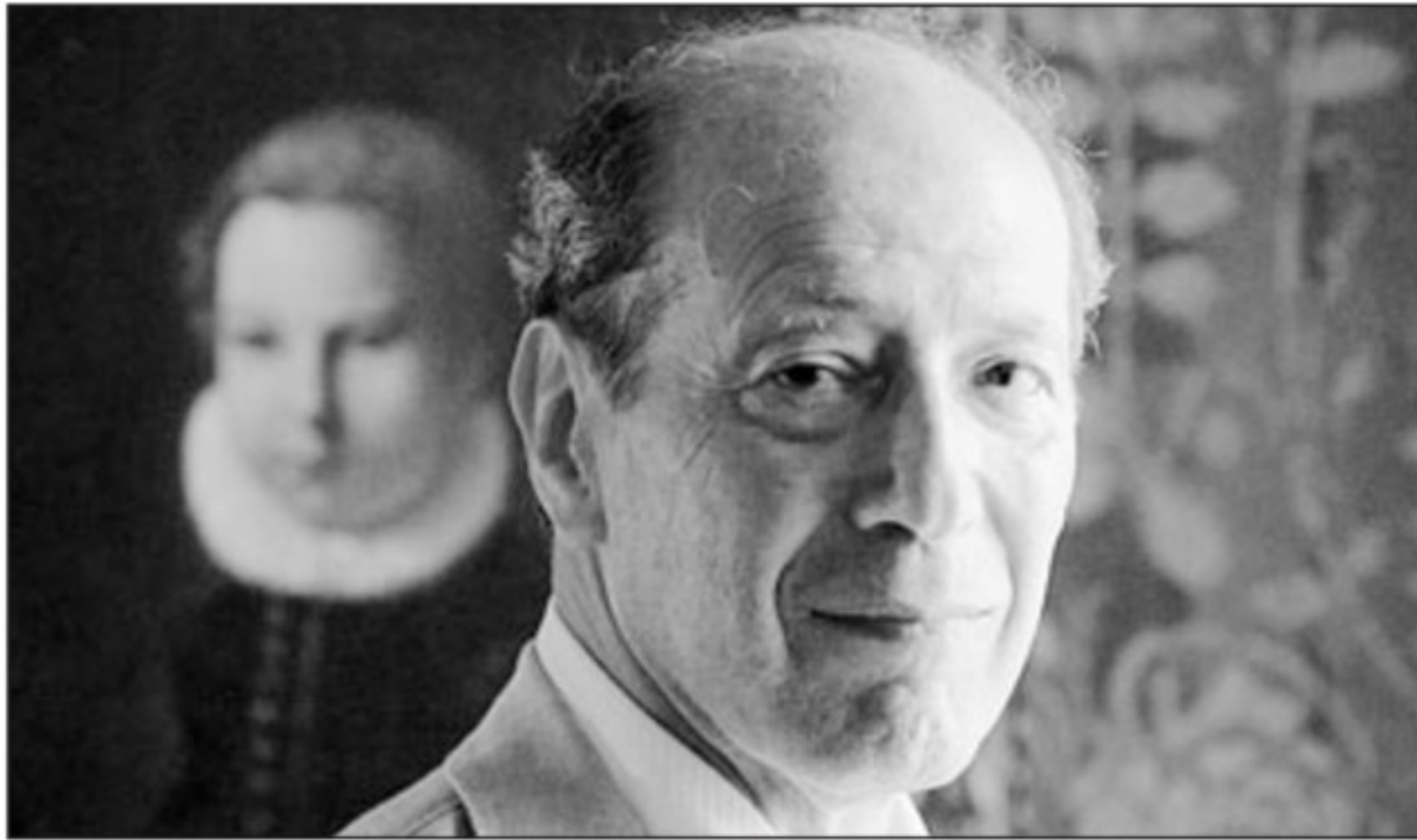
Pressburger ci prova un'altra volta e questa sera, alle 21.30, in un teatro che più romano non si può, con la prospettiva di un altro banchetto (o almeno di uno spuntino a mezzanotte), rilancia l'idea di portare in scena il misterioso e inafferrabile romanzo della «decadenza» imperiale. Anzi, cogliendo nel «Satyricon» quando di divertente e di ridanciano vi aveva colto il futo musicale di Bruno Maderna, il regista suggerisce al pubblico di travestirsi per davvero da antico romano: «Invitati a indossare pepi e corone d'alloro che riceveranno all'entrata, gli spettatori parteciperanno tutti alla cena di Trimalcione».

I classici insomma non sono solo quei libri pesanti che si studiano al liceo, possono essere anche accostati con leggerezza e divertimento, come stanno verificando gli spettatori di «Teatri a teatro», il festival che da alcune settimane li sta facendo viaggiare all'indietro nel tempo tra personaggi e situazioni dell'antichità greca e latina, senza che questo significhi necessariamente passeggiare tra le rovine e le erbacce.

Lo ha dimostrato la scorsa settimana Vladimir Luxuria, interprete scanzonata della «Elena» di Euripide. Lo hanno fatto vedere più di recente gli attori del milanese Teatro Litta in una versione «sgualcita» ma viva dell'«Antigone» di Anouilh da So-



Gli attori del Teatro Litta in una scena di «Antigone». A destra, Giorgio Pressburger, regista dello spettacolo «Satyricon», questa sera al Teatro Romano di Trieste.



focle. Teatro fatto con poca scenografia e tante idee, da ragazzi giovani e intraprendenti che non si sentono affatto intimoriti dal peso dei millenni che gravano sui personaggi. Antigone, per esempio, era la sensitiva Valentina Picello, in scarponcini da city walker. Mentre a reggere il filo di tutta la tragedia (dove la poverina finirà murata viva, per aver voluto a tutti i costi seppellire il corpo del fratello) c'era una guardia factotum, che aveva la parlantina sciolta del bravo Fabrizio Pagella, e ogni tanto tirava fuori delle tasche due burattini, per raccontar-

ci le guerre fratricide a Tebe. Finale con Minna che canta «lassù sento il coro degli angeli» per richiudere strizzando l'occhio al destino.

Insomma a dispetto dei pregiudizi, il classico tiene bene sotto il caldo di luglio, con le gradinate del romano, scomode ma affollate di gente, che preferisce ad esempio la Cena di Trimalcione, piuttosto che la solita cena a casa con lo schermo acceso.

Proprio dalla «Cena di Trimalcione» (il più noto degli episodi del «Satyricon» a cui si era ispirato anche Fellini per il suo film)

e proprio dal ritratto del cittadino romano arricchito, che negli eccessi del banchetto ostenta la sua recente e dubbia ricchezza, Maderna (scomparso nel 1973) e Pressburger traggono un pastiche disincantato e comico. Con brandelli di operetta, marce militari, l'anno dei marines, motivi ballabili, pronti ad amalgamarsi tra le tante lingue (anche un po' di latino, certo) che il compositore aveva previsto. Traduzioni in bella vista sulla facciata della Questura. E in caso di maltempo trasferimento al Teatro Sloveno. Banchetto finale compreso.

Roberto Canziani

Giovedì al Castello Gino Paoli e Rava

Dionne Warwick oggi a Udin&Jazz

UDINE «Udin&Jazz» si trasferisce nella splendida scenografia naturale della terrazza sul colle del Castello di Udine per presentare i tre concerti-avvenimento con le stelle del festival. Si incomincia oggi, alle 21, con Dionne Warwick, la vera regina del soul-pop di ogni tempo, che si esibirà alla guida della sua band, capitanata dalla pianista Kathleen Rubbico, con Renato Pereira alle percussioni, Todd Hunter e Velbert Lewis alle tastiere, Jeffrey Lewis alla batteria, Roger Short al basso e Ted Hunter alla chitarra.

Le immortali canzoni di Burt Bacharach, di cui Dionne è grande interprete, farà la parte del leone questa sera a Udin&Jazz, con «Don't Make Me Over» («Non dirmi niente» a suo tempo cantata da Ornella Vanoni) «This Girl's in Love With You» (la interpretò Tony Renis), canzoni note anche a un pubblico popolare, visto che, nella sua lunghissima carriera, la Warwick ha partecipato anche a due edizioni del Festival di Sanremo, nel 1967 con «Dedicato all'amore» e nel 1968 con «La voce del silenzio».



Dionne Warwick, 67 anni

Giovedì per Udin&Jazz sono sempre al Castello, «Un incontro di Jazz» ad opera della super-band formata dal cantante Gino Paoli, da Enrico Rava alla tromba, Danilo Rea al pianoforte, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria. Venerdì 13 luglio, l'attesissimo concerto di Mario Biondi, il fenomeno musicale dell'anno con la sua Duke Orchestra di 22 elementi.

Domani nella chiesa di S. Giorgio a Udine

«Duello» organistico tra Ballico e Tomadin

UDINE Duello organistico, ovvero una contrapposizione tra due strumenti (l'organo storico e un clavicembalo) per rendere il concerto più appetibile, vario e avvincente. Lo potranno ascoltare quanti parteciperanno domani, alle 20.45, nella chiesa di san Giorgio Maggiore in Borgo Grazzano a Udine, alla seconda tappa del progetto «Sacre meditazioni/Note d'estate» firmato dal Coro Polifonico di Ruda e sostenuto dalla fondazione Crup, dalla Provincia di Udine e da sponsor privati. All'organo storico della chiesa ci

sarà Mirko Ballico che dialogherà, anzi, «duellerà», con il collega Manuel Tomadin, titolare alla Cappella civica di san Giusto a Trieste, che nell'occasione si esibirà su un clavicembalo. In programma musiche di Morandi, Vivaldi, Gasparini, Caudati, Piazza e Giovanni Battista Tomadini.

Il ciclo concertistico «Sacre meditazioni/Note d'estate», giunto alla sesta edizione, dopo Udine si trasferirà in montagna con i concerti di Tarvisio e Forni di Sotto. Altri concerti sono in programma a Grado, Perteole e Manzano.



Lo scrittore Federico Moccia

Venerdì Margherita Hack parlerà del libro sul cosmo scritto con una giovane albanese

Federico Moccia si racconta sull'Isola d'oro

Lo scrittore romano, 44 anni, apre domani gli Incontri con gli autori

TRIESTE Saranno gli ultimi romanzi di Federico Moccia, «Scusa ma ti chiamo amore» e «Cercasi Niki disperatamente» editi da Rizzoli, ad inaugurare domani, alle ore 18, sulla spiaggia di Grado, i tradizionali incontri estivi con gli autori, guidati da Paolo Scandaletti. Interverrà Elena Comessatti.

«Cercasi Niki disperatamente» - spiega Moccia - è il tentativo di incontrare la ragazza che è stata un po' la musa ispiratrice di «Scusa ma ti chiamo amore». Fa pensare alle ragazze che si può essere interessanti anche con un sorriso, con il semplice vivere, con il dialogare. Racconta tutta la parte che precede l'incontro di Niki con il trentasettenne Alex. Perché nella nostra vita ci capita sem-

pre d'incontrare una persona, però ci manca quello che è accaduto prima».

Niki si chiede se in amore c'è una regola, una ricetta o se bisogna avere fortuna.

«Bisogna aver la fortuna d'essere capaci di capire cosa sta succedendo, avere sempre un'attenzione doverosa e importante nei confronti della vita che facciamo. E poi avere il coraggio di fare le scelte giuste, che a volte sono anche le più pericolose. Magari a distanza premiano il nostro coraggio. Il bello della vita è che ti spiazza. E sempre una questione di saper vivere quel momento o di evitarlo, a seconda di cosa si sta veramente cercando».

In «Scusa ma ti chiamo amore» sono citati diversi libri.

«È un modo per indurre i giovani a spaziare nelle loro letture. Sono stato il traghettatore per i primi lettori, per coloro che non avevano mai letto. Ma siccome tante volte i miei sono gli unici libri che hanno sfogliato, questo sinceramente mi dispiace e glielo faccio presente. Non devono fermarsi a me».

I giovani sanno comunicare?

«Molte volte agli incontri vedo questi sguardi silenziosi che mi spiano, e non riesco mai a capire veramente che cosa pensano. Poi piano piano hanno la capacità di recuperare quella diffidenza naturale che la società di oggi ha imposto. Perché la nostra è una società non serena, non tranquilla e soprattutto ha perso i paletti più rigi-

di di quelle solide strutture fatte da un professore cattivo, un alunno timoroso e dei genitori che davano ragione ai professori, e non il contrario».

Niki e Alex per parlare a più generazioni di lettori?

«Il romanzo è un arco panoramico su tutta la nostra società. È stato preso come un libro per giovanissimi, in realtà è un libro che può far ricordare ad un genitore com'era da giovane e, nello stesso tempo, gli dice che oggi sua figlia è così».

Venerdì, alle 18, sulla spiaggia, Margherita Hack presenterà il suo «Cosi parlano le stelle. Il Cosmo spiegato ai ragazzi», edito da Sperling & Kuper. Interverrà Gennaro De Michele, direttore della ricerca di Enel.

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA Primo concerto il 9 luglio al Palacongressi con la Venice Opera Company Orchestra

Grado a «4 stelle» da Vivaldi a Morricone

GRADO Da Puccini con la «Bohème» a Vivaldi con «Le quattro stagioni», dall'operetta a Gorni Kramer ed Ennio Morricone. La rassegna «Musica a 4 Stelle» che inizia lunedì 9 luglio con il capolavoro di Giacomo Puccini propone un cartellone quanto mai ricco: dieci appuntamenti in varie sedi, dal Palazzo dei Congressi alla Diga Nazario Sauro, dal porto alla Basilica di Sant'Eufemia.

Sarà la Venice Opera Company Orchestra, il 9 luglio, alle 21.30, al Palacongressi (ingresso a offerta libera a favore della Croce Rossa Italiana), a dare il via alla rassegna, proponendo le arie favorite di quattro quadri di Gioacchino Rossini e di Henry Murger ovviamente tratte dalla celeberrima «Bohème» pucciniana.

Da Puccini si passerà a Vivaldi, lunedì 16 luglio in Basilica (ingresso a offerta a favore della Parrocchia di Grado) per «Le quattro stagioni», che saranno proposte dal complesso «Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia» (violino solista Pia Pulkinen).

Il 23 luglio sulla diga - con accesso gratuito, così come a ingresso libero saranno anche gli altri concerti in programma - il Gorni Kramer Quartet e la Paganini International Orchestra saranno, invece, protagonisti del concerto intitolato «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni...» nel corso del quale saranno proposte le più belle canzoni degli anni '60 come «Concettino», «In un palco della Scala», «Non so dir», «Arrivederci Roma».



Gorni Kramer

L'omaggio a Ennio Morricone con le sue colonne sonore, in calendario il 30 luglio. «Per un pugno di dollari» è il titolo del concerto che sarà eseguito dalla Concordia Chamber Orchestra. Basti citare alcu-

ni film per far venire alla mente le musiche di Morricone: «Il buono, il brutto, il cattivo», «Nuovo Cinema Paradiso», «C'era una volta il West», «The mission». Il concerto comprende inoltre brani di Nino Rota, John Williams, per capirci quello di «Indiana Jones», Scott Joplin, Francis Lai («Love Story») ed Elmer Bernstein («The Magnificien 7»).

L'appuntamento del 6 agosto sarà riservato, invece, ai canti della tradizione gradese con «Gravo Canta» mentre è ormai una consuetudine che a Ferragosto abbia luogo il concerto sull'acqua con l'orchestra a fiati «Città di Gorizia».

Nel carnet di quest'anno non manca l'operetta con una serata (il 18 agosto) intitolata «Spesso, a cuori e picche...» nel corso della

quale il Casanova Ensemble spazierà da «Madama di Tebe» a «Scugnizza», da «Al Cavallino bianco» a «La principessa della zcarda», da «Cin-Ci-La» a «La vedova allegra».

Il 30 agosto è in calendario, nuovamente al Palacongressi, il «Concerto per 'Zippo' e orchestra» con la Concordia Chamber Orchestra. Saranno eseguiti «Il carnevale degli animali» di Saint Saëns e il «Concerto per 'Zippo' e orchestra» di Tortora.

Antonio Boemo

I concerti di "Musica a 4 stelle"		
Lunedì 9 luglio - 21.30 Palazzo regionale dei Congressi «La Bohème» con la «Venice Opera» company	Lunedì 30 luglio - 21.30 Passeggiata a mare «Per un pugno di dollari» le colonne sonore di Ennio Morricone con la «Concordia Chamber Orchestra»	Giovedì 30 agosto - 21.30 Palazzo regionale dei Congressi Concerto per «Zippo» e orchestra con la «Concordia Chamber Orchestra»
Lunedì 16 luglio - 21.15 Basilica di S.Eufemia «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi con «Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia» violino solista: Pia Pulkinen (Finlandia)	Lunedì 6 agosto - 21.30 Passeggiata a mare «Gravo Canta» i canti della tradizione popolare gradese	Giovedì 6 settembre - ore 21 Basilica di S.Eufemia Marco Di Biasi chitarra
Lunedì 23 luglio - 21.30 Passeggiata a mare «... quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni» a grande musica di Gorni Kramer con «Gorni Kramer» quartet & «Paganini International Orchestra»	Mercoledì 15 agosto - 21.30 Porto Mandracchio «Grande Concerto sull'Acqua» direttore: Giorgio Magnarin	Sabato 8 settembre - ore 21 Palazzo regionale dei Congressi «Per un pugno di dollari» le colonne sonore di Ennio Morricone con la «Concordia Chamber Orchestra»
	Sabato 18 agosto - 21 Passeggiata a mare «Spesso a cuori e picche» operetta, che passione! con il «Casanova ensemble»	

«Un certo pizzicor» di Gori alla radio con Elio Pandolfi

TRIESTE Andrà in onda giovedì, alle 14, la prima di 13 trasmissioni radiofoniche che la sede Rai del Friuli Venezia Giulia dedica ai percorsi musicali più «curiosi» della Leggerza. «Un certo pizzicor» è il titolo della nuova serie ideata e condotta da Gianni Gori con la regia di Viviana Olivieri. Il programma, in forma di conversazione, propone 13 itinerari a sorpresa tra memorie storiche e numerose (e in parte inedite) occasioni d'ascolto: la brillantezza strumentale di grandi solisti, la souplesse virtuosistica di grandi cantanti, i momenti ed i luoghi deputati del divertimento in musica (nell'opera e nell'operetta), l'arte della «contaminazione» nel panorama musicale.

Si aprono, in ogni puntata, tre siparietti: uno sui «Maestri del sorriso» (Cole Porter, Maurice Chevalier, Charles Trenet, Danny

Kaye, ecc.), «Ultime sulla leggerezza» (riservata alle novità e rarità discografiche) e un singolare «Angolo della Vispa Teresa» con la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi. Ogni settimana Pandolfi proporrà una diversa versione della «Vispa Teresa» così come l'avrebbero scritta i grandi poeti da Dante a Gozzano, da Foscolo a Saba. Si tratta di un delizioso «esercizio di stile» di Luciano Cicioni edito qualche anno fa a Foligno.

Nel vivace montaggio della galleria di «Un certo pizzicor...» si susseguono e si intrecciano curiosità musicali, pagine dell'opera barocca, dell'opera giocosa, del teatro musicale leggero, della canzone d'autore, del repertorio sinfonico, nonché incisioni storiche, «perle» strumentali, rarità varie tra musica popolare, Jazz, cabaret. Con l'autore collabora in studio l'attrice Mariella Terragni.



L'attore Elio Pandolfi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
«W L'ITALIA» A PISA

Dopo il debutto ai Cantieri di Monfalcone, al centro della seconda puntata di «W l'Italia Diretta», sarà il Cnr di Pisa, vera e propria città della scienza. Riccardo Iacona entrerà in una delle migliori cardiologie e cardiocirurgie italiane, il Centro di Fisiologia Clinica.

RAIUNO ORE 21.20
LOPEZ A «STASERA MI BUTTO»

Oggi a «Stasera mi butto» in onda da Salò (Brescia), presidente di giuria è l'attore Massimo Lopez, affiancato da Massimiliano Rosolino, Katia Ricciarelli, Loredana Cannata e Edoardo Costa. Ospiti saranno il comico Gabriele Cirilli e il cantante Afrik Simone.

RAITRE ORE 23.45
BELLEZZA FEMMINILE

Ultima puntata di «Percorsi». Anna Scalfati conduce la puntata con modelle e una co-conduttrice singolare: una bambola dalla sembianze umane che è un'androide. Il tema della bellezza femminile oggetto di culto dei mezzi di comunicazione di massa.

RAITRE ORE 1.25
«LA FIGLIA DEL REGGIMENTO»

Oggi «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti porta dietro le quinte del Teatro dell'Opera di Roma, per «La Fille du Regiment» di Gaetano Donizetti, con la presenza straordinaria di Anna Proclemer nel ruolo recitato della Duchessa di Krackenthorp.

MARITI IN PERICOLO

Regia di Mauro Morassi, con Sylva Koscina, Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Franca Valeri (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1961)



RAITRE 9.05
Una spregiudicata ragazza mette nei guai due soci in affari facendogli credere di essere traditi dalle rispettive mogli. La classica commedia all'italiana in uno dei suoi capitoli meno riusciti.

DIO PERDONA...IO NO!

Regia di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill (nella foto), Frank Wolff, Bud Spencer, Gina Rovere.

GENERE: WESTERN (Ita, 1969)



RETE 4 16.05
Due cowboy indagano su una rapina a un treno. Tra di loro non corre buon sangue e le indagini ne risentono. Guai a chi troverà il bottino. Due assi della commedia in un contesto semiserio.

LA PANTERA ROSA

Regia di Shawn Levy, con Steve Martin (nella foto), Jean Reno, Beyoncé Knowles.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
Un anello inestimabile è stato rubato. Closeau indaga, combinando guai fra Parigi e New York. L'ispettore capo Dreyfus, intanto nell'ombra. Indovinato aggiornamento del classico datato 1963.

I FILM DI OGGI

MILIARDI

Regia di Carlo Vanzina, con Carol Alt (foto), Lauren Hutton, Jean Sorel, Billy Zane.

GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1990)



RETE 4 23.20
Un imprenditore è in fin di vita. Non ha figli e la sola persona che corre ad assisterlo è la moglie separata. I parenti tramano per assicurarsi l'eredità. Ambienti di lusso e top model. Tutta superficie e poco costruito.

ZOOLANDER

Regia di Ben Stiller (nella foto), con Owen Wilson, David Bowie, Claudia Schiffer, Donald Trump.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



RAIDUE 23.35
L'eccentrico Derek Zoolander vede il suo trono di «Indossatore dell'anno» insidiato dal platinato Hansel. Accetta allora di lavorare per lo stilista Mugatu.

L'IMPERO DEI LUPI

Regia di Chris Nahon, con Jean Reno (nella foto), Arly Jover, Joleyn Quivrin.

GENERE: THRILLER (Fra, 2005)



SKY CINEMA MAX 19.25
Anna teme di perdere la memoria e scopre una nuova identità; una coppia di poliziotti indaga su un serial killer; intanto i Lupi Grigi, terroristi turchi, tramano nell'ombra. Indagini da incubo, fra serial killer e spionaggio.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.25 Tg Parlamento
10.30 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Un ciclone in convento.
11.30 Tg 1
11.35 Che tempo fa
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.50 Incantesimo 9.
15.20 Orgoglio "capitolo secondo".
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Faccie da ridere
06.25 Siria, lungo le vie della seta
06.40 Dalla parte della luna
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Matinée - La Tv che si ascolta. Con Rossella Brescia e Giampiero Ingrassia.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.15 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Soirée - L'altra faccia di Matinée.
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Milne
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Mariti in pericolo. Film. Di Mauro Morassi. Con Sylva Koscina e Mario Carotenuto e Memmo Carotenuto e Pupella Maggio e Franca Valeri.
10.35 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate.
13.00 Cominciamo bene estate.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Trebisonda.
16.05 La Melevisione
16.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.15 Stargate SG - 1.
18.00 Geo Magazine
18.10 Tg Sport
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 La strada per Avonlea.
07.10 Mediaspopping
07.40 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck e Richard Long.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel e Paula Trickey e Mario Lopez.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Maigret: c'è un morto in prima classe. Film Tv (poliziesco '99). Di Christian Chalone. Con Bruno Cremer e Alexander Brasseur e Helene De Saint - Pere.
16.00 Tre minuti con Mediaspopping
16.05 Dio perdona... io no!. Film (western '67). Di Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill e Bud Spencer e Frank Wolff e Gina Rovere.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Tempesta d'amore.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Tre minuti con Mediaspopping
08.35 Il fachiolo di Bilbao. Film Tv (avventura '04). Di Peter Flinth. Con Sidse Babbett Knudsen e Julie Zangenberg e Aksel Leth e Moritz Bleibtreu.
10.50 Extreme Animals
11.00 Providence.
12.00 Giudice Amy.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufort.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Vivere.
15.15 Barbara Wood: l'anello dello straniero.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Cuori tra le nuvole.
17.35 Carabinieri 4. Con Alessandra Marcuzzi e Roberto Famesi e Giorgio Borghetti e Elisabetta Canalis e Orso Maria Guerini e Paolo Villaggio.
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediaspopping
07.05 Young Hercules.
08.00 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.00 Pokemon Battle Frontier
09.50 Bernard
09.55 Willy il principe di Bel Air.
10.25 Hercules.
11.25 Xena, principessa guerriera.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport.
13.40 Anteprima Festivalbar 2007. Con Filippo Nardi.
14.05 Hunter x Hunter
14.30 Dragon Ball Z
15.00 Beverly Hills 90210.
15.55 Blue Water High.
16.25 15/Love.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 Sonic X
17.35 L'incantevole Creamy
18.00 Sabrina, vita da strega.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediaspopping
19.05 Love Bugs 3.
19.35 Will & Grace.
20.05 Tre minuti con Mediaspopping
20.10 Renegade.

LAT

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Estate 2007
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
14.00 Americas Cup: Finale, 8ª giornata Finale, 8ª giornata
17.00 Hollywood Science
18.00 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochie.
20.00 Tg La7

SKY 1

06.00 Texas. Film. Con Fausto Paravidino e Iris Fusetti e Riccardo Scamarcio e Valeria Golino.
07.45 Extra Large
08.10 Viva Zapatero. Film. Di e con Sabina Guzzanti.
09.35 Extra Large
10.00 Bastardo dentro. Film. Con Thierry Lhermitte e Ophélie Winter.
11.35 Speciale: Conversazione con Sergio Castellitto
12.00 Tutti all'attacco. Film. Con Massimo Ceccherini e Alessandro Paci e Dado e Giovanni Caccioppo.
13.45 Hollywood Flash
14.00 Proof - La prova. Film. Con Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins e Hope Davis e Jake Gyllenhaal.
15.45 New Police Story. Film. Di Benny Chan. Con Jackie Chan e Nicholas Tse e Charlie Yeung.
17.50 Imagine Me & You. Film. Con Piper Perabo e Lena Headey e Matthew Goode e Celia Imrie
19.30 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro. Film (animazione '05).

21.20 VARIETA'



> Stasera mi butto
Lo show presentato da Caterina Balivo Biagio Izzo fa tappa a Salò.

23.35 Tg 1
23.40 Dio: Pace o Dominio
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Scrittori per un anno
02.15 Homo Ridens
02.35 Speciale: Stella del Sud
03.00 Fortier.
03.45 L'amore nuoce gravemente alla salute. Film. Con Penelope Cruz e Ana Belén.
05.10 Homo Ridens
05.40 Che tempo fa
05.45 Euronews

21.05 TELEFILM



> Jericho
Quinta puntata della serie con Skeet Ulrich e Lennie James.

22.40 Supernatural.
23.25 Tg 2
23.35 Zoolander. Film. Con Ben Stiller e Owen Wilson e Christine Taylor e Will Ferrell.
01.00 Tg Parlamento
01.15 Soirée - L'altra faccia di Matinée.
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Meteo 2
02.20 Effetto in piazza
03.50 Sussidiario Tv
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.TV.UO
05.45 Sussidiario TV

21.05 ATTUALITA'



> W l'Italia diretta
Riccardo Iacona in onda da Pisa, dal Centro nazionale delle ricerche.

23.10 Tg 3 - Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi
00.35 Tg 3
00.55 Generazioni alla prova.
01.25 Prima della Prima
02.00 Rai News 24
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tg
23.00 Tv transfrontaliera

21.10 FILM



> Codice Magnum
Un ex agente si infiltra in una famiglia mafiosa. Con Arnold Schwarzenegger.

23.15 Cinema d'estate
23.20 Miliardi. Film. Con Carol Alt e Lauren Hutton e Billy Zane e Florinda Bolkan e Jean Sorel.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Una storia d'amore. Film. Di Michele Lupu. Con Anna Moffo e Gianni Macchia e Jean Claudio.
03.30 Dagli Appennini alle Ande. Film. Di Folco Quilici. Con Marco Paoletti e Eleonora Rossi Drago.
05.00 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

21.20 FICTION



> R.I.S.
«Verità nascoste» e «Bella di notte». Con Lorenzo Licheri.

23.30 Missing. Con Caterina Scorsone e Vivica A. Fox
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Cultura moderna.
02.20 Mediaspopping
02.35 Acapulco H.E.A.T..
03.15 Mediaspopping
03.25 Baby Bob.
03.55 Tre minuti con Mediaspopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas
05.25 Tre minuti con Mediaspopping
05.30 Tg 5

21.00 MUSICALE



> Festivalbar
La competizione entra nel vivo con l'arrivo a Catania, insieme alla Canals.

23.20 Non aprite quella porta. Film. Con Jessica Biel e Jonathan Tucker e Erica Leerhsen.
01.20 Tre minuti con Mediaspopping
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.45 Shopping By Night
02.10 Buffy.
04.00 Talk Radio.
04.10 Reach the Rock. Film. Con William Sadler e Alessandro Nivola.
05.55 Studio Aperto - La giornata

20.30 ATTUALITA'



> Otto e mezzo
Francesco Storace è ospite di Pietrangelo Buttafuoco e Alessandra Sardonì.

21.30 Cambio moglie 3
23.20 Dentro lo sport
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Americas Cup
03.50 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadl e Reinhold Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
05.50 Due minuti un libro.
05.55 CNN News

21.00 FILM



> Flight Plan
Appassionante thriller ad alta quota, con una grande Jodie Foster.

22.45 Hooligans. Film. Con Elijah Wood e Charlie Hunnam e Claire Forlani.
00.40 Speciale: Conversazione con Sergio Castellitto
01.05 Dracula 2: Ascension. Film. Con Jennifer Kroll e Jason Scott Lee e Craig Sheffer e Diane Neal.
02.35 Imaginary Heroes. Film. Di Dan Harris. Con Sigourney Weaver e Emile Hirsch.
04.30 Cursed - Il malefico. Film. Con Christina Ricci e Jesse Eisenberg e Joshua Jackson.

SKY SKY 3

06.15 L'estate di Kikujiro. Film.
08.20 Sveglia Ned. Film. Di Kirk Jones.
10.25 Non bussare alla mia porta. Film (drammatico '05). Di Wim Wenders.
12.45 Le confessioni di una giovane sposa. Film Tv (commedia '05). Di Douglas Barr.
14.30 Quel mostro di suocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic.
16.15 Amori in città... e tradimenti in campagna. Film (commedia '00). Di Peter Chelsom.
18.05 Cinderella Man. Film (drammatico '05). Di Ron Howard.
21.00 La Pantera Rosa. Film (commedia '06). Di Shawn Levy.
22.40 Il dottor Dolittle 3. Film (com). Di Rich Thorne.
01.25 Appuntamento col ponte. Film. Di Eric Schaeffer.
03.30 Radio Days. Film.

SKY SKY MAX

06.50 Stephen King Desperation. Film Tv (horror '06).
09.05 In ascolto. Film (thriller '06). Di Giacomo Martelli.
10.55 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03). Di Michael Catton - Jones.
12.45 Il corvo 3: Salvation. Film. Di Bharat Nalluri.
14.30 I guardiani della notte. Film (fantastico '05). Di Timur Bekmambetov.
17.05 15 minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01). Di John Herzfeld.
19.25 L'impero dei lupi. Film (azione '05). Di Chris Nahon.
22.00 Kill Bill: volume 1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino.
23.55 Stephen King Desperation. Film Tv (horror '06). Di Mick Garris.
02.10 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey.
04.20 15 minuti - Follia omicida a New York. Film.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Speciale calciomercato
09.00 Campionato Serie B: Juventus - Vicenza
10.45 Oltre la rete
11.00 Campionato Serie A: Parma - Milan Parma - Milan
13.00 Deborah 2ª tappa: Budoni 2ª tappa: Budoni
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Siena-Roma
16.00 100% Juventus: Juventus-Modena
17.00 100% Milan: Parma - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Sampdoria
19.00 Serie A: Highlights Highlights
20.00 Coppa Italia: Semifinali
21.00 Campionato serie A: Siena-Roma
23.00 Speciale calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Deborah 2ª tappa: Budoni 2ª tappa: Budoni

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
13.00 Yu Yu
13.30 8th and Ocean
14.00 Laguna Beach
14.30 MTV One Day
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour.
20.00 Flash
20.05 Perfetti... ma non troppo.
21.00 Inuyasha
21.30 Garo
22.30 Nana
22.35 Flash
23.00 Diary of
23.00 Summerhits
23.00 No Excuse
00.30 MTV Live
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.30 Classifica ufficiale europea. Con Alessandra Bertin.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
20.00 Inbox 2.0
21.00 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.00 The Club viaggi
23.00 Mono
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 Modeland.
00.45 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
11.00 Marina
11.30 Programma di musica
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Don Matteo 2
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sport estate 2007
14.45 Programma di musica
15.15 Che cosa ne sai dell'Africa?
16.05 Don Matteo 2
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Domande a Riccardo Ily
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Slovenia
20.10 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Aspettando la luce del giorno. Film
23.00 Il meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 La Cina imperiale
00.20 Panta rei
01.30 Il meteo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Le inchieste del commissario Maigret
15.50 Meditteraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tg Oggi
19.20 Tg Sport
19.25 Alpe Adria
19.55 Itinerari
20.25 Discesa nel buio
20.55 L'appuntamento
21.25 Q L'attualità giovane
22.10 Tg Oggi
22.25 Folkst
23.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Tg Oggi
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Ciclismo
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Trieste Oggi
19.20 Meteo Trieste
20.00 Tg Odeon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Motori
21.10 Pressa diretta
22.55 Europa News
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 Tvm Notizie - Udine e Gorizia
00.00 Tg Odeon
00.05 ESP le 2 e le 4 ruote
01.05 Lo Sport... Basket
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi
01.40 Meteo Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Habitat; 8.44: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io estate; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Con la voce alla radio; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36

Vista Più
- 50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Parte la stagione delle vendite ribassate con la manifestazione clou. Shopping, spettacoli e offerte di gelato per tutti

La notte dei saldi, negozi aperti non-stop

Sabato anche corso Italia chiuso al traffico. L'iniziativa estesa a viale XX Settembre

IL BILANCIO DELLA SPA



La sperimentazione di Stream in via Mazzini

In autunno la sentenza del ricorso civile
Regolare la disdetta di Stream
Amt sblocca 2 milioni di euro
depositati per la causa Ansaldo

di Pietro Comelli

Il Consiglio di Stato ha dato ragione all'Agenzia per la mobilità territoriale: la disdetta di Stream all'Ansaldo era regolare. Una decisione opposta rispetto a quella del Tar, che aveva annullato la delibera con la quale il Comune bloccava la sperimentazione del bus elettrico.

Ma per la rimozione della rotaia magnetica e la riassetatura di via Mazzini, un lavoro secondo il Comune propedeutico per varare il piano del traffico, bisognerà aspettare il prossimo autunno. Sulla vicenda Stream, infatti, l'Ansaldo ha presentato un doppio ricorso: il primo di tipo amministrativo, andato a sentenza, l'altro di tipo civile. Il pronunciamento è atteso in ottobre, in ballo c'è una richiesta di risarcimento danni di 24 milioni euro. Una cifra da capogiro. L'esito del primo round, però, fa ben sperare la controparte.

«Siamo moderatamente ottimisti», dice il presidente di Amt, Rocco Lobianco, che ha ereditato la patata bollente dal predecessore Claudio Morgera. L'indirizzo negativo in ordine al sistema Stream, infatti, arrivò subito dopo l'insediamento della prima giunta Dipiazza che, di fatto, mise una pietra sopra alla sperimentazione voluta dall'esecutivo comunale del sindaco Riccardo Illy.

La prima sentenza ha prodotto già un effetto, consentendo la riduzione di circa 2 milioni di euro rispetto alla cifra accantonata dalla spa per la causa Stream. Denaro andato a implementare l'utile di esercizio della Amt spa, chiuso nel 2006 a 3.330 milioni di euro grazie a un aumento dei ricavi prodotti dalla gestione dei parcheggi a rotazione e dal taglio dei costi di gestione con l'introduzione dei parcometri. Riduzione dell'accantonamento a parte, infatti, il bilancio 2004-2006 denota delle sostanziali differenze. Il risultato ordinario è quadruplicato, passando dai 272mila euro del 2004 ad oltre un milione di euro nel 2006, permettendo così un aumento nella ripartizione degli utili ai sei Comuni del territorio, a cominciare da quello di Trieste socio all'87 per cento, che detengono le quote della ex Act.

Utili a cui vanno aggiunti circa 650mila euro, versati direttamente nelle casse dell'amministrazione comunale, per l'occupazione del suolo pubblico nelle zone blu. «Attualmente gestiamo circa mille posti in superficie, oltre ai 350 stagionali di Sistiana, implementati - spiega Lobianco - da quelli in struttura (park di via Locchi, spazi alla Fiera, ndr). Ma in una città piccola come Trieste, per offrire un servizio adeguato, la politica di sosta è destinata a restare bloccata fino a quando ci saranno più gestori». Accanto all'Amt opera Saba Italia mentre il demanio marittimo lungo le Rive è di competenza dell'Autorità portuale che, rispetto allo spezzettamento affidato a tre soggetti, intende demandarlo alla neonata Trieste terminal passeggeri spa.

È stata pubblicizzata anche in Slovenia, Croazia e Veneto. Predisposto un sito internet. Appello di Rovis: lasciate le auto lontano dal centro

di Paola Bolis

Vie del centro chiuse al traffico, negozi aperti fino a notte fonda, degustazioni e spettacoli offerti ai passanti. Torna sabato «La notte dei saldi», che su iniziativa del Comune in collaborazione con la Confcommercio e con il contributo della Fondazione CRTrieste mira a lanciare nel nome della massima affluenza di clienti la stagione delle vendite scontate. Un lancio da effettuare offrendo una serata un po' speciale. Che quest'anno, oltre alla consueta zona del centro già ampliata nell'edizione 2006 fino a largo Barriera, riguarderà anche la novità di viale XX Settembre.

Fulcro della serata, naturalmente, lo shopping. Le vendite in saldo inizieranno già al mattino, ma alla sera i negozi potranno rimanere aperti «senza limitazioni di orario», dice l'assessore al commercio Paolo Rovis (anche se l'esperienza degli anni scorsi dice che dopo la mezzanotte sono in pochi clienti e negozianti - a «resistere»). E i locali che lo vor-



Paolo Rovis

ranno avranno la possibilità di sistemare all'aperto sedie e tavolini, anche lungo le strade di solito invase dalle auto. Importante, come nelle precedenti edizioni della «Notte», sarà infatti la chiusura al traffico di una consistente area del centro cittadino. Da corso Italia a via Mazzini, da via Roma a via Imbriani a via Foschiatti: queste e altre strade saranno interdette al traffico privato a partire dalle 20, e a

LA CATEGORIA

«Ci aspettiamo che quelle dei saldi siano giornate particolarmente produttive, senza limitarsi alla Notte di sabato. Ma l'auspicio è anche che il comportamento dei colleghi - come negli ultimi anni del resto si è verificato - sia particolarmente corretto: con i cartellini dei prezzi, le percentuali di ribasso... Continuiamo a migliorare». Franco Rigutti, numero due di Confcommercio e presidente dei dettaglianti triestini, ricorda ancora una volta ai negozianti quanto «paghino» correttezza e professionalità. Che del resto, dice, si confermano elementi indispensabili per rimanere a galla. Infatti, aggiunge, da parte dei commercianti che negli ultimi tempi hanno saputo «rinnovarsi, specializzarsi, offrire servizi e professionalità riceviamo qualche piccolo segnale di serenità». Il commercio pare reggere «e in alcuni casi migliorare, ma solo - lo ripeto - per chi ha saputo rinnovarsi». Rigutti sottolinea positivamente l'estensione della Notte dei saldi all'area di Barriera e - quest'anno - anche di viale XX Settembre, «dove Confcommercio vuole essere sempre più presente». Infine, un ultimo appello da Rigutti: «Dopo la Notte, qualcuno potrebbe pensare di tenere aperto anche il lunedì. Perché bisogna entrare nell'ordine di idee di fare vivere la città, indipendentemente dai saldi».

quello pubblico dalle 21 in poi.

Di vario genere gli intrattenimenti. La musica: un coro Gospel si esibirà davanti a Sant'Antonio nuovo, mentre cinque complessi musicali sosterranno in vari punti dell'area della «Notte». Previsti anche spettacoli di magia, giocolieri, mangiafuoco. Durante la serata offerte di gelato in largo Barriera, di anguria in piazza della Repubblica, di prodotti caseari in piazza della Borsa.

Fin qui il programma. Il sabato in città, ricorda Rovis, vedrà anche altri eventi, come la Red Bull Bike Night in piazza dell'Unità o la manifestazione «Ballando ballando» nello spazio dell'ex piscina Bianchi. La «Notte» comunque punta a farsi conoscere anche fuori Trieste: gli organizzatori hanno pubblicizzato l'iniziativa oltre che in regione anche in Veneto, Slovenia e Croazia,

LA NOTTE DEI SALDI

■ QUANDO Sabato 7 luglio, con negozi aperti senza limiti di orario serale

■ ZONE COINVOLTE

Piazza Borsa, Corso Italia, Largo Riborgo, via Imbriani, via Mazzini, Piazza della Repubblica, piazza Goldoni, Largo Barriera Vecchia, Viale XX Settembre

■ AREE CHIUSE

Dalle 20 al traffico privato, e dalle 21 anche ai mezzi pubblici: Corso Italia (con attraversamento automezzi lungo via Teatro Romano-via San Spiridione); via Roma (tratto via Genova-Corso Italia); via Imbriani; via Mazzini; via Foschiatti; via San Maurizio

■ INTRATTENIMENTI

Complessi musicali all'aperto, esibizioni di magia e giocolieri

■ DEGUSTAZIONI OFFERTE AL PUBBLICO

Gelato in largo Barriera; anguria in piazza della Repubblica; prodotti caseari in piazza della Borsa

ed è stato predisposto un sito internet bilingue italiano-inglese (www.lanottedeisaldi.it). L'obiettivo - commenta Rovis - resta quello di offrire una serata di svago e shopping ai triestini, ma vogliamo attrarre l'attenzione sempre di più anche da oltreconfine». E se proprio ieri, dalla conferenza dei servizi che è servita a mettere a punto il programma, è partito un appello ai negozianti affinché partecipino attivamente alla «Notte», Rovis

lancia un appello ai triestini affinché - vista anche la concomitanza di più iniziative nella stessa serata lascino le auto quanto più possibile lontane dal centro città. In fin dei conti, dice, la chiusura di corso Italia e di via Mazzini potrebbe essere «quasi una sorta di prova per un futuro piano del traffico», con quell'ampliamento delle zone pedonali di cui si parla da anni.

Spariranno le lanterne fuori dai negozi cinesi. Spettacoli ed eventi, sugli striscioni lo spazio per gli sponsor non potrà superare il trenta per cento



Lanterna rossa fuori da un negozio cinese in Borgo Teresiano (Foto Lasorte)

Varato dalla giunta il nuovo regolamento sulla pubblicità: dovrà essere votato dal consiglio comunale

Insegne pubblicitarie, banditi il rosso e il verde

Professioni, targhette uguali fuori dei portoni

tipi di insegne, da quelle pubblicitarie a quelle delle attività professionali affisse accanto ai portoni degli stabili. E a proposito di stabili, annuncia Bucci, in sede consiliare al regolamento «porteremo un emendamento mirato a fare in modo che tutti i condomini abbiano affissa la targhetta

con il nome del relativo amministratore».

Ma vediamo a grandi linee i contenuti del documento varato dalla giunta. Tra le novità, l'obbligo di sostituire i classici teloni copri-ponteggio bianchi, verdi o marroni che si usano durante i restauri delle case con «gigantografie» che

riproducano come fondo l'immagine della facciata dell'immobile stesso. Il bozzetto dovrà essere approvato dalla commissione edilizia. L'obbligo della gigantografia scatterà però - ed è una delle modifiche apportate alla bozza originaria sulla base del parere di alcune circoscrizioni - solo

per cantieri che si protrarranno per più di 150 giorni.

Novità in arrivo, poi, per le targhette relative a studi o attività professionali: se ne siano più d'una per lo stesso immobile, dovranno «avere le stesse dimensioni, un colore di norma bronzo e possibilmente essere collocate su un portatar-

ghe». Quanto alle insegne pubblicitarie, la regola-chiave è quella di evitare la confusione con la segnaletica stradale. Vietati dunque cartelli rifrangenti o «pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento». Quanto ai colori rosso e verde, andranno usati «solo nella riproduzione di marchi depositati», quelli cioè con colori «fissi». Nelle vicinanze di edifici o aree tutelate dai Beni paesaggistici, si potranno collocare insegne solo con l'autorizzazione apposta del Servizio concessioni edilizie.

Una serie dettagliata di prescrizioni interessa poi la collocazione delle insegne in termini di altezze e distanze minime dalla strada. Novità anche per gli striscioni pubblicitari, che così come locandine e stendardi potranno essere collocati «solo nella settimana precedente» l'evento pubblicitario e fino «alle ventiquattro ore successive allo stesso». Regolamentato anche lo spazio che la pubblicità di eventuali sponsor potrà avere sugli striscioni: non più del 30% della loro superficie. Un limite questo da cui si potrà però derogare «in presenza di iniziative di particolare interesse promosse o sostenute» dal Comune.

p.b.



AGENZIA PER SINGLE

Visita subito il nostro sito
www.meetingitalia.it

Chiamaci o vieni a trovarci!

Tel 040.772048
Trieste - Via S. Lazzaro 9

Cerchi l'Amore? Invia un SMS con il tuo nome, l'età e la città al 393 470 96 29 riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi

Affidati a Meeting,
potrai avere il primo
incontro in poche ore!

MESSAGGI PER LUI

Jennifer, 36enne, italo-brasiliana bellissima; nubile, alta, bionda, occhi verdi; è solare, dolce e sorridente, un po' timida; ti desidera serio e motivato ad un sereno rapporto di coppia. Chiama! Cod. 232013 Tel. 040/772048

Mariagrazia, 38enne, impiegata, sempre allegra, semplice e diretta, sogna un Lui onesto, fedele, capace di slanci affettivi per costruire una famiglia fondata sull'amore. Meeting Cod. 240062 Tel. 040/772048

MESSAGGI PER LEI

Alex, 34enne, alto 1.80, atletico, occhi chiarissimi incapaci di mentire, posizionato, cerca con Meeting una Lei solare che condivida passioni come vela e viaggi, per formare una coppia invidiabile. Cod. 240019 Tel. 040/772048

Ciao, sono **Luca**, ho 35 anni, sono un ragazzo dicono bello ma più importante protettivo, serio e deciso. Ho fame di vita, un lavoro gratificante e un grande progetto nel cuore: trovare la compagna giusta che abbia voglia di costruire con me un nido d'amore, dove tornare la sera sarà sempre una gioia. So che il mio sogno

può realizzarsi...sono qui, ti aspetto. cod.240063 Tel. 040/772048

Professionista affermato, laureato, amante della famiglia, benestante e con fascino, cosa gli manca? **Andrea, 46 anni**, divorziato da tempo cerca una donna sensibile e di carattere, propositiva, carismatica, sensuale. Cod.232230 Tel. 040/772048

Filippo è un bell'uomo **51enne**, divorziato, militare di carriera. Gradevole, interessante, carattere deciso ma molto dolce e stanco di essere solo... Ti sta cercando,

parata, economicamente indipendente e con molto tempo a disposizione, fisico curato, ti cerca affascinante, curato, colto, simpatico e accattivante... Se vuoi ricominciare a sorridere chiama la Meeting! Cod.54008B2 Tel. 040/772048

Miriam, vedova **51enne**, generosa e altruista, fedelissima, sempre diretta, non guarda all'età o al fisico ma all'animo per trovare un compagno affettuoso, concreto e rendere speciale e priva di ombre la vita a 2. Cod. 240066 Tel. 040/772048

per iniziare un cammino mano nella mano. Carina, aspetto curato, estroversa e solare. Cod. 228063 Tel. 040/772048

Luigi, medico **58enne** alto, snello, capelli brizzolati. Ama l'educazione, la semplicità e il gusto. Sei garbata e carina? Desidera donarti amore, fedeltà e concretezza. Ti aspetta... Cod. 194428 Tel. 040/772048

«Proprio ad una certa età il dialogo è fondamentale in una coppia, perciò ti voglio matura, di buona cultura, ancora femminile. Sarai il mio sole!» **Vinicio, 61enne**

Linda, titolare di nota boutique **54enne**, bellissima, bionda con occhi verdi da gatta, giustamente formosa, benestante, brillante, cerca un Lui anche più maturo solo con pari requisiti esclusivamente per seria e monogama relazione. Meeting Tel. 040/772048

«Chi dice che single è bello non sa quanto bene si stia in 2!» **Mara, 57 primavere** molto ben portate, femminilissima, passionale, dolce e con tanta voglia di innamorarsi ancora di un uomo non bello ma interessante... Cod.240081 Tel. 040/772048

noto commerciante, deluso da donne vuote, cerca la sua Lei scopo serissima unione, solo con Meeting. Cod.240082 Tel. 040/772048

Giacomo, 66enne vedovo, benestante e generoso. «Sono molto legato alle tradizioni e ai valori; ho tanti interessi, ma nessuno con cui dividerli e per questo sono alla ricerca di una signora che abbia buona cultura e sappia essere una vera compagna nel lungo viaggio della vita, fedele alleata nei momenti difficili. So che non è un'utopia perché questa donna esiste!» Affascinante incontro. Cod. 240096 Tel. 040/772048



A fianco macerie in via Gatteri (Sterle). Sopra il tetto completamente distrutto dalle fiamme (Bruni). Nella foto grande l'edificio teatro della tragedia (Foto Sterle)

Spenti dai vigili del fuoco gli ultimi focolai d'incendio. Preoccupano le condizioni d'instabilità del quarto piano

Via Gatteri: rischio di nuovi crolli

Le fiamme sono partite dall'appartamento della vittima: resta un mistero l'origine

di Maddalena Rebecca

Le fiamme e gli ultimi focolai d'incendio sono stati definitivamente spenti, ma la situazione nel palazzo di via Gatteri 9, devastato dall'incendio scoppiato domenica mattina, è tutt'altro che normalizzata. Il timore dei vigili del fuoco infatti è che, dopo il cedimento del tetto e la distruzione degli appartamenti nella parte alta dello stabile, possano verificarsi nelle prossime ore nuovi crolli.

Preoccupano in particolare le condizioni di instabilità del quarto piano. La paura è che, sotto il peso dei materiali staccatisi dalla copertura e dell'acqua utilizzata per spegnere il rogo, il pavimento ceda da un momento all'altro e investa rovinosamente gli alloggi al terzo piano, finora risparmiati dalla furia del fuoco.

Proprio per scongiurare questo pericolo, da stamattina inizieranno le operazioni di puntellamento dell'edificio d'epoca. Verranno rinforzati tutti gli ambienti intaccati dalle fiamme o dai getti d'acqua, partendo dal secondo e arrivando fino al quarto piano. Un lavoro complesso, da affrontare con meticolosità e senza fretta, e che richiederà come minimo l'intera giornata di oggi. Appena mercoledì quindi, secondo le prime indicazioni, i

vigili del fuoco potranno cominciare gli interventi di smassamento e rimozione dei materiali. Solo una volta ultimata questa fase, sarà possibile per loro entrare fisicamente in quel che resta dei tre appartamenti dell'ultimo piano, andati letteralmente distrutti. Ci vorrà del tempo, dunque, prima di riuscire a recuperare elementi che aiutino a capire l'origine dell'incendio nel quale ha perso la vita il novantenne Mario Marigonda. Al momento, sebbene siano passate più di ventiquattr'ore dallo scoppio del rogo, nessuno si azzarda a fare supposizioni. «È ancora troppo presto - spiega uno dei capisquadra impegnati ieri sul campo e subentrato al collega Paolo Giurissevich, che ha gestito i primi soccorsi prestati domenica mattina -. La valutazione sono ancora in corso e solo quando riuscire-

mo ad entrare al quinto piano potremo sperare in qualche indizio utile. Per riuscire a raggiungere la zona più intaccata dalle fiamme, dovremo utilizzare delle scale che ci consentano di mettere in sicurezza il tetto. La copertura infatti, allo stato attuale, è ancora pericolante e potrebbe crollare. Fino ad allora non si può privilegiare nessuna ipotesi sull'origine dell'incendio. Al momento posso soltanto dire che nel palazzo non erano mai stati segnalati guasti o problemi alle condutture del gas». Intanto, ieri mattina si è provveduto a «flangare» le tubature del gas, vale a dire a inserire un disco nelle condotte per isolare la linea che serve l'edificio interessato dall'incendio. Al lavoro, per tutta la giornata, una dozzina di vigili del fuoco, che hanno dato il cambio ai venticinque colleghi impegnati in un primo momento



Mario Marigonda

a far fronte all'emergenza e rimasti sul posto per tutta la notte tra domenica e lunedì. Fino al tardo pomeriggio sono continuati gli interventi di spegnimento dei numerosi focolai d'incendio avvistati all'ultimo piano, nonostante le centinaia di litri d'acqua gettate il giorno prima per domare il fuoco.

Per cercare di far luce su quanto accaduto in via Gatteri, infine, ieri mattina il pm Pietro Montrone, che ha già provveduto a mettere sotto sequestro lo stabile al numero 9, ha convocato un vertice operativo in Procura con i vigili del fuoco. L'indagine punta innanzitutto ad accertare se il pauroso incendio sia stato di natura colposa, come sembra

probabile. Al magistrato i funzionari inviati dalla centrale di via D'Alviano hanno spiegato che il focolaio principale all'origine del rogo si sarebbe sviluppato proprio nell'appartamento al quinto piano in cui viveva da solo Mario Marigonda. Se questa ipotesi venisse poi confermata dagli accertamenti tecnici, vista la morte del presunto responsabile, per quanto involontario, dell'incendio l'inchiesta della Procura non avrebbe seguito. Non si può escludere che nei prossimi giorni, ultimati gli interventi di smassamento e messa in sicurezza dei locali, la Procura affidi comunque a un perito l'incarico di definire con precisione le effettive cause dell'incendio e, di conseguenza, anche le eventuali responsabilità.

Resta comunque la disperazione delle dieci famiglie che, nel giro di pochi minuti, si sono ritrovate senza casa. La consapevolezza degli sfollati è che i tempi per un loro possibile rientro nell'edificio di via Gatteri saranno lunghi. Si parla di mesi, se non di anni, d'attesa. La speranza è di aver miglior fortuna rispetto agli inquilini del palazzo di via Locchi, distrutto a seguito di una fuga di gas una quindicina d'anni fa, che, per rientrare nei loro appartamenti, hanno dovuto aspettare addirittura cinque anni.

«C'è la copertura assicurativa, già presentata la denuncia. Concluso il lavoro dei pompieri contatteremo un ingegnere per capire gli interventi necessari e i tempi richiesti»



Fabio Reveri, l'amministratore (Bruni)

«L'edificio è coperto da assicurazione e la denuncia è già stata presentata». La conferma arriva da Fabio Reveri, l'amministratore del condominio di via Gatteri andato a fuoco, che ieri mattina ha voluto fare un sopralluogo per rendersi conto di persona dei danni all'edificio.

«I vigili del fuoco mi hanno fatto dare un'occhiata all'interno - racconta Reveri -. L'intero palazzo è inagibile. Il tetto non esiste prati-

camente più, e l'ultimo e il penultimo piano sono completamente distrutti. Gli alloggi ai piani più bassi, inoltre, sono invasi dall'acqua usata dai pompieri per spegnere le fiamme. Ci vorran-

no dei mesi prima che lo stabile possa tornare ad essere abitabile. Per fortuna, anche se antico, l'edificio non è vincolato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, ma i tempi non saranno comun-

que rapidi». Sul bilancio dei danni, per il momento, l'amministratore del condominio non si sbilancia. «Qualunque cifra ipotizzata oggi rischierebbe di essere smentita nelle prossime ore - afferma ancora Fabio Reveri -. I vigili del fuoco non ci hanno ancora fatto sapere con certezza quali sono strutture portanti state danneggiate.

Sicuramente, però, si parla di centinaia di migliaia di euro di spesa».

Una cifra che appare eccessivamente prudente ad uno dei pompieri impegnati ieri mattina in via Gatteri. «Credo che ci vorranno milioni di euro per ripristinare l'agibilità - osserva -. Basta guardare com'è ridotta la parte alta dell'edificio. Andranno certamente demoliti gli ultimi due piani. Non è da escludere, inoltre, che le verifiche sui muri

portanti, che verranno eseguite nei prossimi giorni, rivelino altri danni significativi danni strutturali».

In ogni caso, garantisce l'amministratore, l'assicurazione provvederà a risarcire i condomini. «Abbiamo già segnalato quanto accaduto - continua Reveri -. Questo pomeriggio (ndr ieri) avremo un incontro con il legale per definire la strategia da tenere. La procedura da tenere, comunque, appare già abbastanza chiara:

quando i vigili del fuoco faranno la definitiva conta dei danni, il condominio contatterà un ingegnere per capire quali interventi eseguire, in che tempi e, soprattutto, con che costi. Sia chiaro inoltre che l'assicurazione pagherà anche nel caso in cui si accertassero responsabilità a carico del povero signor Marigonda. La copertura assicurativa, insomma, ci sarà, quale che sia la causa dell'incendio. Quello economico tuttavia -

conclude Reveri - è solo uno degli aspetti del problema. Non dimentichiamo l'impatto emotivo e psicologico che una tragedia di queste proporzioni provoca nelle vittime. Tra i condomini ci sono tante persone anziane, per le quali non sarà facile abituarsi all'idea di aver perso la propria casa. Eventi simili vengono vissuti come delle violenze forti e, in questi casi, non c'è risarcimento che possa guarire la ferita».

m.r.

La prima stima dopo il sopralluogo. L'edificio è antico ma non ci sono vincoli da parte della Soprintendenza

L'amministratore: «Palazzo inagibile per mesi»

«Centinaia di migliaia di euro di danni. I condomini saranno risarciti»

Comitato
"TRIESTE IN PALIO"

tutte le sere

Ballando Ballando

fino all' **8 luglio**

Comune di Trieste

INTRATTENIMENTO - CHIOSCHI - MOSTRA MERCATO

FESTIVAL LATINO AMERICANO

Rive di Trieste
Area parcheggio ex piscina Bianchi

MARTEDÌ 3 BRASILE
ore 20³⁰ MUSICA CON I BERIMBAO
ESIBIZIONE DI SAMBA CAPOEIRA

GIOVEDÌ 5 CUBA - CILE - MESSICO - PERÙ
ore 20³⁰ MUSICA CON I TRADICION

MERCOLEDÌ 4 ARGENTINA
ore 20³⁰ CONCERTO DI A. SIMONETTO E G. MAREGA ESIBIZIONI DI TANGO

VENERDÌ 6 CUBA - S.DOMINGO
ore 20³⁰ MUSICA CON FITO GRESS Y LA DURA
ANIMAZIONE LATINA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Sopra alcuni residenti dello stabile di via Gatteri insieme ai vigili del fuoco (Sterle). A fianco un'inquilina, Enza Cerato, trascina in due borse alcuni oggetti. Addosso ha il giubbotto, gli stivali e il casco protettivo messi a disposizione dai pompieri (Bruni)



I 12 rimasti senza tetto sono ancora ospitati al Gregoretto ma chiedono al Comune un aiuto per trovare una vera sistemazione

Gli sfollati: un disastro, non ci rimane niente

Gli inquilini hanno potuto salire in casa per portare via i vestiti e gli oggetti di valore

Si sono infilati stivali di gomma, giacconi e caschi protettivi, messi a disposizione dai vigili del fuoco. Poi, con amarezza e grande rassegnazione, gli inquilini del palazzo al numero 9 di via Gatteri hanno salito le scale e fatto rientro nei loro appartamenti invasi dall'acqua e dal forte odore di bruciato. Visite durate pochi minuti, giusto il tempo di recuperare vestiti, documenti e qualche effetto personale, e di rendersi conto dei danni provocati dal devastante incendio di domenica mattina.

«È un disastro, non si salva più niente - racconta Enza Zannelli Cerato che abitava al secondo piano dello stabile -. Praticamente tutto è da buttar via: i mobili, i tappeti, i quadri. Gli armadi sono già tutti umidi all'interno e i vestiti all'interno marciranno presto. Anche i pavimenti sono «andati»: ci saranno quindici centimetri d'acqua e i parquet si sono già tutti sollevati. Io ho cercato di portar via almeno gli oggetti più preziosi. Non mi andava proprio di lasciar dentro l'argenteria o le pellicce». Una scelta che le ha procurato anche qualche rimprovero da parte dei vigili del fuoco. «Mi hanno sgridato dicendomi «signora, non è mica un trasloco» - continua Enza Cerato, subito dopo aver portato in strada sacchi neri pieni di og-



Gli inquilini portano via il minimo indispensabile dal palazzo sotto sequestro (Foto Bruni)

getti, valigie e persino una piccola televisione -. Ma ho portato via solo una minima parte delle cose che mi stavano più a cuore. Di quadri ne ho preso uno solo, quello più prezioso. Le lenzuola ricamate, quelle sì le ho prese: neanche pagandole una follia oggi avrei potuto ritrovarle in giro. Ho dovuto lasciare però tutti i mobili d'epoca: la cassapanca, la ribaltina che ho pagato dieci milioni an-

ni fa. E poi i tappeti, i titoli di stato che volevo far incorniciare, la biancheria per la casa. Chissà - conclude la donna che, dopo l'incendio, si è trasferita nell'altra casa di proprietà a Monfalcone - se l'assicurazione risarcirà anche gli interni».

Più agili i bagagli portati in strada da Rahman Fandaj, il cittadino kosovaro che abitava al primo piano assieme alla moglie e a due figli. «Ho preso

poche cose, vestiti e i cibi freschi che sono riuscito a recuperare dal frigo - spiega -. Quando è scoppiato l'incendio, l'altro giorno, siamo scappati senza niente. Mia moglie, addirittura, è scesa in strada solo con il pigiama. L'appartamento, comunque, non è in buono stato. Il pavimento è allagato e i mobili sono tutti bagnati. Ne avevamo tanti all'interno, visto che abitiamo in quella casa ormai da otto anni. Anche il sof-

fitto mi sembra che si sia un po' inclinato. Ho lasciato dentro invece la televisione e il computer, anche se mia figlia insisteva per portarli via. Ma Trieste è una città tranquilla e non c'è pericolo che ti rubino oggetti come quelli».

Fandaj e la sua famiglia sono tra le dodici persone che hanno trovato ospitalità nella struttura per anziani «Gregoretto», messa loro a disposizione dal Comune. «Lì si sta abbastanza bene - continua l'uomo -. I letti sono nuovi e c'è anche l'aria condizionata. Però non è un posto dove poter stare tante notti. Nessuna stanza ha porte che si possono chiudere a chiave. Manca l'intimità e non ci si può portare niente di prezioso. Ecco perché speriamo che il Comune ci aiuti a trovare un nuovo appartamento. Ovviamente non lo chiediamo gratis, siamo disposti a pagare. Vorremmo solo una mano per trovare una sistemazione dove poterci trasferire per periodi più lunghi».

Poche valigie anche per Enzo Viola, la moglie Letizia e il figlio Marco di 15 anni, residenti al secondo piano. Amaro e stringato il loro commento sulle condizioni dell'appartamento: «La casa è tutta allagata - taglia corto il capofamiglia mentre si allontana da via Gatteri -. Speriamo almeno che non ci siano altri danni

m.r.

DEVIAZIONI

I bus delle linee 22, 25 e 26 in via Rossetti

In seguito all'incendio che ha devastato l'edificio di via Gatteri gli autobus delle linee 22, 25 e 26 non transitano in questi giorni lungo la strada. Di conseguenza la Trieste Trasporti ha modificato il percorso dei mezzi pubblici, dirottandoli in via Rossetti. È stata inoltre istituita una nuova fermata provvisoria all'altezza del cinema Nazionale.

Le modifiche resteranno in vigore per tutta la durata degli interventi di sgombero e messa in sicurezza del palazzo incendiato.

A regolare la viabilità per tutta la giornata di ieri sono stati gli agenti della Polizia municipale. Sono state chiuse al traffico via Gatteri e un tratto di via Francesco Crispi. Le limitazioni alla circolazione, stando alle prime indicazioni, non verranno rimosse prima della giornata di giovedì.

I SENZA TETTO

Grilli: a giorni le soluzioni

«Una soluzione logistica eccellente, direi quasi ideale. La nostra fortuna, in occasione di questa terribile emergenza, è stata che il Gregoretto offre spazi accoglienti e da poco inaugurati ma, soprattutto, immediatamente disponibili. Grazie a Dio».

Carlo Grilli, assessore comunale alla Protezione sociale, anche ieri ha ribadito convinto «la validità della scelta. In mattinata - ha raccontato - alcuni dei senza tetto sono ritornati nei pressi dello stabile di via Gatteri dove, nel frattempo, i Vigili del fuoco avevano spinto anche gli ultimi focolai prima di metterlo sotto sequestro. Hanno potuto verificare la situazione e qualcuno è anche riuscito a recuperare alcuni effetti personali usciti indenni dalle fiamme. Ulteriori valutazioni - ha aggiunto Grilli - andranno fatte solo nelle prossime ore con il supporto dei Servizi sociali che, fin dal primo istante, sono stati mobilitati e che ora gestiscono la situazione».

Quindi, l'assessore ha spiegato che «non si tratta di un problema sociale ma di un'emergenza. Il nostro compito è ora quello di assumere il maggior numero di informazioni possibili per individuare un percorso che possa risolvere o almeno mitigare i problemi di questa decina di persone. Ogni singolo caso andrà tuttavia studiato con attenzione: qualcuno ha perso quasi tutto, altri potrebbero in teoria avere una seconda casa. In frattempo, è ovvio, se lo desiderano rimangono tutti al Gregoretto dove è presente anche personale infermieristico. Le decisioni definitive arriveranno nel giro di due o tre giorni».

d.b.



Negozianti e baristi del viale XX Settembre: «Era una persona abitudinaria, lo vedevamo ogni mattina, proprio un gentiluomo d'altri tempi»

Usciva poco di casa. Era meto- dico, abitudinario. Sempre gentile, corretto, puntuale. Mai una lite con i vicini, mai avuto da ridire con nessuno. Poco socievole ma sempre cordiale. Quando chiedi di Mario Marigonda, tutti si inteneriscono. «Che bella persona» commenta chi è riuscito a scambiare con lui anche solo qualche parola.

«Mio padre Aldo - racconta Fabio Zorzet, uno dei vigili del fuoco che stanno operando per la messa in sicurezza del palazzo dove abitava la vittima - ha lavorato fianco a fianco con lui all'Economato, insieme gestivano l'amministrazione di tutti gli alloggi e i terreni del Comune di Trieste. Papà - afferma Zorzet - mi ha raccontato che Marigonda, prima lavorava all'Ufficio lavori pubblici e poi è passato all'Economato. Il suo - sottolinea - è il ricordo di una persona calma ed educata anche in ufficio».

Il vigile del fuoco dice di aver provato una grande pena quando, domenica sera, il padre gli ha raccontato che la persona deceduta tra le fiamme era quel signor Marigonda che Fabio da piccino vedeva seduto alla scrivania quando con la mamma si recava a trovare il papà in ufficio.

«Ricordo - spiega - che allora il collega di mio padre aveva tre figli, due bambini e una bambina. Papà, parlandomi di lui, si è persino ricordato che



Martina Tommasini



Luca Ianza

la loro stanza era la numero 123, al terzo piano del palazzo di piazza dell'Unità».

Zorzet spiega che dai ricordi del padre, emerge anche il fatto che Marigonda ha finito la sua carriera lavorativa alla sezione patrimoniale del Comune. «Deve essere andato in pensione - calcola - prima del 1980, l'anno in cui ha lasciato il lavoro mio padre».

In molti ricordano di aver vi-



Paolo Donà



Bruno Maglicich

sto Mario Marigonda camminare lungo il viale. «Ogni mattina - racconta Paolo Donà - faceva la sua passeggiata, si fermava a scambiare due chiacchiere con qualcuno che conosceva, sbrigliava le sue commissioni e poi rincasava. Si fermava spesso - afferma Donà - a guardare le vetrine della cartoleria».

I frequentatori dei bar e delle gelaterie di viale XX Settem-

Dal ricordo di un suo collega di lavoro la ricostruzione dell'impiego in municipio

Marigonda lavorò come geometra all'ufficio Economato del Comune

bre, ieri erano tutti intenti a leggere il giornale, a guardare la fotografia che ritraeva il volto di Mario Marigonda, cercando di capire se lo conoscevano.

«Veniva ogni mattina a bere il caffè - ricorda Bruno Maglicich seduto al tavolino del bar Alex, a due passi da via Gatteri - era una persona a modo che ordinava al banco, consumava e poi andava via per la sua strada. Oggi - afferma - tutti in bar ci chiediamo come possa essere successa una tragedia simile, da cosa sia stato causato quello spaventoso incendio».

In un'altra storica gelateria del viale, lavora anche Martina Tommasini. Giovane, con un viso solare, che si incupisce però nel ricordo di quel signore che spesso sedeva a consumare ai tavolini, al fresco sotto gli alberi. «Se non mi sbaglia - ricorda - prendeva una berlina piccola. Era un gentiluomo, mi lasciava anche la mancia».

Al banco a servire i clienti c'è Luca Ianza. «Questa mattina - racconta incredulo - quando abbiamo letto il Piccolo siamo rimasti tutti di stucco. Avevamo sentito che c'era stato un violento incendio nella vicina via Gatteri, ma non pensavamo mai che l'uomo che aveva perso la vita fosse lui. Era uno di quei classici clienti tranquilli. Sempre cortese. Come ha detto qualcuno - conclude il giovane - un uomo d'altri tempi».

Laura Tonerò



Il pompiere Fabio Zorzet: il padre era collega di Marigonda

arbiter

via del Teatro, 1
Trieste

**CHIUSURA PER RESTAURO
LIQUIDAZIONE
DI TUTTA LA MERCE
dal 7 luglio al 4 agosto 2007**

Un fortunale ha colpito ieri sera la città. Tempestate di telefonate il centralino dei vigili del fuoco. Una finestra cade e centra un bus

Tromba d'aria: danni sulle Rive e sul Carso

Soccorso un canoista da motovedette e rimorchiatori. Vari rioni rimasti al buio



L'autobus colpito in via D'Azeglio da una finestra (Bruni)

Alberi abbattuti, tende di velte, parafulmini strappati dai tetti, finestre finite sulla strada, black out in diverse zone della città, da via Baiaumonti a Cattinara. L'ondata di maltempo, che si è scatenata poco prima delle 22 di ieri, non ha colpito solo la città ma anche varie zone della provincia.

A cominciare da Gabrovizza, dove una tromba d'aria ha sradicato alcuni alberi, per proseguire con la Costiera, sulla quale molti rami finiti sull'asfalto hanno creato difficoltà alla circolazione. Fra le centinaia di richieste di soccorso giunte al centralino dei vigili del fuoco, che sono stati impegnati in una trentina di interventi, anche diverse da Muggia e da Opicina.

Il fortissimo vento che ha preceduto un violento temporale ha spazzato anche il golfo. Le ricerche di un canoista triestino, M.K., 39 anni, hanno impegnato per qualche ora la Capitaneria di porto.

Nonostante i bollettini meteo avessero annunciato



I vigili del fuoco sistemano la tenda di un locale sulle Rive (Bruni)

il maltempo, il cui arrivo verso sera era peraltro visibile, attorno alle 19.30 l'uomo, privo di giubbetto salvagente, a bordo della sua canoa si è allontanato dalla costa nel pressi di Canovella de' zoppoli, lasciando a un amico il telefono cellulare. Verso le 21.30, quando la buriana si stava scatenando, l'amico, che aveva perso le tracce del canoista, ha

chiamato la Capitaneria di porto, dicendo di non riuscire più a vederlo. Immediatamente la sala operativa ha fatto uscire una motovedetta, che però ad un certo punto ha avuto difficoltà a proseguire causa il forte vento (raffiche a 30-40 nodi) e il mare grosso (forza 4-5), trovando riparo all'interno della diga del Porto Vecchio.

A quel punto la Capitane-

ria ha chiesto l'intervento dei rimorchiatori e ha inviato via terra il nucleo operativo di pronto intervento, pronta a chiedere l'intervento dell'elisoccorso. Le operazioni di ricerca del canoista erano nel pieno quando, attorno alle 22.30, l'amico dell'uomo ha chiamato la Capitaneria comunicando che il canoista era stato trovato sulla spiaggia di Canovella.

Elettricità: AcegasAps ha pronto un piano di «distacchi» In caso d'emergenza blackout programmati tra le 9 e le 18

Interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica, come in alcune delle ultime stagioni estive, per far fronte a momenti di eccessiva richiesta legati all'uso sempre più intenso dei condizionatori. Per ora è solo una possibilità, ma un piano dei «distacchi programmati» è già pronto.

Lo ha predisposto AcegasAps, su richiesta del Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn), che

potrà farlo scattare nel caso in cui la domanda di energia dovesse registrare deficit di produzione o riduzioni nelle riserve di potenza.

Il piano, che prevede una riduzione ciclica delle interruzioni studiata in base alle caratteristiche del territorio, suddivide la cit-

tà in quindici «gruppi», corrispondenti a zone ben individuate. Dal piano sono esclusi enti e servizi essenziali: ospedali, trasporti pubblici, vigili urbani, Comune, Prefettura e Questura.

In caso di applicazione, i distacchi potranno avvenire solo nelle ore diurne, fra

le 9 e le 18, e per periodi non superiori a un'ora e mezza per ciascun gruppo.

Se il cosiddetto «livello di severità» previsto dal Grtn non supererà il primo grado e non saranno coinvolte le giornate di sabato e domenica, il piano prevede una serie di garanzie, fra cui quelle secondo cui

nessun utente verrà privato dell'energia per più di una volta al giorno e per più di due volte la settimana.

Sul piano operativo, nel caso si rendesse necessario un distacco il Grtn comunicherebbe ad AcegasAps lo stato di pre-allerta entro le 15 del giorno precedente,

cui seguirebbe entro le 19 la conferma dello stato di allarme per il giorno dopo. I dovuti avvisi verrebbero comunicati ai mezzi di informazione, alle istituzioni e a vari soggetti economici. Nella giornata interessata dall'allarme non ci sarebbero ulteriori informazioni: nel caso ricevesse l'ordine di distacco, AcegasAps avrebbe infatti al massimo trenta minuti per attivarlo.

Lo sfogo dell'esercente di origine greca che ha subito l'ennesimo furto nel suo bar

«Minacce dai punk, il sindaco mi aiuti»

Jean Cuculachi: «Piazza Oberdan è diventata il Far West»

di Corrado Barbacini

«Sono stato minacciato. Ho paura. Non ne posso più dei punkabbestia che stazionano in piazza Oberdan. So che la polizia sta facendo l'impossibile. Ma per poter bonificare una tra le piazze più belle di Trieste occorre un'azione politica. Ci vuole un deciso intervento del sindaco».

È furioso Jean Cuculachi, gestore del bar Tivoli e del vicino supermercato. Dopo una rapina con l'accoltellamento dell'avvocato Walter Zidarich e un furto messo a segno l'altra notte, urla la sua rabbia. Lo fa tirando in ballo direttamente il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Maurizio Bucci.

Perché tanta rabbia?
«Ho affittato una parte della piazza per sistemare i tavolini. Ma la gente non viene, non si ferma al bar perché ha paura e si sente a disagio per la presenza dei punkabbestia. Ormai si sono stabiliti qui. E non c'è verso di farli spostare».

MANIFESTAZIONE

Un corteo di circa 200 persone residenti a Servola in piazza Unità
Ferriera, firme contro il Comune

Un esposto contro il Comune, perché «inattivo nei confronti dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera». Lo presenteranno i cittadini che ieri sera si sono radunati sotto il Municipio, per protesta contro l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Roberto Dipiazza.

Il gruppo in precedenza, si era radunati in Campo Marzio, dando vita a un mini-comizio e paralizzando il traffico sulla direttrice Campi Elisi-Rive, che ha costretto i vigili urbani a un superlavoro.

Successivamente è partito il corteo che ha raggiunto piazza dell'Unità d'Italia, dove era in corso la seduta del consiglio comunale.

A dare corpo alla manifestazione i

componenti del Comitato «Servola respira» e i rappresentanti dei Comitati di quartiere. Complessivamente circa 200 persone, che si sono dette «esasperate» dall'atteggiamento del Comune e pronte a ricorrere all'Autorità giudiziaria pur di ottenere ragione.

Nelle ultime settimane la tensione è salita molto nel rione di Servola, perché i cittadini non si sentono tutelati dal Comune. La manifestazione di piazza dell'Unità d'Italia è stata pacifica e la presenza delle forze dell'ordine è servita soprattutto a fungere da deterrente.

Nel corso della seduta del consiglio si è deciso fra l'altro di rinviare la discussione sul cantiere di Cedassamare, per mancanza di documenti.

Ma la polizia interviene e fa i controlli?

«Le volanti arrivano spesso. Ma è logico che l'ambiente non è tranquillo, adatto

a un luogo dove fermarsi a bere un caffè. Appena posono gli agenti vengono a controllare. Sono stato ricevuto dal questore che mi

ha assicurato tutto il suo impegno. Ho chiesto anche un incontro con l'assessore Bucci per trovare una soluzione. Ma non mi ha nem-



Jean Cuculachi

meno ricevuto».

Adesso cosa farà?

«Sono arrivato a Trieste due anni fa. Ho investito denaro e ho realizzato un locale elegante e un supermercato che è aperto fino alle 22 per venire incontro alle esigenze della popolazione. Se la situazione continua così, sarò costretto a tornare in Grecia che è il paese dove sono nato. Lì sarò tranquillo. Qui la microcriminalità ha superato il livello di guardia».

Come è la situazione alla sera?

«Alla sera sembra di essere

L'uomo lamenta anche il disinteresse del Comune per l'attuale situazione: «Ho chiesto un incontro all'assessore Bucci ma non mi ha ricevuto»

nel Bronx. Ci sono i ragazzi che fanno le gare con gli scooter. Poco lontano altri che spacciano droga. E ci sono le prostitute sui marciapiedi a pochi metri dal bar. Infine i punkabbestia stanno in piazza. Eppure questa è una zona centrale, un luogo tra i più belli di Trieste. E come vivere nel Far West. Lo so che mi rapiranno ancora o tenderanno ancora di entrare nel bar o nel supermercato. Sono nel loro mirino perché mi sono esposto. Ma io dico che questa gente non deve stare qui. Che non può stare in piazza Oberdan».

Ci vuole un'azione politica?

«Il Comune non può rimanere indifferente. Occorrono provvedimenti e scelte. Azioni decise, non promesse. Quella è gente pericolosa. Hanno il coltello facile. Me ne sono accorto quando c'è stata la rapina. Ora gli amministratori non possono ignorarci. Se no, vendi tutto e me ne vado. Mi dispiace perché amo Trieste e la gente che vive qui...».

A Barcola i passanti fanno bloccare l'uomo

Ubriaco, guida a zig zag e poi aggredisce gli agenti che lo fermano: arrestato

È stato notato da alcuni passanti mentre viaggiava a bordo della sua auto, zigzagando lungo viale Miramare. Ez Zahraoui, un cittadino marocchino di 33 anni, è stato bloccato poco dopo dagli agenti della Questura. L'uomo, visibilmente ubriaco, non ha però gradito le attenzioni dei poliziotti e ha rifilato loro una serie di calci e pugni, mandandoli addirittura al Pronto soccorso.

Zahraoui è stato quindi arrestato e trasferito al carcere del Corneo. Dovrà rispondere di violenze e resistenze a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto l'altra sera poco dopo le 21. A quell'ora, vista anche la bella serata estiva, il lungomare di Barcola era affollato da famiglie che prendevano il gelato e da gruppetti di giovani seduti ai tavolini dei bar all'aperto.

Difficile quindi che un



Auto a Barcola

tento, si è messo a colpire i poliziotti che l'avevano portato in ospedale per accertare le ragioni del suo stato psico-fisico visibilmente alterato.

I due agenti hanno così dovuto ricorrere alle cure

È un marocchino di 33 anni che ha anche rifiutato l'etilometro

del Pronto soccorso, dove sono state riscontrate loro lesioni fortunatamente lievi, giudicate guaribili in qualche giorno.

Per il giovane marocchino sono inevitabilmente scattate le manette. A suo carico le accuse di guida in stato di ubriachezza, violenze e resistenze a pubblico ufficiale. L'auto sulla quale viaggiava è stata posta sotto sequestro.

Il comportamento irresponsabile di Zahraoui, fanno notare dalla questura, è stato bloccato per tempo e non ha fortunatamente provocato conseguenze gravi.

Capita però sempre più di frequente, specie d'estate, che i giovani si mettano alla guida dopo aver alzato il gomito, diventando così un pericolo per sé e per gli altri. Alcol e velocità sostenuta, infatti, sono alla base di moltissimi incidenti stradali, come conferma il tragico bilancio dello scorso fine settimana sulle strade italiane, segnato dalla morte di più di 30 persone.

m.r.

In moto finisce contro il cantiere nella galleria Foraggi: ferito

Un motociclista di 54 anni, M.D. le sue iniziali, è rimasto ferito ieri pomeriggio dopo aver urtato con la sua moto il cantiere aperto all'interno della galleria di piazza Foraggi. L'uomo è finito contro la segnaletica che delimitava il pozzetto nel quale lavorano gli operai di una ditta lombarda intenti a posare nel sottosuolo dei cavi telefonici. Il motociclista, trasportato all'ospedale di Cattinara, ha riportato traumi significativi in diverse parti del corpo.



Una macchina per la «Tac»

Ha patteggiato il radiologo che aveva usato le macchine per fare delle visite ad esterni, compresi giocatori della Triestina

Faceva in ospedale lastre private: un anno e 6 mesi

Un anno e sei mesi con la condizionale. È questa la pena (condonata) che ieri ha patteggiato davanti al gip Enzo Truncellito, il dottor Leonardo Pacchiale, il medico radiologo accusato di aver esercitato in proprio all'interno dell'ospedale Maggiore. Nella breve udienza in Tribunale era presente il difensore Tiziana Benussi che a suo tempo aveva domandato di accedere al rito alternativo. Pacchiale era accusato di peculato.

Il radiologo triestino era stato arrestato a metà febbraio dello scorso anno dai finanziari della prima compagnia che su ordine del pm Maurizio De Marco gli avevano notificato un provvedimento di custodia domiciliare dell'allora gip Nunzio Sarpietro.

Secondo l'indagine che si era snodata per quasi sei mesi, il medico - che in marzo si era dimesso dal servizio sanitario nazionale e che successivamente aveva risarcito il danno al-

l'ospedale - aveva usato le strutture diagnostiche della radiologia per fini personali.

È stato accertato infatti che nelle giornate festive o prefestive, ma anche di notte o in orari in cui sapeva che il reparto era scarsamente frequentato, Pacchiale aveva eseguito radiografie, ecografie, Tac, risonanze magnetiche e altri esami su suoi pazienti nel laboratorio del Maggiore. Poi aveva intascato personalmente quanto sarebbe spettato all'Azienda sanitaria. Niente ricevute, niente contabilità, niente tasse e imposte. Anzi, se l'esame costava ufficialmente al paziente «privato» 200 o 250 euro, scattava anche uno sconto consistente: almeno 50 euro. Tra i pazienti sottoposti a questo genere di esami «privati» scontati e non contabilizzati come prevede l'Azienda sanitaria, vi erano stati molti giocatori ed ex giocatori della Triestina calcio. Nell'inchiesta era emerso il nome di Denis Godeas, infortunatosi alla fine dell'incontro Triestina-Crotone di novembre del 2005. Gli altri

nomi di calciatori della Triestina finiti nell'inchiesta sono stati quelli di Baù, Briano, Pianu, Rigoni, Eliakwu. Vi sono anche quelli dell'ex guardalinee internazionale e accompagnatore degli arbitri, Dino Lodolo e quello del figlio dell'ex presidente Tonello, coinvolto in un incidente sulle piste da sci. Nel corso dell'inchiesta erano state accertate almeno cinquanta prestazioni irregolari. All'indomani dell'arresto il radiologo era stato interrogato dal pm De Marco e aveva ammesso spontaneamente di aver sbagliato. Si era detto disponibile a risarcire immediatamente il danno provocato, cosa che è poi ha fatto. E aveva anche confermato di aver dato qualche piccola «mancia» a un paio di tecnici che lo avevano aiutato nel suo lavoro «privato» al Maggiore. Aveva spiegato senza timori i motivi che lo avevano indotto a servirsi del reparto in cui lavorava per fini personali. «Ero in difficoltà, mi servivano soldi», aveva detto.

c.b.

SILHOUETTE
Boby e Modellatori • Busti Post Parto • Corsetteria
Costumi da Bagno • Riparazioni Personalizzate
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

Il tuo computer ti crea problemi?
040 986 9876
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

I dati delle iscrizioni confermano una tendenza in crescita. Tra le novità 10 studenti cinesi e 9 provenienti dal Togo

Università, + 50 per cento di stranieri

Sono passati dai 1022 del 2000 agli attuali 1517. Croato il gruppo più numeroso

LA POLEMICA SULLA SANITA'

Margherita e Ds difendono la riorganizzazione della rete ospedaliera

«Burlo a Cattinara, ma indipendente»

«Se il sindaco Dipiazza dovesse trovarsi senza una maggioranza su questioni inerenti la riorganizzazione della rete ospedaliera, in particolare sul trasferimento del Burlo a Cattinara, Fabio Omero e io saremo pronti a dargli man forte. Sulla salute dei cittadini non si può fare battaglia politica, non la si può strumentalizzare. Il centrodestra in Comune ci ha sbalorditi sostenendo di non conoscere dei documenti che negli ultimi sei anni sono passati di mano in mano, di ufficio in ufficio». Così, ieri in Regione, il consigliere regionale e comunale della Margherita Sergio Lupieri.

L'esponente diellino, assieme al collega di partito Cristiano Degano, capogruppo in piazza Oberdan, e i diessini Bruno Zvech, consigliere regionale, e Fabio Omero, capogruppo in Comune, hanno ribadito che «l'ospedale infantile sarà trasferito a Cattinara, così come previsto da anni. È un progetto valido - hanno affermato all'unisono - che garantirà maggiore sicurezza a mamme e



Cristiano Degano e Bruno Zvech

bambini. Ed è il frutto di un lavoro che diverse amministrazioni, di colore politico opposto, sono riuscite a portare avanti per il bene dei cittadini».

Gli inquilini della nuova casa del Pd hanno fatto fronte comune ancora una volta sul caso Burlo Garofolo. Dopo la bagarre scoppata sull'accordo di pro-

gramma su Cattinara, che prevede anche il trasloco del Burlo, sulla questione non cala il sipario. Degano, carte alla mano, ha sfogliato lo spesso plico di documenti che descrivono il percorso che porterà alla nascita del nuovo Burlo a Cattinara: «Dal 2001 ad oggi esistono decine di atti approvati dalla giunta regionale e dal Comune - ha spiegato -. Lo studio di fattibilità è stato presentato nel 2004, e nell'ottobre dello stesso anno la giunta comunale ha siglato l'intesa con l'esecutivo regionale sul progetto, dopo averlo illustrato al Consiglio. Assurdo affermare che non se ne è parlato».

Sulla stessa linea anche Omero e Zvech: «Il Burlo manterrà la propria indipendenza e, non solo resterà un centro di eccellenza, ma potrà contare su strutture e tecnologie più avanzate. Ci saranno pronti soccorsi separati - hanno sottolineato i due diessini - e il grande vantaggio sarà la vicinanza con il polo cardiologico e alcuni reparti chiave come ad esempio la sala rianimazione».

e.c.

Con la caduta dei confini l'Università di Trieste diventa sempre più cosmopolita. Lo dimostrano i dati relativi al numero di stranieri iscritti alle 12 facoltà, che negli ultimi sei anni è aumentato in maniera vertiginosa, passando dai 1022 del 2000/2001 ai 1517 attuali. Una crescita dovuta all'arrivo dei ragazzi provenienti da Paesi extraUe (passati da 646 a 1150) mentre il numero di comunitari è rimasto stabile.

Le facoltà. Tra le singole facoltà, è Ingegneria quella capace di attrarre di maggior numero di stranieri, ben 195, seguita a ruota da Economia (177), Lettere e Filosofia (170) e Farmacia (164). Fanalini di coda sono Psicologia e Giurisprudenza, entrambi a quota 77, ma comunque in netto recupero rispetto al 2000, quando gli iscritti non italiani erano stati, rispettivamente, solo 37 e 22. Se in quasi tutte le facoltà le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella croata, albanese e slovena, spiccano comunque i 50 studenti del Libano iscritti a Ingegneria, i 21 greci attratti da Medicina e Chirurgia e i 21 (su 22 totali) di San Marino presenti tra le aule di Economia (facoltà, che, tra l'altro, vede tra le sue fila anche 3 tunisini, 8 camerunesi, 2 cinesi, un palestinese e uno studente del Bangladesh).

Le ragioni. Se l'apertura dei confini ha premiato l'invidiabile posizione geografica di Trieste, punto di incontro tra Paesi fino a pochi anni fa divisi dalla cortina di ferro, il rettore Francesco Peroni individua anche altri due fattori che hanno contribuito al boom internazionale di piazzale Europa: «Oltre alla posizione geografica credo abbia giovato anche un'altra coppia di fattori: da una parte la notorietà e il prestigio della nostra sede, che ormai va oltre i confini nazionali, dall'altra il fatto che Trieste, forte del suo passato austroungarico, continua a esercitare una suggestione culturale in tanti popoli dell'area centro-europea, che la percepiscono come città cosmopolita e con una sensibilità multi-culturale».

Italiani in calo. Parallela- mente al boom di iscrizioni straniere, però, non può non saltare agli occhi anche il forte flessione della domanda proveniente dall'Italia: se nel 2000/2001 gli italiani erano ben 24846, nel 2005/2006 non sono riusciti a superare le 20059 unità, mentre i dati provvisori del 2006 parlano di un'altra diminuzione a 18910. Questo trend è facilmente spiegabi-

STUDENTI STRANIERI PER FACOLTÀ

FACOLTÀ	2000/2001	2006/2007
INGEGNERIA	121	195
FARMACIA	101	164
ARCHITETTURA	15	88
SCIENZE MATEMATICHE	78	117
MEDICINA E CHIRURGIA	111	123
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	57	100
PSICOLOGIA	37	77
LETTERE E FILOSOFIA	172	170
ECONOMIA	116	177
SCIENZE POLITICHE	79	119
INTERPRETI E TRADUTTORI	113	110
GIURISPRUDENZA	22	77
TOTALE	1022	1517



dalla cortina di ferro, il rettore Francesco Peroni individua anche altri due fattori che hanno contribuito al boom internazionale di piazzale Europa: «Oltre alla posizione geografica credo abbia giovato anche un'altra coppia di fattori: da una parte la notorietà e il prestigio della nostra sede, che ormai va oltre i confini nazionali, dall'altra il fatto che Trieste, forte del suo passato austroungarico, continua a esercitare una suggestione culturale in tanti popoli dell'area centro-europea, che la percepiscono come città cosmopolita e con una sensibilità multi-culturale».

Italiani in calo. Parallela- mente al boom di iscrizioni straniere, però, non può non saltare agli occhi anche il forte flessione della domanda proveniente dall'Italia: se nel 2000/2001 gli italiani erano ben 24846, nel 2005/2006 non sono riusciti a superare le 20059 unità, mentre i dati provvisori del 2006 parlano di un'altra diminuzione a 18910. Questo trend è facilmente spiegabi-

le alla luce del decremento demografico da una parte e del mancato rinnovo di alcune convenzioni con determinate categorie (come i militari e gli assistenti sociali), che negli anni passati avevano fatto registrare impennate di iscrizioni (dalle 3 alle 5 mila).

Il futuro. Analizzando il quadro generale emerso da questi dati, il rettore Peroni delinea la strategia futura dell'ateneo: «L'appel che abbiamo nei confronti dell'estero e dell'area balcanica in particolare ci induce a puntare ancora di più su questa risorsa che ci viene incontro spontaneamente - afferma -. Sarebbe sciocco, infatti, ignorare questa attenzione, ma al contrario dobbiamo cercare di stimolare ancora di più questi flussi. Questo implica nuove sfide, soprattutto in termini di accoglienza e risorse (con sussidi, alloggi e servizi adeguati), che non possono prescindere da un parallelo ripensamento della didattica, con sempre più corsi e servizi formulati in lingua inglese».

Elisa Lenarduzzi

Nelle scuole triestine continuano i colloqui orali degli esami di maturità, l'ultimo scoglio da superare prima delle vacanze. Ieri mattina, all'istituto per geometri Max Fabiani era il turno della VD e tra i primi a sostenere l'esame c'era **Massimiliano Angiolini**: «È andata abbastanza bene, prima di entrare ero preoccupato ma i professori sono stati comprensivi. Durante il colloquio ho avuto qualche momento di difficoltà nelle materie tecniche mentre in quelle umanistiche me la sono cavata. Il punto forte è stata la mia tesina sul ruolo di Trieste a cavallo tra Ottocento e Novecento». Molto soddisfatta della sua prova è **Allegra Tracaneli** che ha presentato un elaborato sulla prima guerra mondiale e Ungaretti: «Credo sia andata bene. I professori sapevano che ho lavorato per



A seguire, da sinistra verso destra, alcuni maturandi impegnati tra i banchi dell'istituto Fabiani: Theresa Apollonio, Dean Jerman, Andrea Scopazzi, Allegra Tracaneli, Andrea Mosca, Massimiliano Angiolini e Marco Pedicchio.

cinque anni e anche gli esterni mi hanno messo a mio agio. Visto l'esito positivo degli scritti, spero in un voto alto: almeno 90».

Meno entusiasta del colloquio è **Theresa Apollonio**: «La tesina sul miracolo economico e Pasolini è andata

super bene. Mentre in alcune materie, come impianti e matematica, poteva andare meglio, anche se poi mi sono ripresa con disegno, tipografia ed estimo». Anche **Theresa punta a un voto alto**: «Agli scritti è andata benissimo, 43/45. Appena finita

Quasi unanimi i commenti dei maturandi: buona commissione, bene la parte umanistica

Al «Fabiani» lo scoglio delle materie tecniche



l'estate, partirò per l'Inghilterra, dove studierò Architettura».

Se molti suoi compagni hanno già finito gli esami, a portarsi ancora addosso il peso dell'orale è **Andrea Mosca**: «Sarò il primo in lista mercoledì: in questi gior-

ni ho seguito i primi colloqui della mia classe e sono un po' preoccupato, soprattutto per topografia e impianti. Per rompere il ghiaccio esporrò la mia tesina sull'architettura fascista a Trieste. Per il futuro sono indeciso tra il praticantato da geome-

tra o l'università». Non ha invece dubbi sul suo futuro **Marco Pedicchio** che frequenterà «Economia e commercio con la specializzazione in economia aziendale e marketing». Anche lui affronterà il colloquio domattina partendo con la tesina

sulla guerra civile spagnola: «Sono un po' agitato e vedere l'esame dei miei compagni non mi ha tranquillizzato. Mi spaventa la prova di impianti mentre il mio cavallo di battaglia è il disegno».

Cambiando scuola, le paure rimangono le stesse: tra i

corridoi del Volta l'ansia è visibile negli occhi di **Dean Jerman** della V elettrotecnica e automazione, in attesa del suo turno: «Sono molto teso, soprattutto per le domande di diritto su cui mi interrogherà un docente esterno. Mi sento molto più sicuro in impianti: porto un progetto con tanto di planimetrie e disegni». Più rilassato è **Andrea Scopazzi** della V edile che ha portato a casa un buon risultato: «È andata bene. Prima di entrare ero preoccupato ma sono riuscito a contenere la tensione: era un giorno troppo importante per lasciarmi prendere dal panico. In alcune materie mi hanno fatto domande più specifiche, come in estimo, mentre in costruzioni è filata liscia. Il mio sogno è fare Ingegneria ma so che è molto complesso e valuto l'alternativa Architettura».

Elisa Lenarduzzi

I risultati di uno studio della Provincia con l'Irssi. Lamentata la carenza di spazi d'aggregazione

Indagine: il giovane triestino ha poco tempo libero ma ama i viaggi, internet ed è un laico convinto

di Elisa Coloni

Luci e ombre di un'intera generazione, «intrapolata» tra studio e lavoro, non pienamente soddisfatta del tempo libero e delle relazioni affettive; che crede poco nella religione e pochissimo nella politica. Ma che guarda con fiducia a Bruxelles e ama volare al di là dei confini nazionali: con tanti viaggi e su Internet. I triestini tra i 18 e i 34 anni sono così. Lo dimostra uno studio sui giovani residenti nella Provincia di Trieste (il primo a 360 gradi dopo oltre vent'anni), commissionato da Palazzo Galatti, con il contributo della Fondazione CrTrieste, a un gruppo di psicologi, sociologi ed esperti di statistica dell'Irssi, coordinati da Corrado Candian.

Il team ha realizzato un'indagine su un campione di 800 soggetti, accompagnata da interviste a tre focus group divisi per fasce d'età, e i risultati sono stati illustrati ieri sera al Ferdinando, sede del Mib, davanti a una platea di ragazzi di varie realtà giovanili. Ne emergono gioie e dolori dell'esser giovani a Trieste. Significativo il dato che riguarda la percezione della qualità del tempo libero: troppo poco, per la maggior parte degli intervistati, che possono gustarsi non più di 3-4 ore al giorno di relax. Tempi che si assottigliano



Giovani presenti all'incontro (Bruni)

per le donne sopra i trent'anni, che hanno (per il 30%) al massimo un'ora per sé. Vita sentimentale e svaghi risultano agli ultimi posti tra gli aspetti soddisfacenti della vita per la maggioranza dei giovani, preceduti da studio, lavoro e famiglia: 3 su 10 non si sentono appagati dalla fruizione del tempo libero, mentre 2 su 10 sognano una vita sentimentale migliore.

I giovani triestini si sfogano però con lo sport: l'85% degli under 34 pratica attività sportive 2 o 3 volte alla settimana. Una volta alla settimana passeggiano in centro e fanno shopping. Massaggi e centri estetici sono tra i luoghi in cui mettono piede raramente. Ma a dominare oggi è il Web: l'80% degli intervistati si connette spesso ad Internet con l'Adsl, mentre il 60% gioca ai video-

games. Ma anche se i giovani amano le tecnologie e in buona parte (per il 70%) «snobbano» associazioni di qualsiasi tipo, non rinunciano al gruppo di amici, composto, per il 47%, dalle 3 alle 6 persone, che incontrano soprattutto nei bar, pub e trattorie. Locali che per 9 ragazzi su 10, però, a Trieste scarseggiano.

Anche il tempo per fare la valigia si trova: oltre il 50% degli under 34 si concede tre soggiorni all'anno fuori provincia (con almeno 5 giorni ciascuno); solo il 15% dichiara di non aver mai superato i confini nazionali per una vacanza. I giovani credono nell'amicizia, nella famiglia, nella salute e nell'onestà, ma non nella politica: 3 su 4 non si sentono rappresentati da parlamentari ed esponenti di Governo, mentre il 66% ha fiducia nell'Ue, e il 73% nelle forze dell'ordine. Altissimo (il 56% del campione) il numero di persone che dice di «non credere e aderire a nessuna religione». «La laicità è una peculiarità di Trieste - spiega Candian - una terra in cui per secoli si sono incrociate culture e credi diversi».

Capitolo a parte i comportamenti considerati «a rischio»: il 37% degli uomini e il 31% delle donne fuma occasionalmente, mentre ad alzare il gomito sono in tanti: il 10% dei maschi tra i 18 e i 24 afferma di abusare di alcol da 2-3 volte al mese, fino a due volte alla settimana.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Costumi Triumph due pezzi e un pezzo
Abiti viscose
fino alla taglia 60
DI TUTTO E DI PIÙ!!!
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. D'Azeglio 13/15 Tel. 040 301090

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Murrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
+39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
w. D'Azeglio 13/15 Tel. 040 301090
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servizi)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Ripercussioni in Comune del voto in Provincia: anche An favorevole (Scapin esclusa) ma la maggioranza frena

Aurisina: festa per la Slovenia, giunta cauta

Abbinato alla delibera un ordine del giorno che chiede attenzione sui beni abbandonati

DUINO AURISINA Festa «con distinguo» per il centrodestra di Duino Aurisina in vista dell'ingresso della Slovenia in Schengen. La querelle iniziata lo scorso aprile, nei giorni della visita di Gianfranco Fini a Trieste, e relativa alla mancata volontà di Alleanza nazionale di partecipare all'organizzazione (e allo svolgimento) della festa italo-slovena per l'ingresso in Schengen della vicina repubblica, ha avuto il suo epilogo polemico nell'ultimo consiglio comunale di Duino Aurisina, dopo che anche in Provincia, oltre che nel Comune di Trieste, Alleanza nazionale aveva deciso di votare contro al ruolo che il territorio triestino intendeva assumersi a livello organizzativo, con il sindaco di Trieste Dipiazza come capofila.

In Provincia, nelle scorse settimane, Alleanza nazionale aveva infatti votato contro alla proposta, ma Massimo Romita (consigliere provinciale di An, oltre che vicesindaco a Duino Aurisina) era uscito dall'aula. Ripresentando un ordine del giorno sullo stesso tema nel consiglio comunale di Duino Aurisina, l'adesione organizzativa del Comune al progetto dei festeggiamenti ha incassato un parere quasi unanime anche da An (eccetto la consigliera Scapin che ha votato contro), salvo però l'approvazione, da parte della stessa maggioranza, di un ordine del giorno a corredo, che sottolinea le posizioni del centrodestra: il secondo ordine del giorno, infatti, impegna il sindaco e la giunta a volgere la propria attenzione alla questione dei beni abbandonati: «Ritenuto - si legge nel testo votato dalla maggioranza - inoltre premessa allo svolgimento delle celebrazioni che la Repubblica di Slovenia, prenda finalmente impegni concreti per dare adeguata risposta alle note vicende dei beni abbandonati», e i potenziali danni economici legati all'ingresso della Slovenia in Schengen. «Considerate anche le ripercussioni negative legate ai consistenti fondi comunitari di cui potrà godere la Slovenia nel momento in cui il Fvg esce definitivamente dall'obiettivo 2 - si legge nel testo - auspicando un intervento del governo nazionale e della Regione Fvg per ammortizzare i danni all'economia locale». I consiglieri del centrosinistra Veronese, Gabrovec, Rozza, Corigliano e Ferfolja hanno invitato il gruppo di An (in particolare Romita) a ritirare la loro mozione. «Perché introduce elementi contraddittori, che condizionano l'iniziativa del Comune di Duino Aurisina nelle relazioni transfrontaliere», ma così non è stato.

Non si tratta dell'unico punto di frizione tra maggioranza e opposizione: ieri l'altro Alleanza nazionale è tornata sul tema dell'asfaltatura della strada di San Pelagio, la cui realizzazione era stata annunciata nei giorni scorsi dalla Provincia: nei giorni scorsi, infatti, Romita ha protocollato in comune le 634 firme raccolte dai cittadini che sollecitano l'asfaltatura: «Il 17 maggio - scrive Romita - l'assessore Tommasini, annunciò alla stampa che a giugno sarebbero partiti i lavori. Qualche giorno fa, l'assessore provinciale ha comunicato che i lavori sarebbero partiti entro giugno, ma è evidente a tutti che ciò non è avvenuto. Auspichiamo - ha scritto Romita - che prima o poi tali lavori partano». Intanto la giunta comunale aveva annunciato l'arrivo dei fondi e l'avvio della gara per l'affidamento dei tanti attesi lavori.

fr.c.



Il vicesindaco Massimo Romita (An)

EVENTI ESTIVI

«Red & White on the beach» tornerà nel 2008. Venerdì il Festival del folklore giovanile

Muggia: motoraduno, edizione da record

MUGGIA Con un arrivarci al prossimo anno, con un calendario di eventi forse ancora più ricco, si è chiusa domenica la quarta edizione del «Red & White on the beach», motoraduno ospitato tra il piazzale Alto Adriatico e le strade cittadine.

Forse per le particolari moto e gli scooter o per le curiose vetture americane d'epoca, o anche per i concerti e i chioschi, molta gente si è intrattenuta nei tre giorni della manifestazione. E non solo muggesani:

«Il motoraduno ha portato molte persone - spiega l'assessore alla Promozione, Roberta Tarlao -». Albergatori e ristoratori erano contenti. Ma lo erano soprattutto bikers e organizzatori. Il palco ha costituito una ribalta anche per giovani gruppi musicali muggesani. «L'organizzazione è stata splendida, nulla è stato lasciato al caso», sottolinea la Tarlao dopo il debutto del Comune come co-organizzatore dell'evento, passato da una giornata a un intero week-end.

«La mia volontà è quella di continuare, magari riuscendo a offrire ancora di più. C'è stato apprezzamento e mi è capitato di sentire commenti tipo «Muggia si è svegliata». E, allora, andiamo avanti». Il motoraduno, occasione di beneficenza per la Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, ha costituito un prologo al cartellone di «Muggia sotto le stelle», al via venerdì sera in piazza Marconi con l'ottavo «Festival del folklore giovanile».

L'iniziativa si inserisce nel contesto di «Public art a Trieste e dintorni», rassegna curata dal Gruppo 78

Muggia, concorso per «decorare» il museo Carà

La parete «ruggine» in corten sarà una grande tela a disposizione degli artisti

Forse già a partire dall'autunno le prime realizzazioni, con tecniche ancora da definire, che nel corso dei mesi successivi lasceranno spazio a ulteriori opere

MUGGIA La parete ruggine in «corten» del museo Carà a Muggia diverrà una grande «tela» per un concorso di artisti. Il bando sarà comunicato in settembre, e l'obiettivo è di ravvivare e rendere mutevole la grande facciata su via Roma, spesso obiettivo di critiche dei muggesani.

Sarà una forma di «public art» che interviene e si esprime in spazi non deputati di norma all'arte: spazi abitati, percorsi, noti a tutti per cui ne fruisce innanzitutto l'umanità della strada. Opere che si inseriscono nell'ambiente «inconsueto» in cui sono realizzate o esposte, diventandone un tutt'uno, come parte dell'architettura o accessorio.

Ne è un esempio la «Petrol pax» di Eltjon Valle, esposta sul Lungomare Venezia, e proveniente diretta-

mente dalla Biennale di Venezia, in corso in questi mesi. L'iniziativa si inserirà nel contesto di «Public art a Trieste e dintorni», curata dal «Gruppo 78» e che porterà a Muggia, al museo Carà, dal 26 luglio al 27 agosto, una mostra-documentazione (in contemporanea a Trieste anche a palazzo Costanzi e all'Albo pretorio) di varie espressioni di «public art» di numerosi artisti, in ambientazioni molto diverse: dai cortili ai giardini pubblici, alle pareti delle case.

A Muggia però tale forma espressiva andrà a toccare, come detto, anche uno spazio alternativamente apprezzato e contestato dai muggesani: la parete in «corten» del museo di via Roma. Materiale usato spesso in architettura, scelto anche per la nuova palaz-

zina sulla piazza di Caliterana.

Si tratta di una lega molto resistente (usata anche per i cavalcavia stradali e ferroviari o i guardrail) che ha proprio nella ruggine il suo elemento di protezione dalle corrosioni. Una ruggine stabile, che tende col tempo a «mangiarsi» ogni iscrizione o danno superficiale.

Invero, la parete del museo muggesano presenta vari segni di iscrizioni. Un recente intervento di spazzatura della parete stessa da parte degli addetti del Comune non ha sortito i risultati sperati.

Maria Campitelli, del «Gruppo 78», spiega: «La proposta del concorso d'arte è nata assieme a Claudio Farina, uno dei progettisti del museo Carà, il quale ha detto che la facciata era stata ideata proprio per poter intervenire, e renderla così mutevole, di continuo. Abbiamo pensato dunque a un concorso di artisti, aperto a varie categorie, forse



La parete in «corten» all'ingresso del museo Carà

anche alle scuole, dove i premiati potranno esprimersi su quella parete in «corten».

Le tecniche di disegno o di pittura sono ancora da definire. Si pensa a forme di incisione, anche per non danneggiare il materiale di supporto.

Ma pare fin da ora certo che ci saranno anche due o tre realizzazioni l'anno, a partire forse già dall'autunno. Opere reversibili, di breve durata, per rendere così mutevole la facciata del museo. E forse far ancora discutere a Muggia.

Sergio Rebelli

RIFIUTI

Attività monitorate dal Comune

San Dorligo: raccolta differenziata

al via senza intoppi

SAN DORLIGO Esordio senza particolari intoppi, ieri, per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta nel comune di San Dorligo. Le prime visite degli operatori ai residenti sono state monitorate da vicino dal Comune.

«Abbiamo ricevuto una quindicina di telefonate e cinque persone sono venute direttamente in municipio - sottolinea il sindaco Fulvia Premolin - ma solo per chiedere informazioni più dettagliate. Non c'è stata nessuna protesta. Per ora pare sia filato tutto liscio». I timori della vigilia, in effetti, c'erano. Almeno per la novità apportata nelle abitudini di tutti.

Ieri mattina gli addetti hanno cominciato presto il loro giro, seguiti da vicino dall'assessore Igor Tul: «In certi casi sono stati forniti ulteriori bidoncini, a chi ancora non li aveva ricevuti. E già si sono viste molte persone recarsi nel centro di raccolta dei rifiuti riciclabili».

Insomma, una prima risposta positiva. Anche se alcune persone si sono dichiarate non ancora a perfetta conoscenza del metodo di raccolta, nonostante il Comune abbia fatto una serie di incontri pubblici nelle frazioni nelle ultime due settimane.

La raccolta differenziata segue un dettagliato calendario, affinché i rifiuti riciclabili siano prelevati ogni due settimane e quelli non riciclabili due volte la settimana, a seconda delle zone. Oggi la raccolta dei non differenziati riguarderà Bagnoli e Bagnoli superiore, Domio, Lacotisce, Francovez e Aquilina. I rifiuti riciclabili saranno asportati invece a San Giuseppe e a Log.

Domani rifiuti differenziati a Prebenico, Caresana, Crociata e Monte d'Oro. E non differenziati a San Giuseppe, Log, Puglie, Sant'Antonio, Moccò, Grozzana, Draga, Pesek, San Lorenzo, Hervati e Bottazzo. La raccolta indifferenziata riprenderà il ciclo, fino a sabato, sempre con la stessa cadenza.

s.re.



Il sindaco Premolin

COSTA MARINA

IL SOGNO PARTE DA CASA TUA.

Da Trieste verso la Grecia più bella.

A luglio e agosto tutte le domeniche Costa Marina parte proprio sotto casa tua per sette splendidi giorni di vacanza. Una crociera con tutto il sole, il relax, il divertimento che vuoi. E i ragazzi viaggiano gratis!

COSTA MARINA
7 giorni verso Ancona, Santorini, Mykonos, Atene, Corfù e Dubrovnik. Partenza da Trieste, tutte le domeniche.

PRENOTA SUBITO
da **€ 799**
Prezzo Listino da € 1.049

RAGAZZI GRATIS

www.costa.it

Civiltà in viaggi

via Imbriani 11, Trieste • tel. 040 3789382

*I prezzi indicati si riferiscono alle partenze di stagione VERDE. La tariffa PrenotaSubito ha una disponibilità limitata. Chiedi il Miglior Prezzo in Agenzia di Viaggi. I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con 2 adulti, escluse partenze del 5 e 12/8 in cui pagano euro 199. Prezzi per persona in cabina doppia, escluse tasse portuali (euro 110) e quota di servizio. Nelle stagioni VERDE e BLU la promozione Ragazzi Gratis è cumulabile con la sola tariffa di Listino.



PAOLO RUMIZ

Vento di terra



LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE COLLANA DI ROMANZI
E STORIE SU PERSONE, LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

**È IN EDICOLA L' 8° VOLUME
“VENTO DI TERRA” DI PAOLO RUMIZ**

Un diario di viaggio in Istria alla luce della guerra nei Balcani nella ricostruzione di un grande giornalista che si conferma, ancora una volta, un narratore di qualità. Un intenso reportage, lontano dagli stereotipi e dalle versioni ufficiali, alla ricerca del senso profondo della vita quotidiana, delle tradizioni e degli umori profondi della gente. Un'indagine coraggiosa che è anche l'illuminante rivisitazione di una lunga e delicata vicenda storica.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04-30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04-30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Oggi il Comune consegna le patenti ai soci del Touring club Italiano

Nei musei 50 guide volontarie

Un servizio per il rilancio del patrimonio culturale cittadino

Cinquanta soci del Touring Club Italiano riceveranno oggi la patente di guide volontarie per la scoperta e la valorizzazione del patrimonio museale cittadino. Il Touring Club Italiano e il Comune hanno avviato infatti una sinergia che ha portato alla nascita dei «Volontari per il patrimonio culturale», soci dell'antico club che hanno deciso di dedicare volontariamente un po' del loro tempo libero a favore delle istituzioni museali cittadine. Durante un incontro tra l'assessore alla cultura del Comune Massimo Greco ed alcuni responsabili del sodalizio (tra i quali il responsabile, console, per Trieste Fabio Ziberna) è emerso il reale interesse che il Touring nutre per Trieste e la dimostrazione (oltre alle iniziative che saranno proposte in autunno quali il «Festival del turismo scolastico», la «Giornata del Touring Club Italiano» e la «Sera del Buon Ricordo») è stata la volontà di costituire anche nel capoluogo giuliano un gruppo di volontari interessati ad operare nell'ambito dei musei cittadini.

Un compito che porterà i vo-

lontari (tutti appassionati di arte e musica) ad affiancare il personale museale e le guide turistiche accreditate sorvegliando sia le varie stanze che le preziose opere esposte. Il sondaggio conoscitivo, attuato dal club per verificare la disponibilità, è stata oltremodo positiva e oggi una cinquantina di soci del Touring riceveranno il tesserino di «Volontario per il patrimonio culturale» e l'attestato di frequenza al mini corso tenuto anche dal direttore dell'area Cultura e Sport del Comune Adriano Dugulin, dal conservatore del museo Sartorio Lorenza Resciniti e dal conservatore del museo teatrale «Carlo Schmidl» Stefano Bianchi.

Unanime la soddisfazione dei partecipanti agli incontri di formazione (aperti ai soci ed ai familiari) per l'iniziativa che porterà ad una maggiore visibilità dei musei triestini grazie ad un orario più ampio di apertura. «Sono già impegnati in iniziative similari - ha detto



I volontari del Touring a lezione al Museo Schmidl

Laura Segre socia anche degli Amici dei Musei - e come iscritta al Touring ho sentito il dovere di offrire la mia disponibilità; ciò anche per valorizzare maggiormente due splendidi si-

ti come il Museo Sartorio ed il Museo Schmidl che stanno realmente riscuotendo ammirazione e plauso da parte di tutti i visitatori. Speriemo che il numero di volontari aumenti e

che sempre più musei possano restare aperti. Ma soprattutto spero che vi sia un'adeguata azione pubblicitaria e di informazione; il Touring la farà certamente ed il Comune non dovrà essere da meno».

Mirella Vaissac Ramella è originaria della Borgogna ma si è stabilita nella nostra città da oltre trent'anni ed ora, dopo aver ricoperto un incarico di alto livello per una società locale si trova in mobilità in procinto di andare in pensione: «Non mi sentivo ancora pronta per abbandonare il lavoro ed ho accettato subito di donare il mio tempo libero al Touring ma, soprattutto, alla Città che ormai considero come mia. Amo l'Italia e Trieste ed amo molto l'arte ed ho deciso di rendermi utile in questo campo, utilizzando anche la conoscenza di quattro lingue che mi aiuterà nei contatti con i turisti». «Credo nei valori del Touring - ha sottolineato Furio Treu - e l'amore per l'arte e la cultura mi hanno spinto a fare qualco-

sa per la nostra Città: l'iniziativa è senza dubbio valida e permette di valorizzare due musei che oserei definire unici». Sostanziale è stato anche il contributo del Comune e dell'assessore alle politiche culturali e museali Massimo Greco che si è detto soddisfatto per come una realtà di rilevanza e dinamismo nazionale, il Touring Club, abbia scommesso su Trieste al punto di avviare un'attività di volontariato che avrà sicuramente sviluppi interessanti e che, in campo locale, darà la possibilità, grazie alle decine di volontari, di tenere aperte per un tempo maggiore due significative realtà museali triestine. Oggi, quindi, i neo «Volontari per il patrimonio culturale» riceveranno a mezzogiorno nella sala Giorgio Costantini del Museo Sartorio (presenti, oltre all'assessore Greco ed al direttore dell'area cultura e sport Adriano Dugulin, il direttore delle attività associative e territorio del Touring Marco Girolami, il console regionale Marina Tagliaferri, il viceconsole regionale Beatrice Tarsia ed il console per Trieste Fabio Ziberna) gli attestati. d.m.

Da giovedì e fino al 19 agosto, con un ricco programma di musiche

Torna sulle Rive «Trieste in festa» la tradizionale Sagra della sardella

Torna anche quest'anno, per la decima edizione, «Trieste in festa», manifestazione che eredita la storica tradizione della «Sagra della sardella» e che si svolgerà a partire da dopodomani, giovedì, fino al 19 agosto compreso in Riva Ottaviano Augusto, lato mare.

Un'edizione record, quanto a durata, che punta a superare il primato di presenze dello scorso anno, quando furono circa 60mila i visitatori che apprezzarono i piatti a base di sardoni e le varie specialità enogastronomiche proposte nei chioschi allestiti a due passi dal mare e che apriranno come sempre alle 18. Anche stavolta sarà molto ricco, oltre che ampliato come orario, il programma musicale; a introdurre gli spettacoli saranno ogni sera i componenti della

Witz orchestra, che inizieranno la loro esibizione alle 19.30. Un'ora dopo gli ospiti, che saranno di volta in volta gruppi musicali, per far ballare, intrattenitori, animatori. Non mancherà l'aspetto benefico: si raccoglieranno fondi a favore di «ActionAid International», organizzazione internazionale indipendente, impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale. Da oltre 30 a fianco delle comunità del Sud del mondo, i volontari di ActionAid lavorano per garantire migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali di chi vive situazioni di disagio. In Italia «ActionAid», onlus riconosciuta come ente morale e accreditata dal ministero degli Affari esteri come Organizzazione non governativa, è presente dal 1989.

L'organizzazione è affidata allo storico patron della Sagra della sardella, Lorenzo Giorgi, al presidente della Polisportiva Roiano Barcola Greta, Andrea Giovannini e a quello della sezione triestina del Movimento sport popolare, Patrick Caroppo. «Dopo le varie esperienze maturate dapprima sul molo Pescheria e successivamente sul campo sportivo di Roiano - spiega Giorgi - nel 2005 approdammo alla Riva Ottaviano Augusto e da quel momento questa è diventata la sede ufficiale della nostra manifestazione». Questa volta gli organizzatori hanno dovuto soffrire fino all'ultimo per le lungaggini della burocrazia e appena venerdì scorso è arrivato il «sì» ufficiale delle autorità che concedono i permessi. «Siamo sempre stati fiduciosi



La Sagra della sardella dell'anno scorso. La manifestazione ha registrato 60mila presenze

- precisa Giorgi - anche se vivere col cuore in gola non aiuta». Altra importante novità di quest'anno l'angolo riservato all'Assessorato comunale per la cultura. Lungo Riva Ottaviano Augusto transitano migliaia di turisti, che spesso, attratti dalle luci e dalla musica, si fermano per chiedere informazioni. «Abbiamo raggiunto un accordo con l'assessore Massimo Greco - prosegue il patron della sagra - e avremo

all'interno del nostro spazio un punto dedicato alle informazioni, dove si potranno conoscere orari dei musei e delle varie manifestazioni culturali in programma sul territorio comunale». Per agevolare i frequentatori di «Trieste in festa», gli organizzatori hanno deciso di raddoppiare le casse: finora chi voleva consumare doveva affrontare una sola fila che, nelle serate di punta, diventava chilometrica. Da

quest'anno i clienti potranno dividersi: una cassa venderà gli scontrini per bevande e piatti, un'altra solo bevande. Chi vorrà consumare solo un bicchiere di vino per gustare lo spettacolo serale non dovrà mettersi in fila con chi vuole anche cenare. Altra importante novità il palco finalmente coperto e uno spazio più ampio riservato per chi vuole ballare.

Ugo Salvini

TRIESTE DI SERA

«La voce della luna», abituale ritrovo dopo il tramonto
Alla terrazza di Barcola si beve l'«Invito al bacio»

Un'ampia terrazza sul mare, alcune passerelle a pochi passi dall'acqua con tavoli, sedie e sdraio, musica ricercata, luci colorate e ogni giorno gruppi di amici che dal tramonto a notte fonda chiacchierano e si godono il clima estivo in tranquillità.

È l'atmosfera che si respira nel locale «La voce della luna», sul lungomare Barcolano, ritrovo abituale di moltissimi triestini, che arrivano al calar del sole per un aperitivo, qualche ora più tardi per la cena o per i consueti drink serali. E c'è anche un telescopio per guardare la luna.

«Ogni sera cerchiamo una sorpresa diversa per la gente, come il telescopio durante le notti di luna piena o con il cielo stellato - racconta il proprietario Marcello Di Finizio - aggiungiamo poi una musica selezionata, con oltre 3 mila dischi, e il nuovo look 2007, con il restyling della spiaggia e delle terrazze. Tra i cocktail invece la nostra specialità è «Invito al bacio» e «Pinocchio»».

Insieme a Di Finizio lavora una

squadra di ragazzi, dietro al banco, tra i tavoli e in cucina, tra i quali Daniel, Andrea, Biram, Simonetta ed Evelina. Curiosità del locale è il cambio di curiosa a seconda delle fasce orarie, una routine che si ripete quotidianamente.

Si parte dai ragazzi più giovani che arrivano dopo il mare, per salire con l'età negli orari successivi, quando ogni spazio viene riempito da coppie o da gruppi numerosi di amici. C'è chi si sistema nei gazebo esterni al locale, per mangiare o bere in compagnia o nei tavolini posizionati sulle terrazze, c'è chi invece si rilassa sulle sdraio, a chiacchiere in tutta tranquillità, sorseggiando i cocktail colorati. Molti ragazzi fanno tappa alla Terrazza prima di raggiungere le discoteche di Sistiana.

Sul mare, tra gli stuzzichini, si sgranocchiano gli speciali spiedini di pesce fresco, spesso a lume di candela, e nelle giornate più calde l'acqua cristallina della spiaggia, creata quest'anno con la ghiaia, garantisce un refrigerio dalla calura estiva.

mi.b.



1 Ritrovo fra amiche alla «Voce della luna»

2 Il telescopio per guardare le stelle

3 Lo staff del locale

4 Marcello Di Finizio con alcune clienti (Foto Bruni)



2



3



4

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	23.06
	cala alle	8.07

27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 181.

IL SANTO

San Tommaso

IL PROVERBIO

L'invidia è la carie delle ossa.

FARMACIE

Dal 2 al 7 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44 tel. 040764943
piazza Valmaura 11 tel. 040812308

piazza Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44
piazza Valmaura 11

Campo S. Giacomo 1
piazza Monte Re 3, Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425224
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 62
Via Carpineto	µg/m ³ 43
Via Svevo	µg/m ³ 54

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 23
Via Carpineto	µg/m ³ 20
Via Svevo	µg/m ³ 22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 120
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 140

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 KOERIER da Siviglia a rada; ore 6.30 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 ARTINE da Ortona a orm. 82 (Servola); ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 16 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 18 UNDE EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 MSC ANTONIA da Ravenna a molo VII; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 5; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 5.

PARTENZE

Ore 2 UNDE HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 12 ITAL FLORIDA da molo VII a Cina Altrì; ore 12.30 IRBE VENTA da orm. 67 (Frigomar) a ordini; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 AZHAR da orm. 92 (Silone) a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 19 KOERIER da orm. 67 (Frigomar) a Marina di Carrara; ore 19 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 23.45 ARTINE da orm. 82 (Servola) a Savona.

MOVIMENTI

Ore 6 IRBE VENTA da rada a orm. 67 (Frigomar); ore 12 KOERIER da rada a orm. 67 (Frigomar).

Effettuate le audizioni per la manifestazione organizzata dai Poli di aggregazione giovanile

Sono 26 i gruppi al concorso rock dei ricreatori

Quindici band sono triestine. Dal 26 al 28 luglio la gara musicale dal vivo

Sono ventisei i gruppi di musicisti under 24 ad essersi iscritti a «Opening Band Live Music», il concorso di musica rock, nato dal progetto Ricrerock dei Poli di Aggregazione Giovanile del Comune, in collaborazione con l'Associazione Musica Libera. Tra le adesioni figurano 15 gruppi di band triestine, mentre gli altri gruppi arrivano da Udine e Gorizia principalmente. I ragazzi hanno tutti un'età compresa tra i 20 e i 22 anni, anche se tra i partecipanti c'è qualche artista giovanissimo. Ieri si è tenuta la prima fase ufficiale della manifestazione, che proseguirà anche oggi e domani, con le audizioni

di tutti i partecipanti, al Polo di aggregazione Giovanile di Borgo San Sergio, dove si esibiscono le band, per la selezione dei 18 gruppi che passeranno alla fase successiva.

Prossimo passo per il concorso sarà dal 26 al 28 luglio, quando i gruppi scelti suoneranno in un set dal vivo, in un mini concerto a venti minuti, con un'ulteriore selezione,

che decreterà i sei finalisti. Ultimo passo infine il 2 agosto, quando verrà decisa l'Opening Band, che si esibirà al Trieste Rock Summer Festival. Il concorso ha



La prova del gruppo dei «Safe Crash» (Foto Bruni)

l'obiettivo di offrire ai gruppi emergenti della regione un luogo di espressione artistica della loro passione, bravura e grinta. Ma la gara vuole garantire anche una concreta possibilità di confronto e reciproca conoscenza tra le varie band del Friuli Venezia Giulia. Scatenatissimi i ragazzi, che hanno provato i loro brani uno dopo l'altro, fino a sce-

gliere i pezzi migliori da presentare, pronti a sfidarsi a colpi di note musicali e fantasie canore, in base al rock, pop, rap e generi musicali affini. Il progetto Ricrerock è nato con l'impegno «Musica: NO ALCOL», quindi i gruppi che si esibiscono devono seguire precise regole: non suonare o cantare alterati dall'alcol e, durante i concerti, è vietato assumere o pubblicizzare qualsiasi bevanda alcolica. Chi desidera conoscere nel dettaglio il concorso e le successive tappe può visitare il sito www.ricretoti.it, www.musicalibera.it o www.retecivica.trieste.it.

Micol Brusaferrò



Il cantante dei «No love at all» (Bruni)



Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): oggi 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23 tel. 040/4600222 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Viale d'Annunzio 47, 040/398700; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.



Conoscere il taiji quan

Estate con il Taiji quan. Pratiche di Taiji quan stile Fu corso gratuito. Curate dall'insegnante Robertho, rappresentante qualificato dello stile Fu, per Trieste. Nei mesi di luglio e agosto, nel Piazzale dell'Ariston. Nei giorni martedì e giovedì 18.30-19.30 l.a lezione oggi con dimostrazioni pratiche.

Attività

Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita in giornata a Grado del 21 luglio. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30: il Club rimane chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Casa delle culture

A partire da oggi e a seguire ogni martedì e giovedì di luglio alle 20.30 di terra alla Casa delle Culture di via Orlandini 38, la «Summer of Linux», una serie di seminari all'insegna della conoscenza del sistema operativo più in voga del momento, delle sue applicazioni, degli ambiti di utilizzo, organizzata dall'Associazione Linux User Group di Trieste in collaborazione con la Casa delle Culture. Gli appuntamenti sono aperti al pubblico e a ingresso libero. Per maggiori informazioni: <http://trieste.linux.it>, email: info@trieste.linux.it.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20 al Circolo Ufficiali. Il Presidente Claudio Verzegnassi esporrà le linee programmatiche del Club per l'anno sociale 2007/8 appena iniziato.

Cambio al vertice del sodalizio fra la presidente uscente Fulvia Costantinides e Fiorella Dolgan Tagliaferro

Inner Wheel, un anno a favore di anziani e bambini

Si è concluso con una conviviale dedicata al passaggio del martello tra la presidente uscente Fulvia Costantinides e l'incoming Fiorella Dolgan Tagliaferro, l'anno sociale del club, presenti i presidenti dei Rotary Club locali, socie ed amici. Costantinides ha ringraziato le socie per averla chiamata al vertice del sodalizio per la sesta volta in occasione della celebrazione del ventiquennale del club e al comitato esecutivo che con impegno e spirito di collaborazione le hanno consentito di espletare il suo mandato in tutta serenità.

Nel suo intervento Costantinides non ha mancato tuttavia di sottolineare quanto il club ha realizzato sul piano della conservazione del patrimonio artistico museale e archeologico locale e ha rivolto un particolare ringraziamento a Adriana Dugulin, direttore dell'Area Cultura e Sport del Comune e direttore dei Civici Musei di



Da sinistra, Fiorella Dolgan e Fulvia Costantinides

Storia e Arte per i preziosi consigli. I «services» attuati dal club (è di quest'anno il restauro della carrozza dei baroni Sartorio) hanno legato in modo imperituro il nome dell'In-

ner Wheel alla nostra città. Nutrita è stata anche l'attività benefica, come è plurennale tradizione, a favore di enti e istituzioni cittadini che si occupano di anziani e bambini, gra-

Movimento arte intuitiva

Domani alle 20.30 presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare al consueto incontro con interventi dialettici, poetici e musicali.

Conservatorio Tartini

Domani alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini di Trieste, avrà luogo l'ottavo appuntamento della Stagione Primavera-Estate de I Mercoledì del Conservatorio. Protagonisti della serata saranno la violinista Michela Dapretto e il pianista Jan Grbec.



CANOTTAGGIO. Alla Società nautica canottieri Nettuno sono aperte le iscrizioni al secondo gruppo di lezioni di canottaggio rivolto ai ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, al centro Coni di avviamento dello sport. Le lezioni avranno inizio il 10 luglio, per terminare il 3 agosto, presso la nostra sede di via A. Grilz 6 (già Viale Miramare 62) in prossimità del porticciolo di Barcola. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria della canottieri Nettuno, dal martedì al sabato dalle ore 8 alle 19.30, o telefonicamente al n. 040/410927.

zie alla generosità delle socie, pur non essendo l'Inner Wheel, istituzionalmente, un ente benefico. Momento clou della serata il passaggio del martello a Fiorella Dolgan Tagliaferro cui Costantinides ha rivolto fervidi voti augurali per un mandato sereno e ricco di realizzazioni. Il comitato esecutivo 2007-2008 è costituito da: presidente, Fiorella Dolgan Tagliaferro; vice presidente, Serena De Vanna; segreteria, Anna Maria Cossutti; tesoreria, Gianna Gropaz; addetta stampa, Franca Kistoris; addetta al servizio internazionale, Maria Loretta Bernardi. Consigliere: Fulvia Colombo, Elisabetta Dalla Palma, Licia Grassi, Annamaria Luciani, Giorgia Susmel, Marina Verzegnassi. Delegate al distretto: Anna Maria Cossutti, Mina De Luca, Laura Miceli; delegate supplenti, Ondina Bullo, Giorgia Susmel. Socia benemerita attività: Fulvia Costantinides.

DANZA. Presso il Centro d'Arte Musicale di via Gallina 1, aprono le iscrizioni per il centro estivo artistico note, teatro, danza e movimento, pittura e disegno, dall'11 giugno al 30 agosto per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola allo 040/765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19. YOGA. Da alcuni anni tutti i lunedì e mercoledì del mese di luglio sulle terrazze del bagno Ausonia dalle 20 alle 21.30 Sn Nirbhay Ananda Caro Guni tiene un corso estivo di yoga: vi partecipano molte persone e non solo coloro che frequentano d'inverno ma anzi molti che vengono solo in quella occasione. Il corso inizierà lunedì 2 luglio. Per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al n. 040/8333343.



DOBBIACO. IL Cta-Acli organizza un soggiorno montano, con bravi animatori, a Dobbiaco, Val Pusteria, dal 2 settembre al 16 di settembre. Il soggiorno è rivolto a tutti e ha luogo in un albergo tre stelle inserito in un bel parco nel verde e silenziosità, garantendo il riposo e silenziosità. Ogni giorno e ogni serata non ci si annoia gli animatori presentano delle libere proposte di attività.

ISTRIA. L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per le seguenti iniziative: domenica 5 agosto gita a Montona e Rovigno in occasione della Fiera di Santo Stefano. Se le condizioni meteo lo consentono è prevista un'escursione in barca tra le isole di Rovigno; venerdì 7 settembre gita a Torreglia (visita dello stabilimento Luxardo Spa, azienda fondata nel 1821 a Zara e leader mondiale nella produzione di liquori) e Padova. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia Montonese al seguente numero telefonico 349/1758447. SLOVENIA. Domenica 8 luglio gita in Slovenia per visitare il Santuario mariano di Sladka Gora, il Calvario verso la chiesa barocca di S. Rok e le terme di Rogaska Slatina. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 tutti i giorni dopo le 15.



ELARGIZIONI

- In memoria di Claudio Torcello da Lidia Ollipitsch 50 pro Associazione italiana leucemia.
- In memoria di Lucilla Adami per il XII anniv. (3/7) dal marito 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Biecker nel II anniv. (3/7) dalla moglie 25 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Claudio Forchiasin per il compleanno (3/7) da Grazia 30 pro Emergency.
- In memoria di Antonia Finzi per l'anniv. (3/7) dai nipoti Zinato-Delben 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuliano Tevini (15/7) e di Giorgio Tevini (3/7) da Lilian Tevini 200 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Chiara D'Amico da Ruggero Grandelis 50, da Ines Casanova e Maruska Zandonella 50, da Lelio De Bernardin 50, da Tonino e Arianna Zandonella 50, da Silvana Minucci 20, da Maria Kupfersin 50, da Elda e Marina Merlo 20 pro Associazione Azzurra malattie rare.
- In memoria di Bruno Giovagnoli dai condomini di via Calderai 16, 80 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Lucia Mamilli da N.N. 15 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Margon dalle Caterinette 45 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Cristina Perco da zia Ines Anny Laura 150 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Cesare Simeoni dai docenti dell'Itas «Grazia Deledda» 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dorina Stefani da Dario e Rosalba Bloker 30 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Torcello da Maria Viel Ferfila 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Paola Vellich Geronella da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marino Verzier dalla figlia e dalla moglie 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria dei propri cari da Andreina Cramer 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- Dall'Istituto comprensivo «Tiziana Weiss» progetto famiglie 250 pro Abio.

- In memoria di Alba, Corrado, Franco, Fulvio, Lorenzo e Tullio dagli ex compagni della V C anno 1957 Itc Da Vinci 140 pro Airc.
- In memoria di Adriano Artes dai colleghi Unicredit e Cassa di Risparmio di Trieste 142,84 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

3 luglio 1957

► La Questura ha portato a termine un'altra «operazione stupefacente» saputo che, in città, ci sarebbe stata la vendita di un chilo di morfina per la somma di un milione e 600 mila lire, ha arrestato i tre triestini coinvolti. Questi hanno specificato che la droga proveniva da una zona della Jugoslavia, a circa dieci chilometri dal confine.

► Boccia in Consiglio comunale la ratifica del contratto d'affitto di 150 mila lire mensili, giudicato oneroso, fra Comune e Inail per locali della delegazione municipale di San Sabba. Si tratta di nove ambienti, già occupati per polizia urbana e assistenza sanitaria, nelle nuove case costruite dall'istituto in quel rione.

► Partita ieri mattina la «Saturnia» per gli Stati Uniti. A bordo anche Mr. Haynes, il simpatico professore americano che ha vinto il massimo premio a «Lascia o raddoppia» rispondendo sulla storia dell'America, e i due studenti americani restati due settimane prigionieri in Ungheria, dopo aver involontariamente sconfinato dall'Austria, durante una gita.

GLI AUGURI



Lejla, sono 60

Auguri a Lejla per i suoi 60 anni da Nerina e Nevio che la festeggiano con affetto.



Claudio e Nicoletta

Claudio e Nicoletta: 25 anni insieme. Auguri da Alessandro e Michela e dai genitori.



I 40 di Claudio

Claudio compie 40 anni. Auguri da mamma, papà, Antonella, Renato e Bianca.



Mauro, sono 40

Mauro ha 40 anni. Auguri dalla moglie Leni, la figlia Nicol, mamma e papà.



Alessandra: 40

Alessandra ha 40 anni. Auguri dalla figlia Wendy, il marito Franco, Giuly e Sergio, parenti.



Gabriella, 50

Gabriella festeggia 50 anni. Auguri da Giancarlo, Barbara, Lisa e Kimberly.



I 50 di Fabia

Fabia compie 50 anni. Auguri dalla mamma Fulvia e dai nipoti Carlotta e Alice.



Sempre insieme

Mariuccia ed Erminio: da 40 anni insieme. Auguri dalla figlia Sabrina con Roberto, parenti e amici.



Rifiuti in Ponterosso

● Scrivo a questa rubrica per segnalare un fatto che mi ha lasciato abbastanza perplesso.

Al termine della manifestazione sportiva che si è tenuta nella zona Canale e Ponterosso (il golf sulle piazzole galleggianti), è stata abbandonata nella piazza una considerevole quantità di rifiuti di ogni genere. Da rotoli di moquette, a sacchi neri di immondizie, a legname con viti appuntite in attesa di qualche scarpa, locandine e dépliant vari. Il tutto è rimasto in bella mostra per ben tre giorni in una piazza ben frequentata da cittadini e turisti. Mi chiedo come mai Aegae non abbia provveduto alla rapida pulizia, ma ancor più come mai gli uffici del Comune adiacenti a Ponterosso non siano intervenuti.

Mi risulta che da tali uffici partano ogni giorno le guardie ambientali che controllano e sanzionano i comportamenti scorretti dei cittadini in materia di igiene urbana. Dov'erano in quei tre giorni? Tutti in ferie? Gradirei una risposta dai responsabili di questo disservizio.

Franco Ghergani

La lingua friulana

● In questi giorni sta per essere approvata una Legge regionale che disciplina l'insegnamento scolastico del Friulano. Subito dopo il terremoto del 1976, in applicazione del dettato costituzionale (art.6 «La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche») il Parlamento esaminò diverse proposte di legge, presentate soprattutto dalla Sinistra, e dopo diverse «disavventure», che, per cause diverse, ne ritardarono l'emanazione, promulgò la Legge n. 482 del 5/12/1999 «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche», che, tra le altre, comprendeva anche il Friulano. Legge che, implicitamente, riconosceva a tutti gli effetti il Friulano come una lingua.

La Regione Friuli-Venezia Giulia a complemento della Legge nazionale, si è attivata in vari modi per favorirne l'applicazione, adottando, tra l'altro, un sistema standard di scrittura (ma non la pronuncia). Questa normativa, però, sembra non essere molto conosciuta dalla popolazione del Friuli, tanto che, diversi sindaci hanno espresso delle preoccupazioni in merito alle conoscenze in materia da parte del personale che dovrà essere impiegato nell'ambito dei contatti con il pubblico e nel trattamento della documentazione in Friulano, tanto da dover prevedere degli appositi corsi di scrittura e pronuncia.

Ora, io mi pongo una domanda che potrebbe sembrare pleonastica visto quanto premesso? Il Friulano una Lingua? E, in generale, quando un dialetto o un'idioma, acquisisce la dignità di Lingua? Sono conscio che questa mia domanda può apparire offensiva ma non è mia intenzione toccare la suscettibilità di nessuno e mi scuso se ciò dovesse verificarsi.

Per quanto a mia conoscenza, come profano in materia, un dialetto diventa una Lingua, quando, per motivi sociali, politici e culturali, si afferma nei confronti degli altri dialetti parlati in una data zona.

Gli studiosi ci insegnano che sono i dialetti a generare le Lingue e non il contrario. Per spiegarci meglio, i dialetti italiani non sono varianti dell'Italiano ma questo una nobilitazione di una data koiné.

Se il Regno di Federico II di Svevia fosse durato e divenuto egemone nei secoli a venire, e la Scuola Siciliana (che ebbe una grande influenza sul Dolce Stil Novo) avesse avuto il suo Dante e non avesse cessato di esistere con la morte di Manfredi,

figlio di Federico, oggi probabilmente, parleremmo tutti in Siciliano.

Qualcuno potrebbe aggiungere che un dialetto può essere definito una Lingua, quando comprende delle differenze strutturali (grammatiche, sintattiche) tali da distinguerlo senza ombra di dubbio dagli altri. Cos'avviene, ad esempio, anche per il Sardo.

Tra la fine del 1800 ed il 1900 insigni studiosi rivoluzionarono i concetti di di Lingua e Dialetto ponendo le basi della moderna linguistica ed al grande Graziadio Isaia Ascoli dobbiamo la nobilitazione del Friulano.

Ma, soltanto nella seconda metà del 1900, fu sentita la necessità di conservare e di promuovere le tradizioni linguistiche locali. Credo che a questa tendenza si debba l'attenzione verso il Friulano se, dopo un millennio dalla sua nascita (come derivazione del volgare aquileiese) ed il pericolo di essere assorbito dal veneto e dalla stessa lingua italiana, si è sentita l'esigenza di garantirne la sopravvivenza e di darle la dignità di Lingua con apposite leggi e regolamenti statali e regionali.

Con tutto il rispetto dovuto al Friulano ed a chi lo parla, continuo ad avere dei dubbi che si possa considerarlo una Lingua alla pari di quelle nazionali e sarei grato se qualche studioso potesse darmi una risposta convincente.

Livio Damini

La sagra di San Nazario

● Desideriamo rendere noto a più persone possibile il successo della terza «sagra di San Nazario», svoltasi a Prosecco nei giorni scorsi, successo fortemente voluto dal nostro iperdinamico don Lorenzo, che ci ha permesso di passare varie serate, contraddistinte dall'allegria per l'incontro fra persone amiche, dalla degustazione di grigliate magnificamente insaporite, dall'ascolto di musica inframmezzata da battute ironiche, dalla famigliare «suspense» nell'attesa dei numeri estratti per la tombola, e dalla lotteria finale che ha consegnato a... (invidia...) una fiammante Renault Clio.

Simpaticissimo è stato l'abbinamento con la mostra fotografica delle prime classi elementari del borgo, dai difficili inizi degli anni Cinquanta (foto in bianco e nero, con alunni severamente disposti a mani giunte sui banchi) alle annate recenti (foto a colori con ragazzini spigliatamente riuniti assieme alle insegnanti): quanti sospiri e prese in giro!

Tutta l'enorme abnegazione di don Lorenzo sarebbe stata però vana senza l'appassionato aiuto dei volontari, che si sono allegermente distribuiti le varie incombenze necessarie alla riuscita della manifestazione, il cui ricavo sarà utilizzato per aumentare le strutture sociali della parrocchia.

Di nuovo «grazie», don Lorenzo!

Bruno Guina

IL CASO

Tetraplegica in carrozzina, ha difficoltà a sostenere le spese

Contributo ridotto a un'invalida

Ho 42 anni, sono tetraplegica in carrozzina, con un'invalidità del 100%. Sulla base della L. 162/98 (normativa che tutela e promuove l'autonomia delle persone con disabilità), quest'anno in giugno l'Area Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste, pare aver stanziato a mio favore un contributo nettamente inferiore a quello erogato nel maggio dello scorso anno sulla base della medesima legge sopra menzionata.

Mi chiedo ora in che

modo potrò sostenere le spese per la durata di un anno relative alla mia assistenza personale (lavarli, vestirmi, mangiare, ecc.), anche perché non ho la possibilità di contare economicamente sugli altri membri del mio nucleo famigliare, composto, oltre che dalla sottoscritta, da un bimbo di quattro anni (orfano di madre), e da suo padre: unico genitore vivente, con un'invalidità del 46%. Vorrei aggiungere che in ogni caso non potrei né vorrei fare alcun

affidamento economico su altre persone (parenti, amici o quant'altro), visto che, quando in passato risiedeva presso una struttura pubblica, con il sostegno di professionisti della «riabilitazione» (intesa come pratica finalizzata al recupero delle potenzialità psicofisiche e delle capacità residue delle persone disabili), per lunghi anni mi sono faticosamente battuta al fine di raggiungere una Vita Indipendente sotto ogni aspetto.

Nicoletta Mangiagli

Smettere di fumare

● Sono, ahimè, un fumatore incallito.

Sei corsi per smettere di fumare, nicorette, cerotti, agopuntura, niente riesce a farmi recedere da questo vizio che, lo so, non fa certo bene alla mia salute!

Anni fai il ministro Sirchia col suo divieto di fumo nei locali pubblici mi ha fatto sentire un reietto dalla società civile. Poi, però, sabato 23 giugno un articolo sul Piccolo a pagina 3 mi ha fatto cambiare idea.

Una folgorazione, leggo «l'imposta fiscale sul consumo dei tabacchi ha messo a segno un incremento del 6,6% con un gettito complessivo di euro 3119 milioni».

Improvvisamente mi sono sentito un benefattore della società «non fumatrice»; pensate un po' a quali altri balzelli dovrebbero ricorrere i ministri Padoa Schioppa e Visco se, veramente, come voleva Sirchia, tutti smettessero di fumare!

Lo so... è una provocazione, ma, meditate gente, meditate, mentre io, invece, continuo a pensare come sarebbe bello, ma non come lo Zeno Cosini di sveviana memoria, poter dire o scrivere: oggi 1.0 luglio 2007 ultima sigaretta!

Roberto Trodella

Gabbiani all'attacco

● Prendo spunto dall'articolo pubblicato sul vostro quotidiano nei giorni scorsi inerente l'attacco dei gabbiani ad una passante. Segnalo anche il mio caso. Abito nella parte alta del Giardino Pubblico dove la mia terrazza è diventata territorio dei gabbiani che impediscono la fruizione della stessa aggredendo chiunque esca sulla terrazza o si affacci agli abbaini. Senza parlare del chiasso che fanno e del sudiciume che lasciano.

Ho fatto presente telefonicamente la mia situazione all'ufficio di polizia faunistica presso la Provincia. La gentile persona incaricata mi ha fatto presente che non possono intervenire in quan-

to i gabbiani e i loro nidi sono «protetti». Chi interviene a proteggere le persone? E come le stesse possono difendersi da questa sempre maggiore presenza dei gabbiani nel centro cittadino?

Gradirei una cortese risposta da organi competenti e suggerimenti per una soluzione del problema mio e di tanti altri cittadini.

Lettera firmata

La buona scuola

● Il bambino è abituato a sentir parlare della scuola sin dai suoi primi anni e attende sempre il momento di poterci andare con ansia gioiosa tanto che non è raro sentire un bambino di quattro o cinque anni dire, categoricamente: «domani vado a scuola».

È molto importante quindi far sì che questo loro primo incontro, con una meta così agognata, non sia fonte di disillusione.

E logico che la maestra accoglierà i piccini che vengono a sei anni a scuola con sguardi teneri e parole amorevoli, ma il bambino, con i suoi occhietti osservatori, coglierà anche tutti i particolari delle stanze in cui si troverà, ed è necessario che il suo sguardo incontri cose belle o almeno tali da colpire favorevolmente il suo spirito.

Ciò è molto giusto e molto proficuo ma si sa che non tutte le cose belle e confortevoli si possono adottare. Esistono migliaia di scuole che ignorano completamente l'esistenza di banchi scientifici e in queste scuole ogni mattina si recano centinaia di scolari. Saranno forse essi dei disgraziati defraudati dalla sorte e condannati a seguire delle vie didatticamente sbagliate?

Se questo avviene dipenderà unicamente dal maestro. È logico che il maestro non costruisce le scuole per i suoi scolari, non lo fa il direttore e nemmeno il comune, alle volte la scuola è lì da sempre, è una stanza ceduta da qualche contadino facoltoso e adibita al nobile scopo di fungere da Istituto scolastico.

Questo nelle campagne. In città essa è un edificio tetto e deprimente con infi-

nite finestre che occhieggiano sul grigiore dei muri. Sta al maestro trasformare pareti fredde, stanze disadorne, tavolini sgangherati in aule scolastiche confortevoli nelle quali devono vivere dei bambini.

Io ricordo con quale zelo le mie scolarette lavoravano per pulire la nostra classe e dopo, malgrado i travali sul soffitto, la porta sgangherata e la finestra che desolatamente guardava sempre a Nord, si stava bene in classe. I vasi di pomodoro colmi di fiori non mancavano e io credo che neppure nella più moderna e attrezzata aula scolastica io mi sentirò così soddisfatta dal lavoro compiuto come in quella modestissima scuola rurale. Tutti cercavano di contribuire al lavoro e rendersi utili all'andamento scolastico tanto che un giorno Emilio mi portò, con gesto munifico, parte della sua refettoria costituita da rosse e appetitose ciliege.

Concludendo, lungi dall'essere soltanto uguale alla casa, la scuola deve avere in «sé» qualcosa di meglio, di superavere all'andamento familiare tanto che per l'influenza educativa della scuola le famiglie stesse possano imparare qualcosa di utile per il loro miglioramento. E questa è una cosa che in campagna è molto importante da ottenersi. Rieducazione degli anziani, costretti a soffermarsi col pensiero su nuovi problemi e necessità della vita moderna, per il contributo dei loro figli.

Maria Letizia Barbieri

L'italianità di Trieste

● Sulle segnalazioni del giorno 8 giugno una lettrice mette a confronto la fine della prima guerra mondiale con la fine della seconda definendo la liberazione del 1945 come occupazione da parte degli infoibatori, mentre l'annessione di Trieste all'Italia fu liberazione o rendizione perché, dice la lettrice, «gli italiani (...) volevano essere redenti».

Su quest'ultima affermazione desidero contribuire alla conoscenza dell'argomento riportando alcune frasi e osservazioni, che ho trovato su varie pubblicazioni.

Nel libro «Memorie di un novantenne» di Diego de Castro (di famiglia irredentista di Pirano) leggo che prima della prima guerra la consistenza degli irredentisti a Trieste era del 2,5% della popolazione. Sul volume «Un vescovo scomodo in epoca fascista a Trieste: Luigi Fogar» di Giuseppe Fornasari, si legge: «Il suo predecessore, mons. Bartolomasi (vescovo a Trieste del 1920 al 1923), nel marzo 1921 così scriveva a Giolitti, capo del governo: «(...) invoco maggiore libertà (...) mi sento troppo italiano per non volerla e reclamarla per la parte di popolazione slava, che in queste terre quasi pareggia, in numero quella italiana (...)».

A questo proposito lo Slapater sosteneva che sarebbe stato utile favorire l'immigrazione pugliese in Trieste al fine di controbilanciare la popolazione slovena (vedi l'opuscolo «L'italiano» diretto da Romualdi - aprile 1972).

Nel volume «Per l'italianità dei cognomi nella provincia di Trieste» di Aldo Pizzagalli, edito da Treves-Zanichelli nel 1929, si può leggere: «(...) Troppi cognomi appaiono ancora nelle guide, negli elenchi telefonici, negli albi dei professionisti, nelle insegne (...) ossia un po' dovunque. Giacché il rinnovamento si è iniziato, è bene che sia compiuto».

Andando indietro nel tempo ci si può fare un'idea dell'atmosfera che si respirava a Trieste nel periodo dei moti del 1848 leggendo il libro di Maria Petronio del titolo «Un provinciale a Vienna - Antonio Madonizza politico e reporter».

Da queste letture si ha l'impressione che la stragrande maggioranza dei triestini si sentiva legata all'Austria; che gli irredentisti erano una piccola, anche se molto attiva, minoranza proveniente per lo più da fuori Trieste; che la componente slovena era ben consistente tanto che il governo italiano volle impegnarsi attivamente per assimilarla, assieme alle altre minoranze, cambiando cognomi, chiudendo le loro scuole, ecc.; che i triestini di lingua italiana non fossero ostili al loro concittadini sloveni, ma che esistesse invece una certa ostilità da parte di quei cosiddetti «irredentisti», provenienti da fuori città (vedi il Madonizza), nei confronti di tutti i triestini, fossero essi italiani, sloveni o tedeschi, perché troppo legati all'Austria.

Concludo con una riflessione: ogni guerra si conclude con vincitori e vinti. Purtroppo però ad essere vinta è sempre la povera gente, che è quella che viene mandata ad ammazzarsi per arricchire coloro che promuovono la guerra e della guerra riescono ad ottenere profitti.

Silvano Baldassi

Governare con saggezza

● Mi rivolgo a voi signori parlamentari, eletti dal popolo sovrano per governare, amministrare, nel meglio delle vostre capacità, nessuno ha vinto le elezioni, non sono una gara o una lotteria voi siete stati eletti perché l'avete chiesto, e avete promesso di amministrare la cosa pubblica con onestà e nell'interesse della nazione. Nessuno di voi ne è diventato il proprietario, voi siete i servitori dello Stato, e in quanto tali servirlo questo stato che ci appartiene in egual misura.

Svestitevi da tutti gli interessi di parte, la maggioranza governi con saggezza, la minoranza sorvegli con acume senza porre ostacoli al proseguire dei lavori parlamentari, se talvolta una proposta viene riconosciuta saggia sottoscrivetele a prescindere da quale parte la medesima viene formulata. Solo così il popolo si riaccosterà alla politica, e si riavvicinerà alle urne numerose.

Quando nell'immediato dopoguerra siamo andati a votare per la prima volta ci sembrava l'alba di una nuova vita, davanti ai seggi si faceva la fila con tanta gioia e speranza, ora signori eletti dov'è finita quella speranza? Non ha portato pace, ma soltanto stupide divisioni olì talvolta anche in seno alla famiglia. Vi chiedo di armonizzare il vostro comportamento. Vorrei aver il potere di ordinare nel nome della solidarietà. Purtroppo sono vecchio e essendo ormai in dirittura d'arrivo della vita, non spero di veder realizzato questo mio desiderio.

Nereo Turco

UNA CITTA', UN LIBRO

La sirennetta di Trieste e i mutanti del futuro

di Pietro Spirito

Nella Sala dell'evoluzione del Museo di storia civica naturale di Trieste è esposto uno strano animale imbalsamato. È un cucciolo di sirena, figura per metà di sembianza umana e per metà pesce. Ha una minuscola bocca con denti aguzzi, due piccole braccia adatte al nuoto, il corpo con pinna caudale e nel complesso appare piuttosto inquietante, sembra uscita da chissà quale abisso. Naturalmente si tratta di un falso, realizzato da qualche imbroglione verso la fine dell'Ottocento assemblando abilmente vari pezzi di animali: i denti di un branzino, il corpo di un grosso pesce, le zampe di un rettile. È una chimera, una delle tante che due secoli fa venivano portate dai marinai sbarcati dalle navi in arrivo dai più lontani lidi, in tempi in cui il mondo sembrava ancora sconfinato e pieno di meraviglie.

La sirennetta di Trieste esposta al museo ci ricorda quanto il mito delle donne pesce sia antico, ma anche molto attuale. Come spiegano Maurizio Bettini e Luigi Spina nel libro appena uscito per Einaudi «Il mito delle Sirene - Immagini e racconti dalla Grecia a oggi» (pagg. 268, 22 euro) le chimere del mare sono esseri doppi che vivono tra cielo, mare e terra e portano in sé una tale carica di significati che conoscerli tutti è quasi impossibile: il loro canto, appunto, può far perdere la ragione. E oggi, in un'epoca che, come ha osservato Aldo Schiavone nel suo straordinario «Storia e destino» (Einaudi, pagg. 109, 8 euro) siamo

alle soglie di un cambiamento oltre il quale ci aspetta la possibilità di progettare «una vita non prigioniera della sua naturalità evolutiva», le sirene possono essere simbolo di una mutazione «oltre la specie», con tutto il peso di responsabilità che questo comporta.



Ed è in questa chiave che si può leggere un altro libro in tema da poco pubblicato, «Sirene» (Einaudi, pagg. 145, 11 euro) di Laura Pugno, poetessa e autrice di racconti qui al suo primo romanzo. In un futuro forse non troppo lontano, in una città costruita in fondo al mare per sfuggire a un sole che provoca

la morte, in un mondo dove impera la yakuza, la potente mafia giapponese, vengono allevate le sirene, nuova specie marina da poco scoperta. Bellissime donne del mare, feroci e indomabili allo stato libero, in cattività le sirene sono usate come bestie da monta. Il protagonista del racconto, Samuel, è uno dei guardiani dell'allevamento, e sfidando il potere dominante si accoppia con una di loro. Il frutto di quell'amplesso proibito sarà Mia, una «mezzoumana», che riuscirà a tornare nel vasto oceano iniziando forse una nuova era dominata non più dall'uomo ma, appunto, dalle sirene. Con una scrittura di grande forza visionaria e un impianto narrativo ricco di felici contaminazioni (fra cui i fumetti Manga), Laura Pugno rivisita in chiave moderna il mito delle sirene e offre una favola nera che definirei fantascienza sarebbe riduttivo: la sirena Mia ci dice quanto l'uomo sia destinato a cercare le sue leggi non più nella natura, ma nella ragione, nell'intelligenza e soprattutto nell'amore. A meno che la natura non voglia, prima o poi, prendersi una rivincita.

L'OPINIONE

«Il sindaco non può fermare la Ferriera»

Da circa due settimane leggo doverosamente, un po' sorpreso, autorevoli interventi sul problema della Ferriera. Come ex assessore all'Ambiente del Comune di Trieste, seppur non particolarmente autorevole, credo di conoscere discretamente la situazione, di conseguenza rimango appunto sorpreso, per non dire altro, quando vedo che solo nell'avvicinarsi di una scadenza elettorale c'è una ripresa collettiva delle esternazioni caratterizzate tra l'altro da uno «scaricabarile» e da una incompetenza veramente poco dignitosa. Nel corso del mio mandato, a parte le visite mediche inutilmente richieste e il mistero mai risolto dell'irrovabile registro tumori, credo di aver ottenuto dati, grazie alla collaborazione con il mondo scientifico, che la maggior parte della cittadinanza non conosceva. I livelli delle diossine, delle polveri sottili, del benzopirene riscontrati per merito dell'elevata professionalità del Cigra di Trieste avrebbero, a mio parere, già dovuto costringere la Regione, all'epoca competente in materia, a bloccare l'attività dello stabilimento. Oggi queste competenze, per chiarezza sono state delegate alla Provincia. La Regione, invece, ha pensato bene di inventare, furbescamente, inutili tavoli istituzionali con l'unico scopo di evitare l'assunzione di quelle responsabilità che la Legge invece delegava a questo Ente. È ridicolo solo ipotizzare la concessione allo stabilimento dell'autorizzazione integrata ambientale. E altrettanto ridicolo o disonesto intellettualmente indicare nel sindaco l'autorità preposta a bloccare l'attività della Ferriera per motivi di salute pubblica. Il primo cittadino, non essendo un medico e non avendo il Comune di Trieste nel proprio organico tali professionalità, può, anzi deve farlo, solo nel caso la locale autorità sanitaria dovesse finalmente formalizzare con atto ufficiale il grave rischio per la salute dei lavoratori e dei residenti. Non capisco, forse perché neppure io sono un medico, come sino a oggi tale Ente non lo abbia ancora fatto nonostante sia in possesso di tutta la documentazione prodotta dall'Università di Trieste e dagli altri Enti incaricati. Non capisco nemmeno come un'altra azienda sanitaria della nostra Regione, per problematiche presunte e non ancora accertate, abbia invece espresso un parere sostanzialmente negativo sull'attività di un cementificio.

Forse c'è qualcosa che non quadra. Forse qualcuno teme siano poi chiesti indennizzi alla proprietà dello stabilimento? In tutto questo contesto, per fortuna, esistono a Trieste magistrati competenti e con grade senso di responsabilità. Quel senso di responsabilità e quella collaborazione che, a mio parere, mancano invece a certe istituzioni, sia a livello politico sia a quello dirigenziale. I cittadini per fortuna credo l'abbiano capito e fanno bene ad arrangiarsi da soli. Il risultato finale sarà esclusivamente merito loro.

Maurizio Ferrara
capogruppo consiliare
Lista civica Dipiazza

L'ALBUM



Gli anni d'oro del Portuale, quando giocava in prima categoria

Foto della squadra di calcio del Portuale nella stagione 1978-79, gli anni d'oro della squadra, quando giocava nel campionato di prima categoria. In piedi da sinistra si riconoscono: Russo (allenatore), Juogovac, Penco, De Bernardi, Lenardon, Pobega, Scabar. In basso, Barichievich, Ferforgia, Di Benedetto, Dilica L., Doz, Garofalo, Lo Schiavo.

SPORT

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)



PROBABILI ACQUISTI

MICHAEL AGAZZI
(portiere, dal Sassuolo)
KARIM AZIZOU
(difensore, dalla Cremonese)
DANIELE CHIARINI
(difensore, dal Pisa)
ARTURO DI NAPOLI
(attaccante, dal Messina)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
ALESSANDRO SGRIGNA
(attaccante, dal Bari)
VINCENZO SANTORUVO
(attaccante, dal Bari)

MARCO ZANINELLI
(difensore, dal Cesena)
MAURO MILANESE
(difensore, dal Queen's Park Rangers)
MANUEL IORI
(centrocampista, dal Cittadella)
RAFFAELE BIANCOLINO
(attaccante, dall'Avellino)



PROBABILI PARTENZE

ILDEFONSO LIMA
(difensore, al Murcia o allo Strasburgo)
MAURO BRIANO
(centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante)

GENEROSO ROSSI
(portiere)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
EMILIANO TESTINI
(centrocampista, al Vicenza)
PATRICK KALAMBAY
(centrocampista, all'Ancona)



Mauro Milanese, a sinistra, assieme all'ex tecnico dell'Unione Attilio Tesser

SERIE B Primi due colpi dell'Alabarda al mercato di Milano: ora l'obiettivo è la punta Sgrigna. Giovedì incontro risolutivo per Milanese

Triestina, presi Piangerelli e Antonelli

Il capitano del Brescia ingaggiato a titolo definitivo, il cursore di fascia è in proprietà

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La cortina fumogena alzata nei giorni scorsi dallo stato maggiore della Triestina sulle operazioni di mercato si sta pian piano diradando. Qualcosa dal calciomercato di Milano finalmente trapela. Fantinel, Ferrari e De Falco hanno chiuso le prime due trattative italiane dopo l'acquisto del centravanti sudamericano Granoche.

Ecco l'uno-due della Triestina che ha cominciato a sistemare il centrocampo e le fasce. Ieri mattina ha perfezionato l'ingaggio del centrocampista **Fabio Roselli** (classe '83) in forza all'Arezzo e del terzino destro bosniaco **Vedin Music** (73') del Treviso che era anche un vecchio pallino di Tonellotto quando il difensore vestiva la maglia granata. Music potrebbe essere un'alternativa ad **Andrea Milani** del Bari (giocatore richiesto da Maran che lo aveva avuto al Cittadella) sulle cui tracce si è messo nelle ultime ore anche il Pisa. Il club toscano è diventato in questa fase di mercato un diretto rivale dell'Alabarda alla quale vuole soffiare anche il centrocampista del Cagliari **Claudio Pani**. Ma in questi giorni De Falco deve

reincontrarsi con il consulente della società sarda Nicola Salerno, una vecchia conoscenza che tra l'altro vive a Trieste. Le due società devono chiudere l'affaire Marchini, l'esterno verrà riscattato interamente dal Cagliari che cederà alla Triestina un conguaglio in denaro, la proprietà di Andrea Peana e il prestito di Pani sempreché non vada a Pisa. Almeno queste sono le intenzioni.

Affari da concludere Fitto dialogo tra Triestina e Vicenza che potrebbero scambiarsi gli attaccanti **Alessandro Sgrigna** (altro ex Cittadella) ed **Abdullahi Eliakwu**. Tutto fermo per quanto riguarda la prima punta. La Triestina crede molto nell'uruguaiano Pablo Granoche (38 nel Vra Cruz, serie B messicana), ma Fantinel continua a guardarsi in giro (Santoruvo? Di Napoli? Biancolino?). Bisogna spendere, c'è poco da fare.

Milanese Mauro chiama dall'Inghilterra e la società risponde. Giovedì a Milano s'incontreranno De Falco e Massimo Colino che cura gli interessi dell'amico-calciatore. I presupposti per un secondo matrimonio ci sono tutti, dipende poi dalle pretese economiche del «Mila» deciso a finire la carriera nella sua città. Se ci saranno le basi per un accordo il difensore tornerà già lunedì a Trieste per firmare. Milanese ha una carta in più da giocare: essendo cresciuto nel settore giovanile alabardato può restare fuori dalla rosa dei 21 giocatori.

Il direttore sportivo De Falco interessato a Roselli e a Music. Vicino l'accordo con il Cagliari per Marchini



Il centrocampista Piangerelli prelevato dal Brescia

IL NUOVO ARRIVATO

Il giocatore è entusiasta della sua sistemazione e desidera ripartire da zero dopo un'annata negativa culminata con l'amara retrocessione del Pescara in C1

L'esterno si presenta: «Arriverò ai play-off con l'Unione»

di Matteo Unterweger

TRIESTE L'ufficialità è arrivata nel pomeriggio di ieri, ma il trasferimento di Filippo Antonelli Agomeri alla Triestina era nell'aria ormai da qualche giorno. L'Unione ha così tappato quella falla che si apriva sul lato destro del suo centrocampo dopo il rientro di Marchesetti al Chievo.

Antonelli, com'è maturato il passaggio alla Triestina?

Il diesse De Falco mi aveva manifestato l'interesse della società qualche tempo fa. Al Chievo mi sarei trovato a fronteggiare la concorrenza di giocatori come Marchesetti e Luciano nel mio stesso ruolo. A Trieste c'è l'obiettivo di costruire qualcosa di importante, avrò più spazio ed è una piazza che mi ha sempre affascinato, c'è il mare che io adoro. Inoltre ho seguito molto la squadra giuliana durante lo scorso anno perché conosco bene alcuni elementi della rosa.

Avrà un'eredità pesante sulla corsia di destra a centrocampo, visto che prima di lei la Triestina ha avuto in



L'esterno destro Filippo Antonelli

quel ruolo Marchini e Marchesetti, no?

Certo, mi rendo conto delle responsabilità e mi auguro di fare bene quanto loro. Dopo la sfortunata stagione al Pescara, culminata con la retrocessione in C1, desidero ripartire da zero. Ho una voglia di riscatto enorme.

Cosa chiede alla prossima stagione, che sarà la sua prima in maglia rosso-alabardata?

Desidero mettermi in luce il più possibile, vorrei ripetere il primo anno giocato ad Ascoli (nel 2003-2004, quando collezionò 38 presenze e 3 reti in B, ndr), in cui confezionammo una grande annata. Credo che i presupposti per riuscirci ci siano tutti, nella speranza poi di arrivare ad ottenere qualcosa di importante come la qualificazione ai play-off.

Conosce già il suo nuovo tecnico, Rolando Maran?

Come allenatore non l'ho mai avuto e devo scoprirlo, abbiamo solo giocato contro in passato. Tutti, comunque, ne parlano un gran bene in giro. La società, peraltro,

mi pare stia allestendo una buona squadra, l'ingaggio di un ottimo giocatore quale Piangerelli ne è la riprova. So che adesso i dirigenti stanno cercando pure una punta forte.

Se dovesse descriversi ai suoi nuovi tifosi, cosa direbbe loro?

Sono un giocatore offensivo, rapido e capace di saltare l'uomo per portarsi sul fondo e crossare. Mi piace anche andare alla conclusione, quando possibile, e so sacrificarmi in copertura: il mio ruolo, infatti, esige non solo un lavoro d'attacco, ma anche un apporto in fase difensiva. Posso essere impiegato su entrambe, anche se ultimamente sono stato impiegato sulla destra.

Il pubblico triestino si aspetta un campionato diverso dall'ultimo: i sostenitori non vogliono più soffrire.

La serie B 2006-2007 è stata particolare per la presenza di tre squadroni come Juventus, Genoa e Napoli, una sorta di A2. Pertanto, a mio avviso, si è trattato di un torneo che può fare testo fino a un certo punto. La Triestina vuole fare un'ottima stagione, sono qui per questo.

IL PERSONAGGIO

Cossu: «Preferisco andare via piuttosto che fare panchina»

TRIESTE Cossu, stanno arrivando in alabardato altri centrocampisti: tu sarai ancora un giocatore della Triestina la prossima stagione?

Non lo so. Io ho ancora un contratto con la Triestina, ma sono appena tornato dalle vacanze e devo sentirmi in questi giorni con il mio procuratore. A fine campionato la società mi ha detto che era soddisfatta di quanto avevo mostrato nelle mie prime partite, soprattutto per il fatto che arrivavo da una delicata operazione, ma era rimasta perplessa per il crollo fisico che ho avuto in seguito. Quindi attendo anch'io di sapere quale sarà il mio futuro.

A cosa si può imputare questo crollo fisico?

Per me è una cosa comprensibile: ricordo che i primi mesi ero fermo e non avevo nemmeno svolto la preparazione con gli altri. Tutte cose che poi ho pagato.

Ma ti accontenteresti di restare a Trieste giocando poco o preferiresti qualche soluzione che ti permetta di avere più spazio?

Dipende da cosa vogliono fare la società e Maran: se si vuole puntare sui giovani sarei contento di ri-

manere a Trieste. Altrimenti bisogna tener conto che ormai ho 23 anni e vorrei mettermi in mostra, ho già perso sei mesi la scorsa stagione per l'operazione che ho subito. Quindi se la società vuole contare su di me e posso giocare, felice di restare, ma se devo rimanere per fare il quinto centrocampista allora forse sarebbe meglio trovare qualche altra soluzione per giocare di più.

Qual è il bilancio di questa tua prima stagione in serie B?

Devo dire che dopo l'operazione pensavo di avere un impatto peggiore, e invece le prime cinque partite che ho giocato mi sentivo benissimo. Poi purtroppo è subentrato il crollo di cui ho parlato. In ogni caso il bilancio è positivo perché ho imparato molto.

Quanto ha influito per te il cambio in panchina?

Appena mi ha avuto a disposizione, Agostinelli mi ha fatto giocare subito, anche se bisogna riconoscere che in quel periodo non stavo bene. Purtroppo con Varrella non è andata allo stesso modo: è vero che io sono calato, ma con lui non avevo certo lo stesso rapporto che avevo con Agostinelli, anzi era quasi il contrario.

Antonello Rodio



Andrea Cossu

VELA

I triestini Tita, Rodda e Lantier a Mondiali ed Europei Optimist

TRIESTE Ruggero Tita, della Barcola-Grignano, rappresenterà l'Italia, assieme ad altri quattro atleti azzurri, ai Mondiali Optimist in programma tra poche settimane a Cagliari. Spetterà invece a Giulia Lantier (sempre della Svbg, che in questa stagione ha già vinto il titolo nazionale femminile) e a Tito Rodda (Yacht club Cupa) rappresentare l'Italia al campionato europeo, al via la settimana prossima. Per la vela triestina si tratta di un grande successo: tre qualificati per i due principali impegni agonistici della stagione la dicono lunga sulla forma dei velisti Optimist locali. Le selezioni si sono concluse la settimana scorsa a Cagliari.

Ruggero Tita, classe 1992, ha chiuso la selezione al terzo posto, dietro a Carlo Cucinotta e a Olmo Cerri.

Giulia Lantier e Tito Rodda hanno ottenuto rispettivamente il nono e il decimo posto, sufficienti a qualificarsi al campionato continentale. Gli Europei si svolgono in Grecia dal 10 al 18 luglio, mentre è l'Italia a ospitare, a Cagliari, i Mondiali, che inizieranno il 22 agosto con oltre 220 velisti al via.

CLASSI OLIMPICHE Intanto, con la cerimonia di apertura, è formalmente iniziato a Cascais il campionato del mondo Isaf, dedicato alle classi olimpiche, che proseguirà fino al 13 luglio. **GIRO D'ITALIA** Era atteso nella tarda serata di ieri l'arrivo della tappa costiera Giulianova Marche-Bisceglie del Giro d'Italia a vela, dopo 140 miglia di navigazione. In testa negli ultimi rilevamenti sempre Fiamme Gialle.

fr.c.

PALLACANESTRO Conferenza stampa di Roberto Dipiazza per motivare la chiusura della trattativa con alcuni imprenditori triestini

Acegas: Janousek si sfilava e salta la cordata

Il sindaco: «Controparte poco affidabile. E adesso penseremo al budget per la prossima stagione»

TRIESTE Salta la trattativa tra l'Acegas e la cordata di imprenditori triestini che nelle ultime settimane si era proposta per affiancare la Pallacanestro Trieste nella gestione della società in vista delle prossime stagioni. Lo ha comunicato il sindaco Roberto Dipiazza nel corso di una conferenza stampa organizzata in gran fretta e motivata dalla lettera ricevuta nella mattinata di ieri da parte di Vladi Janousek, l'imprenditore che gli appassionati di basket conoscono per essere stato tra i protagonisti della gestione del dopo Stefanel.

Una mail di due pagine nella quale Janousek ha preso le distanze dalla cordata, dichiarandosi stizzito per essersi trovato coinvolto in una vicenda nella quale non aveva titolo.

«Due o tre settimane fa - racconta Janousek - sono stato contattato dall'avvocato Carmelo Tonon che mi ha proposto l'ingresso in un gruppo di imprenditori intenzionato a unirsi per il bene del basket triestino. Ho chiarito a Tonon che la cosa avrebbe potuto interessarmi a determinate condizioni. Nessuna connotazione politica, la volontà di una proposta che non andasse contro nessuno ma che avesse propositi positivi, la necessità di conoscere i nomi di tutte le persone coinvolte nel progetto e i programmi che si volevano perseguire».

L'imprenditore aggiun-

ge: «Da quel colloquio non ho avuto altri contatti salvo poi trovarmi catapultato sulle pagine del giornale come uno dei responsabili di questo progetto. Non è questo il mio modo di lavorare, non mi è piaciuta la maniera in cui è stata gestita la cosa. Ho comunicato a Tonon e al sindaco che non ho più alcuna intenzione di partecipare a questa iniziativa».

Una presa di posizione che ha spinto il sindaco Dipiazza a chiudere le porte a un eventuale ingresso in

L'imprenditore: «Ero interessato ma a certe condizioni. Poi non ho avuto altri contatti»

società. «Pensavo che questa cordata - il giudizio del sindaco - avesse intenzioni serie e cercasse di instaurare un dialogo costruttivo. Invece ho dovuto constatare come, a differenza di quanto mi era stato richiesto, troppe indiscrezioni sono passate a mezzo stampa cosa che non posso condividere e ammettere».

Poi aggiunge: «Conosco Janousek e lo stimo per la serietà che ha sempre dimostrato. Il fatto che sia stato indicato dalla cordata come uno degli uomini di riferimento contrasta in maniera eclatante con la lettera che mi ha inviato. Se questo deve essere

il segnale della affidabilità di questa cordata, allora, preferisco chiudere da subito qualsiasi trattativa. Domani (oggi ndr) mi incontrerò con Paniccia e insieme decideremo il budget che Acegas potrà mettere a disposizione della Pallacanestro Trieste in vista della prossima stagione».

Le riflessioni del sindaco toccano poi anche in concreto le proposte avanzate dalla cordata. «L'offerta di 150 mila euro è apprezzabile ma ciò che mi ha colpito è che, a fronte di una cifra che rappresenta più o meno il 15 per cento del nostro budget, ci erano state imposte troppe scelte. Al di là dell'ingresso di un membro nel consiglio di amministrazione, la volontà di proporre Crosato come direttore sportivo e Guidi come allenatore mi è sembrata eccessiva. Abbiamo i nostri uomini, andiamo avanti per la nostra strada».

L'ultima postilla del sindaco è rivolta alla città. «Chiudo questa trattativa perché ritengo inaffidabili gli attori di questa iniziativa ma non voglio si pensi che rinunciamo a priori all'aiuto dei privati. Ho parlato ieri con Tanjevic, sarei felice se potesse darci una mano. Lo stesso discorso vale per persone come Federico Pastor che considero affidabile. Noi siamo disponibili ad accogliere chiunque voglia il bene del basket triestino. Se esiste un progetto serio siamo pronti a prenderlo in considerazione».

Lorenzo Gatto



Qui sopra, il sindaco Roberto Dipiazza alla conferenza stampa di ieri. A destra, Furio Steffè catechizza la squadra in una delle ultime gare dello scorso anno

SCHERMA

La campionessa del mondo si ferma in semifinale. Vezzali d'argento

Granbassi bronzo europeo a Gand

TRIESTE Valentina Vezzali vice campionessa europea, Margherita Granbassi sul podio per la medaglia di bronzo. Questo l'ottimo risultato delle italiane ai campionati europei di scherma in programma a Gand, in Belgio. La Vezzali conquistava l'argento dopo aver perso di misura (15-14) la finale contro la russa Lamono-

va, la russa laureatasi campionessa d'Europa battendo poi in finale Valentina Vezzali: «Sono contenta, non potrebbe essere altrimenti - ha commentato Margherita Granbassi dopo il podio conquistato in Belgio -. Lo considero un gran risultato considerando le fatiche di questa parte di stagione e le recenti gare disputate con il fuso orario. Ho solo un pizzico di rimpianto per gli assal-

torità contro l'ungherese Golyubsky, piegata per 15-2. Per la fioretista giuliana i problemi sono sorti nei quarti di finale, quando in pedana è scesa l'ungherese Gabriella Varga, la sua fatidica «bestia nera», piegata solamente per 7-6.

Approdata in semifinale e con una medaglia virtualmente già al collo, la triestina ha poi perso di misura (7-6) contro Eugenia Lamono-

va, la russa laureatasi campionessa d'Europa battendo poi in finale Valentina Vezzali: «Sono contenta, non potrebbe essere altrimenti - ha commentato Margherita Granbassi dopo il podio conquistato in Belgio -. Lo considero un gran risultato considerando le fatiche di questa parte di stagione e le recenti gare disputate con il fuso orario. Ho solo un pizzico di rimpianto per gli assal-

ti in semifinale - ha aggiunto la schermatrice triestina in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri - stavo vincendo per 5-1 ma poi sinceramente sono stata vittima anche della stanchezza. Comunque, ripeto, si tratta di un risultato che mi soddisfa». I campionati d'Europa di scherma propongono ora alle azzurre di fioretto la prova a squadre, in programma nella serata del 5 luglio e valevole per la qualificazione olimpica.

Francesco Cardella

ATLETICA LEGGERA

Campionati tricolori a Milano con i triestini protagonisti anche negli ostacoli con Hrovatin, Cialdella, Antonini e Svab

Gasparo e la Ramani, doppio oro tra i Master

I due bicampioni italiani pronti per i Mondiali in programma quest'anno a Riccione

TRIESTE Sulla pista di Milano tra venerdì e domenica si sono svolte le gare dei campionati italiani Master dove erano attesi diversi atleti triestini che ambivano al titolo nazionale di categoria. Due atleti sono riusciti nell'impresa di centrare doppiamente il prestigioso obiettivo guadagnandosi il titolo tricolore over 45 addirittura in due specialità. Si tratta di Gabriella Ramani degli Amici del Tram di Opicina che si è classificata al primo posto sia nei 200 metri (28"84) che nei 400 metri (1'05"18) e di Dario Gasparo, del Marathon, che si è imposto con autorità sia nei 400 piani (53"02) che nei 400 ostacoli (58"06). Proprio in quest'ultima specialità Gasparo quest'anno aveva stabilito il primato nazionale di categoria che aveva ulteriormente ritoccato domenica scorsa a Gorizia fermando il cronometro a 57"02, tempo eccezionale che gli ha permesso di scrivere il suo nome al decimo posto della graduatoria mondiale all-time di categoria.

Con questi ottimi biglietti da visita questi atleti annunciano di poter essere tra i protagonisti dei prossimi Mondiali che

Petacchi interrogato due ore dal procuratore antidoping

ROMA Alessandro Petacchi è stato interrogato ieri per due ore filate dal procuratore antidoping del Coni. E adesso lo spezzino può dire addio alla partecipazione al Tour de France che parte sabato. Petacchi paga i valori oltremodo elevati di salbutamolo trovati nelle sue urine all'esame dopo l'arrivo di tappa del Giro a Pinerolo. Allora lo spinter disse: «Sono stanco, devo fare il Tour». Petacchi deve dimostrare che la sostanza non è stata utilizzata come doping ma come assunzione certificata come spray anti asma. «Ho cercato di spiegare le cose scientificamente e la buona fede di quanto accaduto. Ora tutto è in mano alla procura» - sono state le uniche parole dette dal velocista al termine dell'interrogatorio. In ballo non c'è solo la partecipazione al Tour de France ma la reputazione macchiata da una positività al doping. Petacchi si avvale della perizia di insigni professori che studiano il caso dalla parte del corridore. Inizia ora la contropartita della procura sul materiale portato da Petacchi.

quest'anno si svolgeranno proprio in Italia, a Riccione.

Gasparo ha tentato anche il tris partecipando alla gara degli 800 metri dove però ha incontrato l'amico Marino Prosch, il triestino che corre per la Nuova Atletica dal Friuli. Ne è

nata una sfida entusiasmante che ha visto i due arrivare al traguardo con uno scarto di pochi decimi, la vittoria e il titolo sono andati quindi a Prosch con il tempo di 2'03"24.

Anche gli ostacoli alti hanno dato titoli nazionali ai nostri



Dario Gasparo felice dopo l'ottima prestazione ai Master di Milano

atleti, con Tullio Hrovatin del Tram a primeggiare con autorità di Solo Dance. Ben 15 medaglie, di cui 6 ori, 5 argenti e 4 bronzi, sono state conquistate da danzatori del Friuli-Venezia Giulia, a fronte delle 18 portate a casa l'anno scorso.

Nella divisione internazionale, la più prestigiosa, Valeria Flavia Zorzin (Pa Pieris Go) ha vinto tra gli Juniores, mentre nelle categorie Jeunesse e Cadetti addirittura l'intero podio è stato appannaggio degli atleti regionali. Oro, infatti, per Ambra Benediti (Pa Pieris Go) e per Silvia Stiblj (Pa Pieris Go), argento per Irene Florean (As Edera Ts) e per Alessandra Sain (Pa Pieris

Go), bronzo per Andrea Marion (Ar Fincantieri Go) e per Jessica Stocchi (Pa Pieris Go).

Nella categoria Allievi, il titolo è andato a Martina Fulizio (Sc Gioni Ts).

Nella divisione nazionale, l'allieva Nicole Musicco (Pat Ts) ha vinto piazzandosi davanti a Diletta Durofil (Pa Azzanese Pn), mentre nelle categorie promozionali sono salite sul podio Elisa Trecarichi (Ar Fincantieri Go), Giulia Padovan (Patt. Ronchi Go), Michela e Alessia Concreto (Patt. Ronchi Go) e Alessia Ferluga (Sc Gioni Ts).

«Sono al settimo cielo - racconta Fabio Hollan, tecnico della nazionale che ha allenato molti de-

a quello che ha già vinto recentemente a Livorno, dove ha vinto il titolo nazionale di categoria dei 10 km di corsa su strada in 32'05". Pagano ha conquistato anche il bronzo nella gara dei 10000 metri concludendo in 33'24"08.

Due medaglie anche per Mauro Michelis, atleta del Marathon campione italiano over 50 di maratona, argento nei 5000m (17'05"80) e bronzo sulla distanza doppia (34'55"96). Splendido tris d'argento per Gabriella Bandelli, over 50 della Pentatletica che si è cimentata nei 200m (31"98), nei 400m (1'10"18) e negli 800m (2'40"81). Sono saliti sul podio anche altri tre atleti del Tram, Fabio Antonini nei 100m M60 (13"56) e Dusan Svab nei 300 ostacoli M60 (54"07) entrambi al secondo posto di categoria, e Aldo Budicin terzo nel peso M60 con la misura di 10,71 metri.

Hanno sfiorato invece la zona medaglia Manuela Scordino della Pentatletica, quarta nel disco M50 (m 18,90), e gli atleti del Tram Alberto Zotti, quarto nell'alto M55 (m 1,33), e Gino Bedrina, quinto sia nel peso M55 (m 8,77) che nel giavellotto (m 32,20).

IPPICA

Passerella notturna a Montebello

I 4 anni nella corsa clou con Gianko Np inseguito dalla veloce Giasmine Bi

TRIESTE Passerella per i 4 anni stasera a Montebello (il via alle 20). Nel premio Tarmina, con tre allievi di Romanelli al via, Gianko Np sarà chiamato a rendere qualcosa come 40 metri a Girodiboa Vita, Garrick, Giasmine Bi, Genio Vita e Gulliver Prad. La distanza è quella del doppio chilometro, l'impegno del figlio di Park Avenue Joe non è dei più semplici, anche se la sua condizione è ottimale come lo attestano i tre successi consecutivi su cui rimane. Certo né Girodiboa Vita né Genio Vita renderanno duro l'ingaggio a Gianko Np che, semmai, dovrà guardarsi da Giasmine Bi e Gulliver Prad, più dalla femmina biasuziana che sulla distanza dovrebbe disimpegnarsi con maggiore disinvoltura.

Peraltro la triade targata Romanelli detiene una chance cospicua per fare il pieno, che vinca Gianko Np o meno. Giasmine Bi e Gulliver Prad proveranno a mettere i bastoni fra le ruote ai preventivati protagonisti, ma alla fine la vittoria dovrebbe arrivare ad uno dei terzetti, quale non è per niente facile prevederlo, probabilmente Gianko Np.

Puledri in apertura, con l'ospite Invidia di Re (1.16.4 di record, ma mai vincitrice) alle prese con Irde Holz, la più in vista dei locali. Non troppo fortunato l'ultima volta, Gek può rifarsi fra i 4 anni del premio Mazzeo dove anche Giavera e Godot Np possono contare. Con Istovar D'Agghi, Rasante può continuare a raccogliere successi sulla pista triestina, anche se Ilenia Riarco potrebbe dimostrarsi un osso duro per il figlio di Viking Kronos. Questo nella prima Gentlemen, in quella immediatamente successiva ancora Rasante in evidenza, stavolta con Cannone Effe che deve farsi perdonare la recente battuta a vuoto e che troverà nei compagni di allenamento Dollina e Dakota As due rivali non facili da domare.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Mazzarò: Irde Holz, Invidia di Re, Iman. **Premio Mazzeo:** Gek, Giavera, Godot Np. **Premio Letoianni:** Istovar D'Agghi, Ilenia Riarco, Induvet. **Premio Giardini Naxos:** Cannone Effe, Dakota As, Dollina. **Premio San Marco:** Ej Pizz, Eternity Vol, Babalù Giampe. **Premio Tarmina:** Gianko Np, Giasmine Bi, Girodiboa Vita. **Premio Castelmola:** Edmond Bre, Ematorcito, Elegante La Sol. **Premio Schiso:** Amethyst Lg, Elvis La Contea, Bach Bip.

SCI D'ERBA

L'altro triestino, Anziutti, al secondo posto nello speciale dei tricolori giovanili

Colombin vince lo slalom gigante

TRIESTE Grandi risultati per gli atleti delle società triestine di sci d'erba impegnati questo fine settimana a Pian del Frai - Chiomonte nei campionati italiani Assoluti e Giovani.

Nello slalom speciale di sabato Nicholas Anziutti si è classificato secondo nella categoria Giovani piazzandosi alle spalle di Manuel De Zan dello Sci club Ponte nelle Alpi di Belluno.

Sfortunato invece l'altro giuliano, il tesserato dello Sci club Trieste Marco Colombin, che ha inforcato al-

la prima manche.

Il diciottenne Colombin però si è ampiamente rifatto l'altra mattina, andando a cogliere il primo posto nel gigante e classificandosi quindi campione italiano assoluto, davanti a De Zan e ad Anziutti, giunto terzo.

Davvero un risultato prestigioso dunque per gli atleti triestini presenti alla manifestazione che stanno raccogliendo quanto di buono seminato durante gli allenamenti.

Per quanto concerne le gare Fis nello slalom specia-

le si è imposto Edoardo Frau (C.S. Esercito), secondo Fausto Cerentin (C.S. Forestale), terzo l'atleta della Repubblica ceca Jan Nemec.

Nel gigante podio più alto sempre per Frau e a seguire Nemec e Cerentin.

In attesa della Coppa del mondo che si svolgerà il 12-13 luglio a Diniz in Iran, la squadra italiana sarà presente il prossimo week-end a Presolana, nella provincia di Bergamo, per le gare valide per Coppa Italia, Fis e Schuler.

r. to.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sono 15 le medaglie messe in bacheca e nove atleti faranno la Coppa Europa

Solo Dance è tutta del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Grande successo per gli atleti regionali ai campionati italiani di Solo Dance. Ben 15 medaglie, di cui 6 ori, 5 argenti e 4 bronzi, sono state conquistate da danzatori del Friuli-Venezia Giulia, a fronte delle 18 portate a casa l'anno scorso.

Nella divisione internazionale, la più prestigiosa, Valeria Flavia Zorzin (Pa Pieris Go) ha vinto tra gli Juniores, mentre nelle categorie Jeunesse e Cadetti addirittura l'intero podio è stato appannaggio degli atleti regionali. Oro, infatti, per Ambra Benediti (Pa Pieris Go) e per Silvia Stiblj (Pa Pieris Go), argento per Irene Florean (As Edera Ts) e per Alessandra Sain (Pa Pieris

Go), bronzo per Andrea Marion (Ar Fincantieri Go) e per Jessica Stocchi (Pa Pieris Go).

Nella categoria Allievi, il titolo è andato a Martina Fulizio (Sc Gioni Ts).

Nella divisione nazionale, l'allieva Nicole Musicco (Pat Ts) ha vinto piazzandosi davanti a Diletta Durofil (Pa Azzanese Pn), mentre nelle categorie promozionali sono salite sul podio Elisa Trecarichi (Ar Fincantieri Go), Giulia Padovan (Patt. Ronchi Go), Michela e Alessia Concreto (Patt. Ronchi Go) e Alessia Ferluga (Sc Gioni Ts).

«Sono al settimo cielo - racconta Fabio Hollan, tecnico della nazionale che ha allenato molti de-

gli atleti saliti sul podio - Con 280 partecipanti abbiamo raggiunto il record dalla nascita della specialità. Ma oltre alla quantità dei concorrenti, è aumentata anche la qualità. Quest'anno avremo ben nove atleti regionali che parteciperanno alla Coppa Europa e addirittura un'atleta junior che andrà ai Mondiali. Ciò che ho apprezzato, allenando anche contemporaneamente atleti di diverse società, è la grande armonia e sportività di chi pratica questa specialità. Solo con questi valori si raggiungono tali risultati. Speriamo che ciò sia di buon auspicio per i campionati italiani in programma a Trieste».

TRIS DI DOMENICA

MILANO	Vincitori	euro
14 12 7	3.835	81,00



Lo storico club isontino auspica più collaborazione tra le società

Turriaco, dal 1922 a oggi scuola di vita per i ragazzi Il vivaio ha 40 tesserati

TRIESTE Fondata nel 1922 l'associazione sportiva dilettantistica Turriaco calcio è riuscita a dare recentemente un nuovo impulso al proprio settore giovanile. Dopo i fasti degli anni Ottanta che culminarono con la promozione in Eccellenza sotto la guida del presidente Walter Tonca, il sodalizio goriziano ha avuto dei picchi negativi che si sono manifestati nella retrocessione in Terza categoria della prima squadra e nello smantellamento del settore giovanile. Dal 2001, a dare nuovo vigore alle basi della società, troviamo Renzo Porcari e Adelchi De Faveri, dirigenti dediti alla rinascita di una squadra militante in Prima categoria. Il Turriaco conta attualmente la presenza di 14 atleti tesserati con la categoria Pulcini e 21 giovanissimi appartenenti ai Piccoli amici. Oltre al campionato indetto dalla Federazione, i giovani virgulti biancoazzurri hanno partecipato a diverse manifestazioni sportive promosse dalle varie società locali. Il Turriaco ha preso parte ai tornei indoor organizzati dal Monfalcone e dal San Canzian, al torneo Politi indetto dal Monfalcone e al torneo Città di Ronchi firmato dal Ronchi calcio. A tutte queste kermesse hanno partecipato sia i Piccoli amici che i Pulcini del presidente Fulvio Condolf. Queste le disposizioni di base impartite dal responsabile del settore giovanile Renzo Porcari ai giovani tesserati del sodalizio isontino: «Nel primo periodo si insegna ai bambini che cosa vuol dire un gioco di squadra e quindi il comportamento all'inter-

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Turriaco calcio presieduta da Fulvio Condolf è composta dal vicepresidente Aldo Gratton, dal segretario generale Corrado Clementin, dai dirigenti Adelchi De Faveri, Giovanni Brumat, Renzo Farfoglia e dal cassiere Cristina Zorzi. Lo staff direttivo del sodalizio goriziano è formato dal responsabile del settore giovanile Renzo Porcari e dagli allenatori Luigi Mormile, Silvano Lugnani, Menotti Percuzzi e Adelchi De Faveri. I pulcini più esperti sono Luca Monteleone nato il 12 febbraio 1996 e Luca Calligaris nato il 7 aprile 1996; tra i Piccoli amici i tesserati più giovani sono Alessandro Midena nato l'antivigilia di Natale del 2000 e David Antonel nato il 21 novembre del 2000. Gli allenamenti e le partite casalinghe si svolgono sul terreno di gioco sito in via San Francesco d'Assisi 13, a Turriaco. Il numero di allenamenti previsti per le squadre Pulcini e Piccoli amici è di due volte alla settimana per un totale di quattro ore.

no di un gruppo. In un secondo momento ci si concentra sui fondamentali del calcio: passaggi con la palla, stop, padronanza nel possesso della sfera, colpi di testa, agilità nei movimenti e le tecniche di base per calciare il pallone». All'inizio dell'allenamento i giovani atleti goriziani effettuano sempre un riscaldamento di circa cinque minuti, prima di iniziare i vari esercizi, alla fine dei quali trova sempre spazio la partitella conclusiva per mettere in pratica quanto appreso. Questa la rosa dei Pulcini: Alessandro Gallo, Luca Codutti, Luca Monteleone, Andrea Savio, Claudio Fontanot, Luca Calligaris, Keyn Carri, Martino Giocovaz, Eugenio Ceschia, Eugenio Gratton, Giacomo Clementin, Jonathan Piro, Carmine Scuotto e Lorenzo Devescovi. Questi invece i nomi dei Piccoli amici: Matteo Leghissa, Costanzo Oco-

ne, Luca Minin, Alessandro Fabbro, Daniel Verzea, Andrea Clemente, Fabio Pizzini, Axel Cari, David Antonel, Davide Tomasella, Alessandro Midena, Marco Deschi, Riccardo Marcolini, Lorenzo Aristone, Tommaso Ligovich, Simone Conforto, Denis Pellizzari, Francesco Pellis, Andrea Maria, Luca Minin e Luca Visintin. Queste le problematiche svicerate da Porcari inerenti al Turriaco: «Molte volte si hanno problemi a reperire bambini perché gli stessi vengono contattati dalle società più grandi. Ecco quindi che i sodalizi piccoli dovrebbero cercare di collaborare maggiormente e non farsi la guerra tra loro come spesso capita». Per la prossima stagione la società riuscirà a formare quasi sicuramente una squadra di Esordienti, una di Pulcini e due di Piccoli Amici.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Lucchini è un estimatore di Del Piero
Tommaso, il mediano con il vizio del gol

più forte perché fa tanti gol e merita il prossimo Pallone d'oro», ci spiega Tommaso. Le radici della passione verso il calcio del giovane Lucchini sono da far risalire al padre Alessandro, ex giocatore a cui il figlio si ispira. Questa estate, come

ogni anno, la famiglia del tesserato bianconero andrà in vacanza in campeggio all'isola di Cherso per godersi un po' di sole e un po' di meritato relax.

Come ti trovi con il tuo allenatore Massimo Wisniewsky?



Tommaso Lucchini dell'Aris San Polo

Molto bene. Quali sono i tuoi compagni di squadra preferiti?

Vado molto d'accordo con Miguel Di Taranto, Alex Prusso, Michele Blasizza e Omar.

Qual è il tuo piatto preferito?

Il wurstel con le patatine fritte, ma anche il brodo e soprattutto il pasticcio che cucina mio papà.

Hai qualche animale in casa?

No, vorrei un cane, ma sono allergico.

Sei figlio unico?

No, ho una sorella di due anni e mezzo che si chiama Anna.

Cosa guardi in televisione?

Mi piacciono i cartoni animati e i telefilm su Sky, in particolar modo Zack e Cody. Ma guardo anche i canali di documentari sugli animali.

Ti piace la scuola?

Sì.

E come mai ti piace tanto il pallone?

Perché è un bellissimo gioco di squadra.

r.t.

TRIESTE La parola fine sulla seconda edizione del torneo giovanile Trofeo Gallery di Sistiana è stata messa definitivamente dopo la consegna dei riconoscimenti individuali ai giocatori messi in luce nelle varie categorie. La manifestazione organizzata dal Gallery è stata monopolizzata dal San Sergio, capace di imporsi in tutti i raggruppamenti previsti, ovvero pulcini, esordienti a sette, esordienti a undici, giovanissimi e allievi.

Tra i pulcini i premiati sono stati i seguenti. Miglior giocatrice: Lara Pigno (Villesse). Miglior portiere: Giorgia Greco (Roianese). Miglior realizzatore con 20 reti: Aleksander Arcaba (Pro Cervignano). Giovani Promesse: Attilio Germano (Staranzano) e Marco Disnan (Gallery A). Giocatore più giovane: Daniele De Pase (Gallery B). Podio finale: 1° San Sergio, 2° Fincantieri, 3° Gallery A.

Gli esordienti a sette hanno mandato a bilancio i seguenti attestati.

Miglior giocatore: Matteo Trevisan (Club Altura). Miglior portiere: Michele Bernobich (Staranzano).

TRIESTE Tra i tanti tifosi che non vorrebbero mai vedere Kakà con la maglia del Real Madrid c'è anche Luca Codutti, piccolo tesserato del Turriaco calcio e grande estimatore del fuoriclasse brasiliano. Nato a Monfalcone il 30 settembre 1996 il giovane Codutti è un attaccante della società di Fulvio Condolf, che dopo due anni nei Pulcini il prossimo anno militerà nella squadra appartenente alla categoria Esordienti. Terminato il ciclo delle classi elementari alla Dante Alighieri, Luca in settembre comincerà una nuova avventura alla scuola media di Pieris: «Non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni», ci ha confidato il simpatico goleador isontino. Terminati i compiti per casa, nel tempo libero Luca è solito giocare ai vari videogames che possiede: playstation, computer e gameboy sono i passatempi preferiti di questo bravo giocatore che ama stare anche in compagnia dei propri amici. Quest'estate la fami-

glia Codutti, composta da papà Luciano, mamma Luisa e il fratello maggiore Andrea, andrà a trascorrere le vacanze in un albergo della vicina Lignano. A differenza del fratello che è un appassionato ciclista, Luca è

IL PERSONAGGIO

Codutti spera che Kakà resti al Milan
Videogiochi e partite per il talentuoso Luca

un grande amante del pallone, anche se ogni tanto qualche corsa in bicicletta ci scappa. Da grande il bomber del Turriaco non ha dubbi nell'individuare cosa vorrebbe fare: «Vorrei diventare un calciatore pro-



Luca Codutti, giovane promessa in forza al Turriaco

feSSIONISTA e militare in serie A con il Milan». Questo il sogno dunque, ma vista la giovane età di tempo per realizzarlo ce n'è ancora un bel po'.

Come ti trovi con il tuo allenatore Renzo Porcari?

Bene, molto bene.

Hai dei compagni di squadra con cui vai più d'accordo? Sì, Claudio Fontanot, Luca Calligaris e Alessandro Gallo.

Qual è il ricordo più bello da quando giochi a pallone?

Beh, non ho nessun ricordo in particolare, mi diverto sempre ad ogni partita che faccio.

Sei mai stato allo stadio?

No.

E non ti piacerebbe andarci?

Sì, molto.

A quale partita vorresti assistere?

Mi piacerebbe vedere giocare il Milan.

Hai un piatto preferito?

Sì, la pasta al tonno.

TORNEI A CHIAROLA

Alla fine delle due manifestazioni, l'organizzatore Adriano Mattia ha annunciato: «Il prossimo memorial Frontali si giocherà sul nostro campo»

I lupetti si aggiudicano anche il «Don Dario», Montuzza ok nel «Marsetti»

TRIESTE Sul palcoscenico del Chiarbola è calato il sipario sulla stagione sportiva 2006-2007 del calcio giovanile triestino. Si sono infatti «consumate» anche le ultime due manifestazioni che erano rimaste in piedi, il ventunesimo torneo Don Dario per pulcini e il primo memorial Dario Marsetti per esordienti a sette. Il torneo Don Dario è stato vinto dal San Sergio, che nella sua ultima uscita ha battuto la Roianese per 11-0 e ha chiuso la kermesse a punteggio pieno.

Sono stati ventuno i pun-

ti conquistati in sette uscite, in occasione delle quali la squadra vincitrice ha realizzato 46 reti e ne ha incassate 9. I giallorossi hanno messo in riga nell'ordine il Ponziana B (18 punti), il Ponziana A (15), il trio composto da Muggia A, Roianese e Muggia B (9), nonché il Cgs (6) e il Chiarbola (0). Il Ponziana B si è issato sul secondo gradino del podio grazie agli ultimi due successi conquistati ai danni rispettivamente del Cgs (11-0) e del Ponziana A (7-2), mentre l'altra sfida disputata nell'ultima giornata ha visto il Muggia A su-

perare il Chiarbola per 2-0. In quanto ai premiati, il miglior giocatore è risultato essere Gabriele Lombardi del Muggia, mentre il suo compagno di squadra Marvin Toscan si è guadagnato la palma di miglior portiere.

Gli altri due riconoscimenti sono finiti nelle mani di due calciatori del Ponziana: Leonardo Carlevaris si è laureato capocannoniere e Davide Zilani è stato il giocatore più giovane a scendere in campo. Per la prossima edizione del Don Dario c'è l'intenzione da parte del Chiarbola di spostare la data d'avvio della

kermesse a metà maggio in modo da terminare le ostilità entro il 20 giugno ed evitare le defezioni dovute alle ferie.

Il quadrangolare per esordienti a sette, andato in scena al termine del Don Dario, è stato dedicato invece alla memoria dell'ex dirigente biancazzurro Dario Marsetti, deceduto tre anni or sono. L'evento calcistico è stato vinto dal Montuzza (9), che ha preceduto il Cgs (6), il Montebello Don Bosco (3) e il Chiarbola (0). Le tre tornate di incontri hanno registrato i seguenti risultati: Chiarbola-Montebel-

lo Don Bosco 0-11, Cgs-Montuzza 1-4, Cgs-Montebello Don Bosco 5-1, Chiarbola-Montuzza 0-13, Chiarbola-Cgs 2-7 e Montuzza-Montebello Don Bosco 4-1. Sul piano individuale lo sgusciante Andrea Maio del Montuzza si è portato a casa due riconoscimenti, essendo stato eletto miglior giocatore e avendo scalato fino ai vertici la classifica dei bomber.

Nel «concorso per la fascia di miglior portiere» si è imposto Sebastian Druzza del Chiarbola, autore di diversi interventi tesi a salvare una difesa spesso in affanno. Una targa è andata

infine a Martina Bertolin del Montebello Don Bosco in qualità di rappresentante del gentil sesso.

L'ultima sorpresa è stata però regalata dal presidente del Chiarbola, Adriano Mattia, che ha annunciato: «A dicembre, in occasione della sosta dei campionati, organizzeremo il memorial Flavio Frontali. Ne abbiamo parlato con il figlio Cristiano, che gioca con noi, e con la sua famiglia, nonché con il Ponziana (che lo aveva curato per nove anni, ndr) e abbiamo avuto la via libera per poterlo fare».

Massimo Laudani



Una foto d'archivio di un confronto tra San Sergio e Ponziana



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84 estrazioni	76	74 estrazioni	31
49 estrazioni	72	56 estrazioni	28
18 estrazioni	69	37 estrazioni	27
89 estrazioni	57	60 estrazioni	27
51 estrazioni	55	11 estrazioni	25
50 estrazioni	49	64 estrazioni	24
22 estrazioni	48	82 estrazioni	24
34 estrazioni	43	55 estrazioni	22
27 estrazioni	38	58 estrazioni	22
28 estrazioni	31	25 estrazioni	21



Numeri in massimo ritardo

BARI ritardi	37 60	22 58	27 56	51 55	8 50
CAGLIARI ritardi	27 87	21 84	28 74	52 63	17 59
FIRENZE ritardi	23 74	33 71	88 67	60 52	21 50
GENOVA ritardi	55 101	69 96	60 89	38 63	3 46
MILANO ritardi	39 74	47 73	56 56	63 53	59 48
NAPOLI ritardi	49 74	23 70	33 62	3 61	22 47
PALERMO ritardi	29 59	34 56	30 48	7 44	63 43
ROMA ritardi	55 60	23 52	12 52	30 49	62 45
TORINO ritardi	35 139	1 108	79 107	49 71	21 69
VENEZIA ritardi	14 80	71 62	57 53	88 52	24 47
TUTTE ritardi	28 6	56 6	89 6	32 5	38 5

BARI. La cadenza del 4 ha dato il terno 4-14-34. Per la prossima estrazione consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 37-22-27-51-8 e le quartine 3-7-37-73, 50-51-37-54, 37-63-71-73.

CAGLIARI. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-28-52-17, la quartina consecutiva 50-51-52-53, la quartina radicale 5-50-55-59 e la terzina 9-69-89. L'ambo 45-64 manca da 3146 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i

massimi ritardatari 23-33-88-60-21, in particolare l'ambo 23-33 e per ancora una estrazione le quartine 18-81-56-65 e 28-56-65-82. La terzina 23-53-83 non dà l'ambo da 478 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-38-3, le quartine 3-30-33-39, 60-70-80-90 e la terzina 11-33-55. Si segnala che l'ambo 23-26 non esce da 3016 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i mas-

simi ritardatari 39-47-56-63-59 e le quartine 33-43-63-83, 34-43-63-68. La cadenza del 5, 5/85, non dà l'ambo da 77 estrazioni, favoriti 15-25-35-55-65.

NAPOLI. I numeri della cinquantina hanno dato il terno 51-53-58. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-23-33-3-22 e le quartine 22-24-42-49, 3-23-33-43. La terzina 28-58-88 non dà l'ambo da 400 estrazioni.

PALERMO. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 24-16. Per ambo e

terno le quartine 4-34-36-63, 30-36-60-63 e 4-24-40-42. La quartina radicale 7-70-77-79 non dà l'ambo da 241 estrazioni.

ROMA. E' uscito il 39, era assente da 101 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 55-12-23-30-62 e le terzine 55-77-88, 9-39-89. I numeri della cinquantina mancano per ambo da 51 estrazioni, favoriti 50-53-55-57-59.

TORINO. Il 35 per estratto. Per ambo e terno i massimi ritardatari

35-1-79-49-21, in particolare 1-35-79, le quartine 39-49-79-89, 1-12-21-42. Ambo in ritardo 35-74, 35-18, 35-61.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 14-71-57-88-24 e le quartine 14-16-24-54, 7-14-78-88, 16-78-86-88. L'ambo 14-13 manca da 1851 estrazioni.

A tutte l'ambo 34-70

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Doppietta della Ferrari in Francia: 2-56-59.



ROMA
Trotto
Ippodromo
Capannelle
€ 11.880
Pr. Caserta
Invito
Metri 1600
Martedì 3 luglio
Ore 19.30
Tris n° 332

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DEA GIULIA ANS	1600	F. Pettinari	★★★★
2) DIRAC THOR	"	R. Muscolini	★★★★★
3) ETHAN DEL NORD	"	M. Basile	★★★★
4) EVOR HOLMBO	"	A. Marucci	★★★★
5) EMERSON BI	"	U. Todisco	★★★★
6) FOREVER GAR	"	C. Fracassa	★★★★
7) FANNY MP	"	Gp. Minnucci	★★★★★
8) DAVIS BI	"	V. D'Alessandro	★★★★
9) FALCANTE	"	Ang. Palumbo	★★★★
10) CUPER VIL	"	Cat. Savarese	★★★★★
11) CERBERO	"	P. Carta	★★★★
12) BORIS BORIS CAF	"	G. Ruocco	★★★★★
13) FEDERALE LOD	"	M. Ferrara	★★★★
14) AARON	"	G. Scherillo	★★★★
15) ELLENIO	"	Gior. D'Alessandro	★★★★★
16) EFFERATO	"	M. Minopoli Jr	★★★★
17) FULL GAS	"	A. Cusimano	★★★★
18) FLIT	"	R. Manca	★★★★★

I NOSTRI
FAVORITI

12) Boris Boris Caf; 15) Ellenio; 2) Dirac Thor;
10) Cuper Vil; 7) Fanny Mp; 18) Flit



CESENA
Trotto
Ippodromo
Savio
€ 22.660,00
Metri 1600
Pr. Tr. Gelati Algida
Martedì 3 luglio
Ore 23.00
Tris n° 333

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GIONA D'ALFA	1660	Al Orlandi	★★★★
2) IADÙ	"	P. Carazza	★★★★★
3) GALLIERA VIA	"	E. Montagna	★★★★★
4) GIUFFRÉ LUIS	"	S. Di Vincenzo	★★★★
5) GAMIL	"	L. Farolfi	★★★★
6) GIBERNA LUIS	"	R. Chiaro	★★★★
7) GROTTA OD	"	B. Congiu	★★★★
8) GIORGIO TRIO	"	A. Farolfi	★★★★
9) GESSICA EFFE	"	P. Leoni	★★★★
10) GAMIN CRISTAL	"	G. Mele Jr	★★★★
11) IDRA CAF	"	M. Monti	★★★★
12) GELO DELLE GHIAIE	"	P. Molari	★★★★
13) GOOD BY BI	"	L. Vaccari	★★★★
14) GUENDALINA BIGI	"	A. Guzzinati	★★★★★
15) INNÒ CROS	"	R. Vecchione	★★★★★
16) GUS RUGI SM	"	H. Wewering	★★★★
17) GUAPPOSS	"	Lor. Baldi	★★★★★
18) GHIBLI ROC	"	E. Bellei	★★★★★

I NOSTRI
FAVORITI

18) Ghibli Roc; 17) Guapposs; 14) Guendalina Bigi;
15) Innò Cros; 2) Iadù; 3) Galliera Via

IL PICCOLO

immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com



oltre 50.000
offerte di lavoro
ti aspettano
online...

clicca
ora!

eureka**job**

il lavoro cercato, cliccato, trovato!

www.eurekajob.it



**PRESALDI
REGALI**

FINO AL 50% DI SCONTO
+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO.

poltronesofà

www.poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino a -50% il 2° rivestimento in regalo e da intendersi solo sui sofà in sconto nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

Continuaz. dalla 10.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 146 Junior 1600 T.S. condizioni perfette unica mano rossa tutti optional. Garanzia. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

ALFA 166 20 Twin Spark 16v distinctive, navigatore, clima, abs, a. bag, r. lega, pelle, 2001, grigio metallizzato, Euro 8.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

AUDI TT Roadster anno 2000 180 cv condizioni stupende Autocar. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

CITROEN C3 1.4 hdi 70cv exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, Euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Matiz 5 Porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, Euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Focus 1600 5p anno 2003 argento met. Full optional. Garanzia totale. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

LANCIA Lybra S.W. 190 JTD 110 cv anno 2000. Ottime condizioni, full optional. Garanzia. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

LANCIA Ypsilon 1200 unica full optional anno 2002. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

LANCIA Zeta anno 2002 TD doppia porta laterale scorrevole omologato 7 posti, full optional. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

NISSAN Terrano II 2.7 tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car tel 040637484.

OPEL Agila 1.2 16v edition, anno 2003, colore blu, clima, a. bag, servosterzo, 40.000 chilometri, bellissima, con garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.

RENAULT Clio Van come nuova diesel garanzia totale. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

RENAULT Twingo 1.2 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

SMART Fortwo Passion euro 4, anno 2004, clima, abs, r. lega, a. bag, grigio met. 15.200 chilometri, garanzia, occasione, Euro 8.000,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 porte, clima, abs, a. bag, servosterzo, 2002, blu metallizzato, perfetta, garanzia 12 mesi, Euro 5.900,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, verde met, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, revisionata con garanzia, Euro 5.300,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1000 full optional rossa stupenda. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

VOLKSWAGEN Golf 1600 Variant Confortline verde bottiglia tagliandata gomme nuove 71 km perfetta. 040577230.

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a. bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

VW pulmino LT 2500 TDI full optional anno 2001. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

VW Sharan 1900 TDI argento met. Omologato 6 posti. Autocar Forti, 4/1. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med Cred 665 Uic. (A00)

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A. ABBAGLIANTE bambola con grosso giocattolo imperdibile novità. 3389140867. (A4216)

A.A.A.A.A. GRADO ungherese bella paziente da provare. 3493325103. (A4268)

A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne eroticamente affascinante completa contattati. 3349334635. (A4170)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. RONCHI 24 anni 8 naturale compiacente riservata. 3388117823. (A4215)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese molto bella massaggi. 3342535913. (A4130)

A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante mora 5.a grossa sorpresa 3463667964. (Fil47/10)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima riservata ti aspetta 3335421474.

A.A.A. TRIESTE angelo novità 20enne 6.a alto livello completissima 3393411863. (A4208)

A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne (5m) disponibile 3209520548.

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040.

A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo, anche domenica. 3337076610. (A4164)

A.A. MONFALCONE dolce piccante latina brava a far diventare realtà tuoi sogni. 3464935480. (C00)

A.A. TRIESTE bellissima spagnola 22enne per realizzare tuo desiderio. 3479909554. (A00)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda 20enne dolcissima peperoncina climatizzata. 3209764807.

A. TRIESTE Barbara trasgressiva 8.a misura amante delle coccole grossa sorpresa 3331700222.

A. TRIESTE biondissima 6.a naturale, completissima, caldissima, lunghi preliminari senza fretta. 3462442007. (Fil47)

A Gorizia prima volta bella sensuale travolgente spregiudicata 5.a naturale completissima. 3342669813.

A Trieste prima volta grossissima sorpresa indiscutibile bellezza vulcanica 5.a misura. 3339425717. (Fil22)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 3287851391.

CAROL dalla Terra del Fuoco dominatrice esperta in piacere senza limiti 3460427897.

FREGATENE il mondo va avanti anche senza te. Vieni da me. 3460248742. (A4162)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780.

GRADO PINETA novità bellissima giovanissima prorompente porcellina piccantissima disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (C00)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a m. completissima tel. 3201781090. (A4210)

MASSAGGI! Tutti tipi 8-20 003863153827.

MASSAGGIATRICE Daria è tornata! Fino alle 21 a Nova Gorica chiama! 0038651840195. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m. divertimento assicurato 3338826483.

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi 3289387382.

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.a m. piccantissima anche coccolona 3484819405.

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, solo padrona, aria condizionata. 3473553553. (A10)

NOVITÀ BELLISSIMA statuarina bionda 6 naturale lunghissimi preliminari. Ti aspetto tutti giorni 3316357740.

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8.a naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052. (A4217)

TRASGRESSIONE monella 899221184 vietatissimo 008819398038. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità italo venezuelana 26enne molto dolce fondoschiene bellissimo preliminari scoperti. 3803637282.

TRIESTE ragazza 20 anni orientale per massaggi 3895806982.

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.